



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SUPERIORE GUGLIELMO MARCONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0013765** del **03/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 96** Curricolo di Istituto
- 119** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 122** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 128** Moduli di orientamento formativo
- 143** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 156** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 185** Attività previste in relazione al PNSD
- 190** Valutazione degli apprendimenti
- 208** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 219** Aspetti generali
- 222** Modello organizzativo
- 236** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 238** Reti e Convenzioni attivate
- 244** Piano di formazione del personale docente
- 255** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

In molti studenti c'è voglia di riscatto sociale, volontà di emergere, acquisire competenze che possano aprire loro le porte del mondo del lavoro. La maggior parte degli studenti è curiosa, attratta dalle nuove tecnologie, interessata e disponibile al confronto. Il rapporto studenti - insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ciò è importante vista la presenza di numerosi studenti che necessitano dell'insegnante di sostegno. La scuola è dotata inoltre dell'organico di potenziamento della Legge 107/2015. La distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media mostra un 57,3% degli iscritti con la mera sufficienza per l'Istituto professionale a fronte di un 39,1% a livello nazionale. Per l'istituto tecnico invece si riscontra il 51,5% di studenti solo sufficienti all'esame di terza media, mentre a livello nazionale si rileva addirittura il 17,8%. Tali valori purtroppo non hanno riscontrato miglioramenti nell'ultimo anno.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è per la maggior parte di livello basso e per alcune classi medio-basso e si nota rispetto al passato un aumento del numero di studenti svantaggiati. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è di alcuni punti percentuali, pertanto molto bassa rispetto ai livelli nazionali. La distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo mostra una percentuale di allievi iscritti che hanno raggiunto la sola sufficienza molto più alta di quelle nazionali e regionali e la cosa peggiora ulteriormente per gli iscritti all'istituto tecnico rispetto agli standard corrispondenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Giugliano in Campania delimita a nord l'area metropolitana di Napoli, si estende su una superficie di circa 100Kmq con una popolazione di oltre 120000 abitanti. E' il comune non capoluogo di provincia più grande d'Italia, terzo in Campania. Nell'ultimo ventennio il settore dell'edilizia urbana è stato quello trainante grazie alla disponibilità di estese aree di terreno rese libere per il progressivo abbandono delle storiche attività agricole sul territorio. Il tessuto imprenditoriale oggi è in prevalenza commerciale, artigianale e dei servizi. E' presente un'area di sviluppo industriale ASI, di dimensioni medio-piccole (80 aziende per 1670 addetti), un grande parco commerciale, lo storico mercato ortofrutticolo ed un'area costiera balneare e lagunare: lago Patria, Licola e Varcaturò,



attrezzata con lidi e locali di intrattenimento turistico (ristoranti, bar, piscine) con elevata potenzialità ma con una scarsa produttività. I giovani tra i 25 e 35 anni rappresentano il 15% della popolazione, mentre la popolazione straniera, di origine Nord Est Europea e Nord africana, è raddoppiata portandosi al 5,3%, circa un punto superiore a quello regionale. La disoccupazione è prossima a quella dell'intera provincia di Napoli. Esiste un enorme scarto tra occupazione reale, desiderata e potenziale che lascia speranze per una possibile crescita imprenditoriale, grazie anche a programmi di riqualificazione regionali e Europei, per la riqualifica dell'area urbana e del litorale.

Vincoli:

Lo sviluppo urbanistico del paese purtroppo non è corrisposto una crescita adeguata di opere infrastrutturali e di servizi per la comunità giuglianese. La mancanza storica di un adeguato piano di viabilità cittadina, mancano i bus e tram per la viabilità locale e periferica, la mancanza di centri di aggregazione culturale (piazze, teatro, cinema) ha trasformato, dagli anni 80, Giugliano da un cittadina con una sua definita identità, ad una periferia "dormitorio" della metropoli Napoletana. Il Territorio è noto ai molti per il degradato in cui si trova, all'interno della così detta "terra dei fuochi" con ampi terreni fertili, inquinati da tonnellate di rifiuti tossici e speciali, oltre che siti di stoccaggio metropolitane delle "eco balle" mai smaltite che gravano sul territorio giuglianese. A questo si associano l'alto tasso di disoccupazione, il lavoro sommerso, la criminalità, l'illegalità diffusa che affliggono il tessuto sociale del paese, che rendono alto il rischio di proselitismo per le nuove generazioni. La scuola collabora con le strutture e servizi presenti sul territorio come centri culturali-sportivo-ricreativi, quali Biblioteca, impianti sportivi, associazioni culturali e religiose, per lavorare sugli obiettivi di cittadinanza attiva ed europea, per i giovani e non solo del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La sede centrale di Giugliano dell'Istituto Superiore Marconi non può essere più utilizzata perché è stata dichiarata inagibile per problemi strutturali e sono previsti lavori per la ristrutturazione completa dell'edificio. Attualmente, la struttura di via G.B. Basile risulta la sede legale dell'Istituto Superiore Marconi, mentre la sede amministrativa risulta allocata in uno dei due siti provvisori per l'istituto in Giugliano.

La prima struttura la più grande, è sita in via Aviere Mario Pirozzi essa è denominata "Villa Gallo", un complesso architettonico storico, dallo stile neoclassico del XVIII secolo. In questa sede è ospitata la sede amministrativa ed operativa dell'Istituto costituita dalla Presidenza e dalla Segreteria, oltre che tutte le classi degli Indirizzi Professionali. La seconda sede, una palazzina moderna dislocata in via Spazzilli, altra zona centrale del comune di Giugliano, dove sono ospitate le classi dell'Indirizzo Tecnico dell'Istituto. Entrambi le sedi si stanno dotando di rete informatica che supportino le LIM in



ogni aula e gli strumenti informatici per la didattica. In entrambi le sedi si stanno allestendo degli spazi dove svolgere le attività laboratoriali d'indirizzo, ma le sedi provvisorie attuali non risultano sufficienti per la realizzazione di laboratori stabili per tutti gli indirizzi tecnici e professionali che erano presenti nella sede storica. Per la sede succursale di Qualiano è stato realizzato il cablaggio, con linea dati veloce in fibra ottica, grazie ad un finanziamento da obiettivo del PNRR . La scuola partecipa attivamente a diversi progetti dell'UE per finanziare l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

L'Istituto Superiore Marconi è oggetto di un finanziamento per la ristrutturazione e il consolidamento statico della sede principale in Giugliano (NA) , in via Basile. La struttura è stata dichiarata dagli Uffici competenti della Provincia di Napoli 1, inagibile all'uso didattico, dunque la popolazione scolastica, costituita da circa 1500 alunni e circa 300 tra docenti ed Ata, si è dovuta trasferire temporaneamente altrove. Nell'A.S. 2022/23 siamo stati ospiti, in orario pomeridiano, di quattro scuole di Giugliano. Per quest'anno 2023/24 la provincia ha allestito delle strutture prese in locazione al centro della città di Giugliano. Le classi sono comunque insufficienti per cui è necessario effettuare i doppi turni e mancano gli spazi per allestire buona parte dei laboratori di base , di area tecnica e professionale e la palestra. Sono state comunque organizzate le attività didattiche al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni. Le entrate provengono per oltre il 90% dallo Stato, le famiglie e i privati contribuiscono in maniera irrilevante sia per il basso background familiare, sia per la situazione di crisi dell'economia che nel nostro territorio è ancora molto sentita.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto possiede un organico di circa 300 DOCENTI , di essi quelli a tempo indeterminato che hanno una continuità maggiore ai 5 anni all'interno dello stesso istituto sono circa il 47%,. Questo dato assicura alla scuola una discreta continuità didattica e progettuale ed accresce il senso di appartenenza alla scuola, Molti docenti, la quasi totalità quelli di materie tecniche, provengono dal mondo del lavoro ed hanno portato valore aggiunto all'interno della scuola grazie alla loro esperienza, sia in attività curriculari che extracurriculari. Buona la disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione. Vengono organizzati corsi interni di formazione e aggiornamento per i docenti sulla sicurezza, sulla didattica per i BES, di aggiornamento sulla normativa scolastica . I titoli posseduti dal personale vanno dalle certificazioni linguistiche B1-B2, informatiche ECDL, LIM.

Vincoli:

La platea dei docenti a tempo indeterminato risulta più giovane rispetto a quella degli standard nazionali, regionali e provinciali. Il 41,6% dei docenti ha più di 55 anni a fronte di un 44,8% a livello



nazionale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

In molti studenti c'è voglia di riscatto sociale, volontà di emergere, acquisire competenze che possano aprire loro le porte del mondo del lavoro. La maggior parte degli studenti è curiosa, attratta dalle nuove tecnologie, interessata e disponibile al confronto. Il rapporto studenti - insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ciò è importante vista la presenza di numerosi studenti che necessitano dell'insegnante di sostegno. La scuola è dotata inoltre dell'organico di potenziamento della Legge 107/2015. La distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media mostra un 48,9% degli iscritti con la mera sufficienza per l'Istituto professionale a fronte di un 38,2% a livello nazionale. Per l'istituto tecnico invece si riscontra il 50,0% di studenti solo sufficienti all'esame di terza media, mentre a livello nazionale si rileva addirittura il 17,1%. Tali valori hanno riscontrato miglioramenti di qualche punto percentuale nell'ultimo anno.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è per la maggior parte di livello basso e per alcune classi medio-basso e si nota rispetto al passato un aumento del numero di studenti svantaggiati. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è di alcuni punti percentuali, pertanto bassa rispetto ai livelli nazionali. La distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo mostra una percentuale di allievi iscritti che hanno raggiunto la sola sufficienza molto più alta di quelle nazionali e regionali e la cosa peggiora ulteriormente per gli iscritti all'istituto tecnico rispetto agli standard corrispondenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Giugliano in Campania delimita a nord l'area metropolitana di Napoli, si estende su una superficie di circa 100Kmq con una popolazione di oltre 123000 abitanti. E' il comune non capoluogo di provincia più grande d'Italia, terzo in Campania. Nell'ultimo ventennio il settore dell'edilizia urbana è stato quello trainante grazie alla disponibilità di estese aree di terreno rese libere per il progressivo abbandono delle storiche attività agricole sul territorio. Il tessuto imprenditoriale oggi è in prevalenza commerciale, artigianale e dei servizi. E' presente un'area di sviluppo industriale ASI, di dimensioni medio-piccole (80 aziende per 1670 addetti), un grande parco commerciale, lo storico mercato ortofrutticolo ed un'area costiera balneare e lagunare: lago Patria, Licola e Varcaturò, attrezzata con lidi e locali di intrattenimento turistico (ristoranti, bar, piscine) con elevata potenzialità



ma con una scarsa produttività. I giovani tra i 25 e 35 anni rappresentano il 15% della popolazione, mentre la popolazione straniera, di origine Nord Est Europea e Nord africana, è raddoppiata portandosi al 5,3%, circa un punto superiore a quello regionale. La disoccupazione è prossima a quella dell'intera provincia di Napoli. Esiste un enorme scarto tra occupazione reale, desiderata e potenziale che lascia speranze per una possibile crescita imprenditoriale, grazie anche a programmi di riqualificazione regionali e Europei, per la riqualifica dell'area urbana e del litorale.

Vincoli:

Lo sviluppo urbanistico del paese purtroppo non è corrisposto una crescita adeguata di opere infrastrutturali e di servizi per la comunità giuglianese. La mancanza storica di un adeguato piano di viabilità cittadina, mancano i bus e tram per la viabilità locale e periferica, la mancanza di centri di aggregazione culturale (piazze, teatro, cinema) ha trasformato, dagli anni 80, Giugliano da un cittadina con una sua definita identità, ad una periferia "dormitorio" della metropoli Napoletana. Il Territorio è noto ai molti per il degradato in cui si trova, all'interno della così detta "terra dei fuochi" con ampi terreni fertili, inquinati da tonnellate di rifiuti tossici e speciali, oltre che siti di stoccaggio metropolitane delle "eco balle" mai smaltite che gravano sul territorio giuglianese. A questo si associano l'alto tasso di disoccupazione, il lavoro sommerso, la criminalità, l'illegalità diffusa che affliggono il tessuto sociale del paese, che rendono alto il rischio di proselitismo per le nuove generazioni. La scuola collabora con le strutture e servizi presenti sul territorio come centri culturali-sportivo-ricreativi, quali Biblioteca, impianti sportivi, associazioni culturali e religiose, per lavorare sugli obiettivi di cittadinanza attiva ed europea, per i giovani e non solo del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La sede centrale storica di Giugliano dell'Istituto Superiore Marconi è attualmente sottoposta a ristrutturazione completa degli edifici in essa presenti. La sede attuale è allocata in due siti provvisori di Giugliano, il più grande in via Aviere Mario Pirozzi, che ospita Presidenza, Segreteria e le classi dell'Istituto Professionale e un altro sito in via Spazzilli dove sono allocate le classi dell'Istituto Tecnico. Le classi sono dotate di LIM e strumenti informatici, ma le sedi provvisorie attuali non sono sufficienti per la realizzazione di tutti i laboratori che erano presenti nella sede storica. Per la sede succursale di Qualiano è stato realizzato il cablaggio, con linea dati veloce in fibra ottica, grazie ad un finanziamento da obiettivo del PNRR. La scuola partecipa attivamente a diversi progetti dell'UE per finanziare l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

L'Istituto Superiore Marconi è oggetto di un finanziamento per la ristrutturazione e il consolidamento statico della sede principale in Giugliano (NA), in via Basile. La struttura storica è stata dichiarata dagli Uffici competenti della Provincia di Napoli 1, inagibile all'uso didattico, dunque



la popolazione scolastica, costituita da circa 1500 alunni e circa 300 tra docenti ed Ata, si è dovuta trasferire temporaneamente altrove. Nell'A.S. 2022/23 siamo stati ospiti, in orario pomeridiano, di quattro scuole di Giugliano. Dall'anno 2023/24 la provincia ha allestito delle strutture prese in locazione al centro della città di Giugliano. Le classi sono comunque insufficienti per cui è necessario effettuare i doppi turni e mancano gli spazi per allestire buona parte dei laboratori di base, di area tecnica e professionale e la palestra. Sono state comunque organizzate le attività didattiche al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni. Le entrate provengono per oltre il 90% dallo Stato, le famiglie e i privati contribuiscono in maniera irrilevante sia per il basso background familiare, sia per la situazione di crisi dell'economia che nel nostro territorio è ancora molto sentita.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto possiede un organico di circa 300 DOCENTI, di essi quelli a tempo indeterminato che hanno una continuità maggiore ai 5 anni all'interno dello stesso istituto sono circa il 47%. Questo dato assicura alla scuola una discreta continuità didattica e progettuale ed accresce il senso di appartenenza alla scuola. Molti docenti, la quasi totalità quelli di materie tecniche, provengono dal mondo del lavoro ed hanno portato valore aggiunto all'interno della scuola grazie alla loro esperienza, sia in attività curriculari che extracurriculari. Buona la disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione. Vengono organizzati corsi interni di formazione e aggiornamento per i docenti sulla sicurezza, sulla didattica per i BES, di aggiornamento sulla normativa scolastica. I titoli posseduti dal personale vanno dalle certificazioni linguistiche B1-B2, informatiche ECDL, LIM.

Vincoli:

La platea dei docenti a tempo indeterminato risulta più giovane rispetto a quella degli standard nazionali, regionali e provinciali. Il 41,6% dei docenti ha più di 55 anni a fronte di un 44,8% a livello nazionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO SUPERIORE GUGLIELMO MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NAIS13700L
Indirizzo	VIA G.B. BASILE GIUGLIANO IN CAMPANIA 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
Telefono	0818945777
Email	NAIS13700L@istruzione.it
Pec	NAIS13700L@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ismarconi.edu.it

Plessi

I. S. " G.MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	NARI137018
Indirizzo	VIA G.B. BASILE 37 GIUGLIANO IN CAMPANIA 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA



- SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Totale Alunni 745

I.S. G.MARCONI S.DRAGONETTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice NARI137029

Indirizzo VIA CAVOUR QUALIANO 80019 QUALIANO

Indirizzi di Studio

- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Totale Alunni 280

IPSIA G.MARCONI(SC) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice NARI13751N

Indirizzo VIA G. B. BASILE, 37 GIUGLIANO IN CAMPANIA 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

ITIS MARCONI GIUGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice NATF137015



Indirizzo

- GIUGLIANO IN CAMPANIA

Indirizzi di Studio

- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- TELECOMUNICAZIONI

Totale Alunni

314

I.S. G.MARCONI S.DRAGONETTO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice

NATF13750D

Indirizzo

VIA CAVOUR QUALIANO 80019 QUALIANO

Indirizzi di Studio

- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Approfondimento

LA STORIA DELL'ISTITUTO MARCONI

L'Istituto Professionale "G. MARCONI " fu istituito con D.P.R. n. 2125 del 30/9/1962 con la soppressione della precedente "Scuola Tecnica Industriale Statale di GIUGLIANO".

Le iniziali sezioni storiche di meccanica per aggiustatore e congegnatore meccanico e la sezione E lettrici con specializzazione di elettricista installatore erano di durata triennale. Nel corso del tempo si aggiunsero la sezione per Radiotecnici e la sezione per operatori Elettronici, quindi i percorsi divennero quinquennali, con possibilità per gli allievi di conseguire la qualifica di tecnici della relativa specializzazione.



L'inaugurazione della sede di via G.B. Basile n° 39, in Giugliano in Campania (NA), ha permesso un ampliamento dell'offerta formativa con l'inserimento degli indirizzi per le produzioni Industriale ed Artigianali per la Moda, l'Edilizia, le Telecomunicazioni, la Grafica ed infine l'Audio-video, divenendo negli anni sempre più un sicuro riferimento per quei giovani che desiderano intraprendere percorsi scolastici altamente professionalizzanti, per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

L'Istituto nel settembre 2003 ha inaugurato la Sede Coordinata "Salvatore Dragonetto", sita nel comune di Qualiano, in cui sono presenti gli indirizzi per la MODA e per ELETTRONICI, che ha permesso di accogliere una più ampia fetta della popolazione scolastica secondaria dell'Aria Nord-Ovest della provincia di Napoli. L'estensione del territorio su cui l'Istituto Marconi opera è molto vasta, l'utenza proviene, da un'ampia area ad alta densità demografica, della provincia napoletana che ricopre i comuni di: Giugliano, Villaricca, Qualiano, Marano, Calvizzano, S. Antimo, Melito di Napoli, nonché alcuni comuni della provincia di Caserta.

Nell'A.S. 2015/2016 il corso professionale di Manutenzione e Assistenza tecnica per l'industria Edile, è convogliato nel corso di Istruzione Tecnica, settore Tecnologico, indirizzo Costruzione, Ambiente E Territorio (C.A.T.) che ha permesso al nostro Istituto di acquisire la denominazione di ISTITUTO SUPERIORE "G. MARCONI" di

Secondo il D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263, con cui vengono regolamentati i Nuovi Corsi d'Istruzione per gli Adulti (corso serale); l'Istituto "G. MARCONI" offre i Percorsi d'Istruzione di Secondo Livello d'Istituto Professionale settore: Industria e Artigianato, indirizzo: Manutenzione E Assistenza Tecnica e dall' A.S. 2017/2018 l'indirizzo Artigianale Produzioni Tessili – Sartoriali (MODA).

Con Delibera N. 309 del 19/10/2018 della città metropolitana di Napoli 1. Si ottiene la trasformazione dell' Indirizzo Professionale : Produzioni Industriali e Artigianali a curvatura Grafica, in Istituto Tecnico settore Tecnologico per la Grafica e Comunicazione, In particolare l'indirizzo è il primo in Italia con Sperimentazione Grafica e Fotografia.

Con Delibera N. 639 del 29/12/2020 della Giunta Regionale della Regione Campania emana il Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica e la Programmazione dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2021/22 con cui viene approvata la richiesta per l'attivazione presso l'Istituto Superiore Marconi dei Nuovi Corsi di Studio per l'istituto Tecnico con articolazione Informatica e Telecomunicazioni, Settore Tecnologico. Lo stesso corso Indirizzo Informatica e Telecomunicazione è approvato per il CORSO SERALE dell'Istituto.

Con delibera n. 816 del 29 Dicembre 2023 , per il dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Campania per l'anno scolastico 24-25, è stato approvata



L'attivazione di un "Nuovo" Corso Serale dell'Indirizzo di studi TECNICO -COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO.

Nell'anno scolastico 22-23 L'Istituto Marconi è oggetto di un finanziamento per la ristrutturazione e il consolidamento statico della sede principale in Giugliano (NA) , in via Basile n.39.

La struttura è stata dichiarata dagli Uffici competenti della Provincia di Napoli 1 , inagibile all'uso didattico, dunque la popolazione scolastica, fatta da circa 1500 alunni e 200 Docenti ed A.T.A., si ritrova per questo anno scolastico senza sede . La provincia per gli anni necessari alla riconsegna della struttura in via Basile, adegua all'uso didattico, edifici presi in locazione al centro della città di Giugliano.

Nell'anno scolastico 22-23, fino alla consegna delle strutture suddette, l'Istituto è accolto con turni anti meridiani, presso altri quattro Istituti d'Istruzione Secondaria presenti sul territorio giuglianese. La Dirigente Scolastica, nella persona della prof.ssa Giuseppina Nugnes , ha separato l'utenza scolastica della sede centrale dell'Istituto per corsi di studio organizzando le attività didattiche al fine di garantire il diritto allo studio dei propri alunni.

Per l'anno scolasti 23-24, la provincia di Napoli ha consegnato per le attività didattiche ed amministrative, due strutture site nel centro del comune di Giugliano .

La prima struttura la più grande è sita in via Aviere Mario Pirozzi, è denominata "Villa Gallo" un complesso architettonico storico, dallo stile neoclassico del XVIII secolo. In essa è ospitata la sede amministrativa ed operativa dell'Istituto Marconi costituita dalla Presidenza e dalla Segreteria oltre che tutte le classi degli Indirizzi Professionali. La seconda sede, una palazzina moderna dislocata in via Spazzilli, altra zona centrale del comune di Giugliano, sono ospitate le classi dell'Indirizzo Tecnico dell'Istituto.

Le due sedi provvisorie, restano insufficienti al fabbisogno strutturale dell'Istituto Marconi. Non tutti i laboratori d'Indirizzo saranno garantiti stabilmente, si stanno allestendo "spazzi- provvisori" all'interno delle strutture dove ospitare una didattica laboratoriale. Allo stesso tempo gli alunni dell'indirizzo tecnico e professionale della sede di Giugliano, sono costretti a turni sia mattutini che pomeridiani in rotazione su cinque giorni settimanali, non essendoci un numero di aule sufficienti a garantire una didattica mattutina per tutti.

La Dirigente Scolastica con il supporto di tutto il personale scolastico, è in continua comunicazione e richiesta alla "provincia di Napoli" di un'ulteriore sede per l'Istituto, affinché si possano ottenere gli spazi utili a garantire il diritto allo studio ai propri alunni, nelle condizioni di qualità e professionalità



delle altre scuole del territorio.

Allegati:

ATTO D'INDIRIZZO 24-25 e trienni 25-28.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Meccanico	1
	Multimediale	1
	Laboratori per a Moda	2
	lab. Audio-Video	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	105
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti in altre aule	57

Approfondimento

Per l'anno scolastico 23-24, la provincia di Napoli ha consegnato per le attività didattiche ed amministrative, due strutture site nel centro del comune di Giugliano .



La prima struttura la più grande è sita in via Aviere Mario Pirozzi, è denominata "Villa Gallo" un complesso architettonico storico, dallo stile neoclassico del XVIII secolo. In essa è ospitata la sede amministrativa ed operativa dell'Istituto Marconi costituita dalla Presidenza e dalla Segreteria oltre che tutte le classi degli Indirizzi Professionali. La seconda sede, una palazzina moderna dislocata in via Spazzilli, altra zona centrale del comune di Giugliano, sono ospitate le classi dell'Indirizzo Tecnico dell'Istituto.

Le due sedi provvisorie, restano insufficienti al fabbisogno strutturale dell'Istituto Marconi. Non tutti i laboratori d'Indirizzo saranno garantiti stabilmente, si stanno allestendo "spazi- provvisori" all'interno delle strutture dove ospitare una didattica laboratoriale. Allo stesso tempo gli alunni dell'indirizzo tecnico e professionale della sede di Giugliano, sono costretti a turni sia mattutini che pomeridiani in rotazione su cinque giorni settimanali, non essendoci un numero di aule sufficienti a garantire una didattica mattutina per tutti.

La Dirigente Scolastica con il supporto di tutto il personale scolastico, è in continua comunicazione e richiesta alla "provincia di Napoli" di un'ulteriore sede per l'Istituto, affinché si possano ottenere gli spazi utili a garantire il diritto allo studio ai propri alunni, nelle condizioni di qualità e professionalità delle altre scuole del territorio.



Risorse professionali

Docenti	242
Personale ATA	57



Aspetti generali

LA VISION DEL NOSTRO ISTITUTO

L'istituto Marconi si è sempre distinto, nel corso dei suoi 60 anni di vita educativa sul territorio, per una progettazione didattica ed un'organizzazione curricolare particolarmente attenta alle esigenze degli allievi e del contesto socio-economico in cui opera.

Dopo circa due di Emergenza Sanitaria da COVID, di crisi economica, di ricorso a forme alternative di didattica integrate a distanza (DID), si sta riscontrando un aumento del divario culturale e disciplinare nella popolazione scolastica, proveniente da territori caratterizzati da condizioni di deprivazione sociale - economico ed educativa.

In questo quadro storico e sociale è necessario riaffermare la nostra **Vision** in una prospettiva "**Inclusiva**", una scuola che accomuni allievi, famiglie, docenti e territorio per farne un "**laboratorio di costruzione del futuro**", in cui tutti i nostri studenti possano essere valorizzati come risorsa del territorio, in quanto portatori di talenti, energie ed innovazione.

LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

1. Valorizzare le potenzialità e le capacità personali degli studenti attraverso la "**personalizzazione**" dei percorsi didattici in funzione dei loro Bisogni Educativi, a garanzia dell'Inclusione e del contrasto all'Insuccesso Scolastico ed alla dispersione.
2. Declinare l'intervento educativo attraverso lo sviluppo di Unità Didattiche di apprendimento, sviluppate sui specifici profili educativi dei diversi indirizzi attivi nell'istituto, al fine di accrescere negli studenti le Competenze e le Abilità utili in contesti lavorativi diversificati.
3. Favorire la continua apertura della Scuola al Territorio, potenziando il dialogo collaborativo con gli **stakeholder** di riferimento, per creare strette sinergie tra la dimensione didattico-formativa e la dimensione occupazionale, attraverso la declinazioni di Profili Culturali ed Educativi Specifici e percorsi PCTO innovativi.
4. Diventare punto di riferimento nella Provincia nel campo dell'Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale, con un'Offerta Formativa ricca e flessibile, una didattica laboratoriale ed un apprendimento di tipo esperienziale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

-Raggiungere per l'abbandono scolastico un valore del 2,0% , allineandoci a quelli registrati per la regione. -Aumentare nel triennio di un punto percentuale gli studenti ammessi alla classe successiva. -Aumentare nel triennio di un punto percentuale i promossi agli esami di Stato con una votazione maggiore di 70

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali rispetto ai punteggi medi conseguiti dagli Istituti dello stesso indirizzo a livello nazionale. - Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi e all'interno delle classi, nelle prove standardizzate nazionali , tra classi dello stesso indirizzo.

Traguardo

BIENNIO: per tutti gli indirizzi, migliorare i punteggi medi conseguiti rispetto ai livelli nazionali. QUINTO ANNO: per il TECNICO, portarsi ai livelli regionali per tutte le materie valutate attraverso le prove standardizzate; per il PROFESSIONALE migliorare i punteggi conseguiti potandoli ai livelli nazionali.



● Competenze chiave europee

Priorità

Incentivare il raccordo scuola territorio, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità. Rafforzare le competenze di cittadinanza attiva e le competenze trasversali

Traguardo

Migliorare i valori medi ottenuti nella valutazione della disciplina di Educazione Civica per l'Istituto rispetto all'anno 2021/22, portandolo ad ottimo (8), attraverso progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e professionalità del territorio.

● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero di studenti stabilmente collocati nel mondo del lavoro Ridurre il dato relativo alla percentuale di NEET tra i giovani diplomati all'Istituto Superiore Marconi

Traguardo

-Mantenimento del trend positivo per l'istruzione Professionale rispetto ai dati occupazionali degli ultimi tre anni e migliorare di almeno 5 punti percentuali i dati dell'Indirizzo Tecnico . -Ridurre del 2%il valore rilevato all'indice NEET per il Professionale e del 5% il valore per il Tecnico rispetto all'anno 2021-22 (fonte Eduscopio).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Improve your Skills

Uno degli obiettivi prioritari per il nostro Istituto resta il **miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali** rispetto alla media ottenuta dagli istituti con stesso ESCS. L'obiettivo è particolarmente rivolto alle classi dell'Istituto Tecnico, per tutte le competenze linguistiche e matematiche, oltre che alle prove d'Inglese "Listening" del quinto anno, sia per l'indirizzo tecnico che per quello professionale. Alla luce delle rilevazioni delle prove standardizzate risulta necessario potenziare il cammino intrapreso per rafforzare le competenze attraverso una didattica per competenze e per assi culturali. Inoltre, la lettura di questi dati permette di ottenere importanti informazioni per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche. A tal fine si prospetta la necessità di costituire una specifica commissione, per l'analisi e la restituzione dei dati INVALSI al fine di rendere le prove standardizzate uno strumento oggettivo di monitoraggio dei processi d'insegnamento e degli esiti conseguiti. Anche i tassi di dispersione ed abbandono scolastico, sia al biennio che al triennio risultano in crescita, dopo il periodo di emergenza COVID, probabilmente a causa di lacune didattiche, accumulate dopo il periodo di Didattica a Distanza, che ha caratterizzato il nostro passato prossimo. Pertanto, la scelta di porre l'attenzione sui dati restituiti dall' INVALSI nasce dalla volontà di migliorare sempre gli esiti di apprendimento, innalzare i livelli di competenze degli studenti, anche al fine di ridurre quei dati di insuccesso scolastico che preludono all'abbandono. L'obiettivo passa attraverso la revisione del curricolo verticale nella parte delle strategie didattiche innovative e stimolanti per gli studenti che necessitano della realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento oltre che per migliori pratiche organizzative .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la progettazione didattica e la valutazione per competenze

Impostare il curricolo del triennio in stretta relazione con le caratteristiche del PECUP eventualmente curvate su indicazioni di aziende del settore e del territorio.

Svolgere prove di verifica comuni per le classi parallele.

○ Ambiente di apprendimento

Rendere gli ambienti laboratoriali accessibili e funzionali, innovando e potenziando le metodiche ed i protocolli già messi in atto negli ultimi anni.

Trasformare le Aule in ambienti di apprendimento innovativi potenziando le connessioni e digitalizzando le metodologie d'insegnamento, al fine di rendere gli ambienti stimolanti per gli studenti, nonché per lo sviluppo delle loro competenze digitali, fondamentali per l'accesso al mondo del lavoro . Così come indicato nel PNRR

○ Inclusione e differenziazione

Favorire la formazione dei docenti per l'inclusione.



Promuovere una figura di docente specializzato per la lotta e la prevenzione alla dispersione scolastica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare la sinergia tra la scuola e il sistema d'istruzione universitario, Tecnico Superiore e il mondo del lavoro, al fine di favorire una scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o inserimento nel mondo del lavoro e contrasta la dispersione scolastica e crescita dei N.E.E.T Così come definito negli obiettivi del PNRR

Coinvolgimento del Comitato Tecnico Scientifico per la Declinazione delle programmazioni didattiche, rispetto alle necessità e richieste del territorio.

● **Percorso n° 2: Non Disperdiamoci**

L'Istituto opera in un contesto caratterizzato da un **indice socio-economico e culturale basso** per cui la maggior parte degli studenti iscritti al primo anno del nostro Istituto, presentano elevate carenze nelle competenze di base e spesso appartengono alla sfera dei Bisogno Educativi speciali (BES). Per questo è fondamentale, per le prospettive di sviluppo degli obiettivi dell'Istituto, porsi tra le priorità il **recupero dei ragazzi a rischio dispersione scolastica** e la **costruzione in essi di solide competenze di base** che vadano a supportare le competenze di cittadinanza attiva e democratica, come strumento e mezzo per affrontare incidendo con valori di legalità nella società a cui appartengono. Ulteriore sfida è rappresentata dal **coinvolgimento attivo delle famiglie**, il cui intervento nella vita della scuola è spesso molto limitato, sia nel supporto alla frequenza scolastica, sia nei progetti di crescita culturale dei loro figli.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la progettazione didattica e la valutazione per competenze

Ampliamento dei nuclei tematici relativi alle competenze chiave di cittadinanza, presenti nel Curricolo d'Istituto, in una dimensione trasversale, attraverso l'utilizzo di Unità didattiche di Apprendimento interdisciplinari

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere gli ambienti laboratoriali accessibili e funzionali, innovando e potenziando le metodiche ed i protocolli già messi in atto negli ultimi anni.

Trasformare le Aule in ambienti di apprendimento innovativi potenziando le connessioni e digitalizzando le metodologie d'insegnamento, al fine di rendere gli ambienti stimolanti per gli studenti, nonché per lo sviluppo delle loro competenze digitali, fondamentali per l'accesso al mondo del lavoro . Così come indicato nel PNRR

○ **Inclusione e differenziazione**



Favorire la formazione dei docenti per l'inclusione.

Promuovere una figura di docente specializzato per la lotta e la prevenzione alla dispersione scolastica.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare i rapporti con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati, puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.

Migliorare l'Informazione e L'Orientamento per gli allievi, attraverso attività Sistematiche volte alla conoscenza e ricerca delle opportunità di lavoro post diploma, di formazione e studio in uscita

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire l'aggiornamento e la formazione dei docenti neoassunti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la formazione dei genitori degli allievi per sviluppare le competenze digitali utili a fruire delle modalità di comunicazione scuola/famiglia



Formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, attraverso una didattica trasversale ed interdisciplinare che stimoli un senso di cittadinanza attiva e consapevole



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La programmazione del *Curricolo* per competenze è obiettivo di processo indispensabile al fine di ridurre l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica, e nel contempo per migliorare le competenze specifiche ed utili nell'inserimento lavorativo dei nostri studenti diplomati.

L'approccio didattico per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, attraverso l'adozione di strategie collaborative e di gruppo quali : *cooperative learning flipped classroom, role playing, , debate e compiti di realtà* .

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze e non solo di conoscenze e abilità da parte degli studenti, ottenute attraverso lo svolgimento di **compiti articolati e complessi** che richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze, attraverso il fare, "learning by doing". .La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace che si integrano con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti personale dello studente che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base che si intende implementare è quella laboratoriale, offrendo agli allievi una molteplicità di risorse, strumenti, e materiali, utilizzando ambienti di apprendimento innovativi al fine di rendere le metodiche d'insegnamento più stimolanti e favorire la costruzione attiva delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità e delle competenze.

La didattica laboratoriale si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tenga conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento. Essa pone l'enfasi sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza), sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sull'apprendimento personalizzato e l'uso dei diversi stili cognitivi e della meta-cognizione, sul metodo della ricerca, sulla socializzazione e sulla solidarietà.

La didattica laboratoriale è fortemente radicata negli istituti professionali e tecnici come pratica di laboratorio nelle discipline di indirizzo. Il nostro Istituto si prefigge, tuttavia, di innovare "le esercitazioni



pratiche di laboratorio" nonché di diffondere la metodologia laboratoriale a tutte le discipline.

Nei nuovi ordinamenti dell'istruzione professionale e tecnica il "laboratorio" è concepito, infatti, non solo come il luogo fisico nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche e professionali, ma soprattutto come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "*sapere*" attraverso il "*fare*", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori in cui docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano utilizzando la loro fantasia e la loro creatività.

Il Decreto Legislativo 61, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla L. 107/ 2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale. I punti di maggiore innovazione possono essere così sintetizzati:

- incremento delle ore di laboratorio prediligendo una didattica informale di tutte le materie sperimentali e prevedendo un aumento delle ore per le materie professionalizzate;
- consolidamento dell'identità degli istituti professionali, attraverso una maggiore articolazione dei percorsi e un'autonomia didattica attraverso una gestione sostanziale e non solo formale;
- la sovrapposizione dell'Istruzione professionale rispetto all'Istruzione Tecnica e ai percorsi di Istruzione e di Formazione Professionale (IeFP) di competenza delle Regioni;
- rispondenza alle esigenze delle filiere produttive del territorio, anche in relazione ad attività economiche e alle novità del mercato del lavoro, per dare più opportunità di occupazione ai giovani;
- possibilità di realizzare percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale.

Il modello didattico proposto è improntato al **Principio della Personalizzazione Educativa** volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente (*life skills*), a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché le capacità per gli studenti di orientare il progetto di vita e di lavoro al fine di migliorare le prospettive future di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali e fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo, organizzato per Unità di Apprendimento.

Nell'allegato A al d.L. 61 si definisce un'identità culturale, metodologica e organizzativa dei percorsi di Istruzione Professionale, attraverso la definizione del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale**



(PECUP). Esso si basa sullo stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si definisce i modelli di personalizzazione dei percorsi contenuta nel **Progetto Formativo Individuale**. Quest'ultimo prevede un continuo Orientamento Formativo della scelta professionale per acquisire secondo le proprie potenzialità, attitudini e saperi le competenze necessarie all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione scolastica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In ottemperanza al *D.Lvo n.61* che disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale si prevede la riorganizzazione dell'assetto didattico secondo l'aggregazione delle discipline negli assi culturali facendo riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed organizzato per unità di apprendimento UDA. Il modello didattico che predisponiamo, è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente (*life skills*), a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché le capacità per gli studenti di rientrare il progetto di vita e di lavoro al fine di migliorare le prospettive future di occupabilità.

Al fine del continuo **Orientamento Formativo**

della scelta professionale e al per acquisire secondo le proprie potenzialità, attitudini, i

saperi e le competenze necessarie all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione

scolastica, sarà stilato dal Consiglio di Classe, per ogni alunno, un "**Progetto Formativo Individuale**" che si concretizza in uno specifico monte ore "dedicato" di 264 ore nel biennio. Questo progetto didattico innovativo di docenti che avrà supportato inoltre dalla individuazione di docenti che assumono la funzione di "**Tutor**" per sostenere lo studente nell'attuazione e dello sviluppo del progetto.

La scuola nell'ambito dell'Organico dell'Autonomia, al fine di rispondere alle esigenze delle filiere produttive del territorio e definire una propria identità, utilizzerà:

- la quota di autonomia del 20% sia nel biennio che nel triennio, per potenziare gli insegnamenti obbligatori con particolare riferimento alle attività laboratoriali;
- la quota di flessibilità del 40% dell'orario complessivo previsto, al: terzo, quarto e quinto anno,



per articolare gli indirizzi del triennio in profili formativi, le cosiddette **Declinazioni del Curricolo**.

la stipula di contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni;

l'attivazione di partenariati e di reti con il tessuto sociale ed economico per il miglioramento dell'offerta

lo sviluppo di attività e di progetti di Orientamento Scolastico in uscita e di inserimento nel mondo del lavoro, attraverso "l' apprendistato formativo di primo livello".

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Gli istituti tecnici e professionali sono per loro natura strettamente connesse con il territorio. Essi sono state definite "scuole dell'innovazione", ovvero scuole che privilegiano studi applicativi fortemente orientati al futuro, in grado di incidere sul territorio locale e nazionale, stando al passo con le continue innovazioni tecnologiche e collegandosi al sistema economico e produttivo di cui rappresentano un sostegno e da cui possono ricevere ispirazioni, strumenti e risorse. Il nostro istituto individua tra le sue finalità "l'inclusione nel territorio", inclusione intesa sia come stretta collaborazione della scuola con le realtà pubbliche e private locali, sia come inserimento degli allievi nel contesto culturale, sociale ed economico, grazie ad un percorso di educazione, istruzione e formazione di qualità che assicuri loro competenze culturali e di settore di alto livello.

In particolare la collaborazione della scuola con le realtà pubbliche e private locali viene coordinata dal Comitato Tecnico Scientifico ed è realizzata attraverso reti di scuole operanti sul territorio e/o accordi di rete che coinvolgono gli enti locali ed altre agenzie educative per promuovere un impiego efficace delle risorse umane e finanziarie, scambio di informazioni e buone pratiche ed un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, culturali e di interesse generale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: CLASSI DEL FUTURO 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto si propone di attivare servizi didattici innovativi a disposizione degli studenti che necessitano di supporto emotivo e formativo

Importo del finanziamento

€ 320.425,63

Data inizio prevista

01/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	40.0	0

● Progetto: LA SCUOLA DIDATTICA DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

La scuola ha l'intento di attrezzare laboratori digitali e di nuova generazione finalizzati allo sviluppo di discipline di indirizzo

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



● Progetto: STEM ed automazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'adozione di sistemi per lo studio delle STEM partendo da robot e/o bracci robotici, coinvolgendo l'utilizzo del coding e della robotica educativa e creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono quasi tutte le classi dell'Istituto. Si utilizzeranno quindi, in vari laboratori esistenti, i nuovi kit pronti all'uso, completi anche di sensori integrati. Questi ultimi sono una soluzione, tecnologicamente avanzata e intuitiva, utilissima allo studio dei fenomeni scientifici dall'alto valore didattico, in attività sia di didattica a distanza che in presenza. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materie scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

18/09/2023

Data fine prevista

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	77



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: LA SCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La scuola intende attivare percorsi di formazione finalizzati all'inclusione di alunni disabili, stranieri e meno abbienti , recupero e potenziamento delle competenze di base . La scuola intende eventualmente attivare percorsi formativi finalizzati al conseguimento di certificazioni professionali..

Importo del finanziamento

€ 393.735,99

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	475.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	475.0	0

● Progetto: A scuola con passione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede azioni sistemiche e integrate contro la dispersione implicita e il possibile abbandono scolastico nel cui rischio incorrono i nostri alunni con maggiore fragilità. Si prevedono percorsi di supporto e di accompagnamento dedicati agli alunni in situazione di fragilità, riguardanti argomenti diversificati riconducibili sia alle discipline che alle competenze trasversali. Si intendono realizzare attività co-curricolari ed extracurricolari, da inserire nella cornice più ampia prevista dal PTOF e dal Piano di Miglioramento le cui finalità prevedono la promozione delle abilità emotive e relazionali fondamentali per il raggiungimento del successo formativo e del ben-essere scolastico. Sono previsti, altresì, percorsi di di motivazione, accompagnamento e orientamento, anche con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi di potenziamento delle competenze di base, anche attraverso laboratori extracurricolari e un lavoro costante di team mirato al monitoraggio dei risultati in itinere, al fine di procedere alla rimodulazione delle attività atte a contrastare più efficacemente la dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 229.430,04



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	475.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	475.0	0

Approfondimento progetto:

IL PROGETTO A scuola con passione RELATIVO AL FINANZIAMENTO DELLA Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione... – Linea di investimento 1.4: **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** –

Si prefigge l’obiettivo di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e giovani che abbiano già abbandonato la scuola, e assicurare il conseguimento dei target M4C1-7 e M4C1-25 nell’ambito della Missione 4 . presso il nostro istituto saranno attivati per l’a.s. 24-25 i seguenti percorsi:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Attività

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie

Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	22

● Progetto: FORMAZIONE ATTIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



L'Istituto intende realizzare dei percorsi formativi per il personale scolastico finalizzati a promuovere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con le competenze digitali DigComp 2.2 e DigComEdu. Il presente decreto ha come obiettivo la promozione di iniziative formative destinate al personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Lo scopo è di offrire al proprio personale scolastico una formazione mirata e pratica nonché all'adozione di metodi, tecniche, metodologie e strumenti innovativi di azione didattica, creando e utilizzando risorse, contenuti e tecnologie digitali, in coerenza con il "Piano Scuola 4.0" e con il quadro di riferimento europeo DigComp2.2. Il focus formativo del progetto è di proporre un sistema organico e integrato di offerte di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali per l'insegnamento e l'apprendimento, in stretta correlazione con strategie per la didattica digitale integrata e la didattica innovativa. La proposta formativa, in tutte le sue articolazioni e nell'insieme della sua struttura, intende coniugare:

- momenti di presentazione di contenuti teorici
- attività in studio autonomo
- fruizione di risorse digitali di sviluppo e di approfondimento dei contenuti teorici
- attività di laboratorio, di sperimentazione, di project work, individuali e in team, finalizzati alla progettazione e alla realizzazione di risorse didattiche innovative (digitali e multimediali, oltreché tradizionali) tali da poter essere immediatamente utilizzate in aula, nei diversi gradi dell'istruzione
- strategie per la preparazione strutturata di risorse di valutazione di processo e integrata
- momenti dedicati alla valutazione (individuale o di gruppo) del lavoro svolto

Si tratta di un progetto caratterizzato da una solida proposta di contenuti teorici, da un'importante offerta di risorse di studio e di approfondimento, dallo sviluppo di laboratori di didattica digitale innovativa, dalla progettazione e dalla realizzazione di concrete risorse per l'azione didattica, declinate per i diversi livelli scolastici e per le diverse tipologie e necessità di apprendimento degli allievi. Obiettivi e competenze attese

- Conoscenza dei fondamenti teorici e pratica didattica del DigComp2.2. e dell'Universal Design of Learning come modelli significativi di approccio all'insegnamento e all'apprendimento attraverso le risorse del digitale
- Conoscenza di metodologie didattiche innovative, declinate attraverso l'uso di risorse digitali, di nuovi ambienti di apprendimento, di strumenti didattici e di applicazioni didattiche digitali, anche in modalità ibrida
- Capacità di sperimentare e progettare risorse didattiche innovative anche con l'uso di tecnologie, di strumenti e di applicazioni digitali e multimediali, valorizzandone le potenzialità inclusive
- Conoscenza e uso di diverse strategie di didattica digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale e alla sicurezza online

Importo del finanziamento



€ 117.683,67

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	146.0	0

Approfondimento progetto:

Con Il DM 66/2023 sono stati previsti fondi destinati alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per la realizzazione di progetti legati alla Didattica Digitale Integrata e per la formazione alla Transizione Digitale del personale scolastico. Queste risorse sono parte della Missione 4, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - denominato Next Generation.

Già nel 2022 la Commissione Europea aveva indicato nella dichiarazione dei Diritti e dei Principi Digitali, l'impegno dell'UE a favore di una trasformazione digitale sicura, protetta e sostenibile che mette al centro le persone, in linea con i valori e i diritti fondamentali Europei.

Qui si inserisce il DM 66/2023 che ripartisce risorse per realizzare progetti legati alla Didattica Digitale Integrata e per rafforzare le competenze digitali dei docenti, del personale amministrativo e del personale ATA in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2) e per i docenti col quadro di riferimento per gli educatori (DigCompEdu).

Le istituzioni scolastiche per veicolare contenuti ed obiettivi della Transizione Digitale, in linea con i traguardi del Decennio Digitale Europeo e dell'Agenda 2030 dell'Onu, devono diffondere pratica e cultura portando il cambiamento al proprio interno.

L'obiettivo è consolidare la DID (Didattica Digitale Integrata) come costituente stabile del sistema



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

educativo per supportare la Transizione Digitale e avviare modelli didattici innovativi, insieme all'utilizzo di strumenti tecnologici sempre più specifici; tutti ingredienti per una scuola inclusiva attenta alle parità di genere e capace di affrontare ed accogliere le diverse esigenze.

I destinatari di questi percorsi formativi saranno: Dirigenti scolastici; Direttori dei servizi generali; Amministrativi; Personale ATA; Docenti; Personale educativo.

Tipologia di attività

Le tipologie di attività, che interesseranno i percorsi formativi, si dividono in tre principali categorie:

1. Percorsi di formazione sulla Transizione Digitale, i corsi potranno tenersi in presenza, on line o in modalità ibrida per un minimo di 15 persone.
2. Comunità di pratiche per l'apprendimento. Promuove lo scambio, la produzione, la condivisione e ricerca di metodologie e pratiche innovative di transizione nella scuola rivolte alla didattica e all'organizzazione e all'amministrazione.
3. Laboratori di formazione sul campo

Consistono in formazione in forma laboratoriale di affiancamento sull'utilizzo efficace delle tecnologie e metodologie didattiche innovative (erogati in presenza per un minimo di 5 persone).

I Percorsi di formazione sulla transizione digitale (n. 8 percorsi) : Sono erogati in presenza, in modalità on line o ibrida , in coerenza con i Quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, sono destinati a gruppi di almeno 15 corsisti e articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari, tutti con rilascio finale di specifica attestazione.

Laboratori di formazione sul campo (n. 8 percorsi)

Sono erogati in presenza, come laboratorio sul campo, e consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione.

Percorsi di formazione sulla transizione digitale:	
1	Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali
2	Cybersicurezza utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo.
3	Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza Artificiale nella pratica didattica.
4	Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti.
5	Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche e matematiche
6	CERTIFICAZIONE EIPASS
7	Utilizzo CAD per MODA



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

8	Potenziamento ROBOTICA.

	Laboratori di formazione sul campo:
1	Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica degli alunni BES/DSA/PERSONA CON DISABILITA'
2	Certificazione EIPASS
3	Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, sviluppo di app e dell'intelligenza artificiale e della robotica.
4	Corso di cinema d'animazione in contesto socio educativo "EPPUR SI MUOVE"
5	Intelligenza Artificiale , stampante 3D , braccio robotico industriale e Robotica nella Scuola Secondaria Dal Pixel Art alla Robotica educativa a Imparare con la robotica Creare, codificare e innovare con Tinkercad e Cospaces Circuiti elettrici con la scheda Arduino o Lavorare con immagini in 3D.
6	Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

	l'utilizzo delle nuove tecnologie Utilizzo CAD ;
7	Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie, sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali, scansioni in 3d e stampa in 3d specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali. incisioni laser per la formazione alle professioni digitali del futuro)..
8	Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale AT A per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziari e Nello specifico: Utilizzo e gestione della piattaforma MEPA PASSWEB -INPS Sistemazione, posizione assicurativa, ricongiunzioni, computi, riscatti, anticipi DMA, TFR, miglioramenti contrattuali



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: LA SCUOLA DEL DOMANI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di potenziamento delle competenze STEM e MULTILINGUISTICHE. L'Azione è volta alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti finalizzata a sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio e l'orientamento o ri-orientamento degli alunni al fine di rafforzare e garantire la loro permanenza nel sistema formativo ordinario e, per gli alunni del secondo ciclo, anche per favorire l'accesso al consapevole lavoro o all'istruzione terziaria.

Importo del finanziamento

€ 179.331,63

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

IL PROGETTO DAL TITOLO LA SCUOLA DEL DOMANI DM 65, rientra negli interventi di INVESTIMENTO 3.1 «NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI»: AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il progetto prevede l'attivazione di DUE LINEE DI intervento definite AZIONE A, AZIONE B

L'INTERVENTO A Azione: interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

per la realizzazione delle azioni dell'intervento A saranno allestiti i seguenti PERCORSI FORMATIVI :



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Percorso formativo

Professionalità

Intervento "A"

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle STEM, digitali e innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere

Docente esperto e tutor

Intervento "A"

Percorsi di mentoring per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche rivolti alle famiglie

Docente esperto

Intervento "A"

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Docente esperto e tutor

TIPI DI INTERVENTI FORMATIVI

PERCORSO FORMATIVI

NUMERO
DI
CORSI
ATTIVATI

NUMERO
DI Ore
PER
CORSO

Intervento "A"

4 MODULI DI Matematica

Percorsi di orientamento e formazione" per il potenziamento delle STEM, digitali e innovazione,

2 MODULI DI Scienze

16

30

2 MODULI DI Informatica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere	2 MODULI DI TEA/TEAMS		
	2 MODULI DI CAD per la Moda		
	2 MODULI DI Italiano		
	1 MODULI DI PCTO		
	1 MODULI DI METODOLOGIA PER BES		
Intervento "A"	2 MODULI DI MENTORING	2	20
Percorsi di mentoring per L'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche rivolti alle famiglie			
Intervento "A"			
Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti	Tutor 10 tutor in attività curricolare per percorsi di lingua inglese	10	30

L'INTERVENTO B Azione: interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche d'insegnamento.

Per la realizzazione delle azioni dell'intervento A saranno allestiti i seguenti PERCORSI FORMATIVI :



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

TIPO DI INTERVENTO FORMATIVO	PERCORSI FORMATIVI finalizzati all'acquisizione delle seguenti certificazioni linguistiche	NUMERO DI CORSI ATTIVATI	NUMERO DI ore PER CORSO
	<ul style="list-style-type: none">· 2 percorsi FORMATIVI PER DOCENTI (15 docenti cadauno) per L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE LEVEL B1		30
PERCORSO B	<ul style="list-style-type: none">· 2 percorsi FORMATIVI PER DOCENTI (15 docenti cadauno) per L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE LEVEL B2		6
	<ul style="list-style-type: none">· 2 percorsi FORMATIVI PER DOCENTI (15 docenti cadauno) per L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE in metodologia CLILL		



Aspetti generali

L'Istituto Superiore Marconi, offre al territorio un'ampia scelta d'indirizzi didattici. Esso ha un'esperienza longeva come Istituto d'Istruzione Professionale, circa sessant'anni, caratterizzata da insegnamenti tecnico pratici e laboratoriali che concorrono a costruire le competenze delle figure professionali in uscita, attraverso la metodologia del "learning by doing".

Negli ultimi anni, in risposta alle esigenze territoriali di nuove figure professionali con competenze tecnologiche, l'Istituto ha avviato un'ampliamento dell'offerta formativa al territorio con nuovi percorsi d'Istruzione Tecnica: due sezioni di Informatica e Telecomunicazione ed una di Grafica e Comunicazione.

Di seguito riportiamo i diversi indirizzi, elencando i quadri orari, le competenze in uscita (PECUP D'INDIRIZZO) ed le possibilità di inserimento lavorativo.

INDIRIZZI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- Ø INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (declinazione MODA)
- Ø MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (declinazione MAECCANICA)
- Ø MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (declinazione ELETTRICA/ ELETTRONICA)
- Ø SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (ex Audio Video)

INDIRIZZI TECNICI -SETTORE TECNOLOGICO

- Ø COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (EX GEOMETRA)
- Ø GRAFICA E COMUNICAZIONE
- Ø INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI



CIPIA _CENTRO DI LIVELLO B- ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA declinazione ELETTRICA/ ELETTRONICA

PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO. (ex Geometra)



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I. S. " G.MARCONI"	NARI137018
I.S. G.MARCONI S.DRAGONETTO	NARI137029
IPSIA G.MARCONI(SC)	NARI13751N

Indirizzo di studio

● **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e

tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di

intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle

modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei

sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte,



collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

● INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali

essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni

con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;



- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo



connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;

- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;

- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;

- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;



- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati , individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

● **SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi



in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica;

- realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni

pubblici e privati, in coerenza con il target individuato;

- realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto;

- padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale;

- valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione;

- operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento;

- progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati;

- gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

● **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e

gestionali

- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle

tecnologie specifiche.

- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della

normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.



- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
 - padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
 - intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.
- L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITIS MARCONI GIUGLIANO	NATF137015
I.S. G.MARCONI S.DRAGONETTO SERALE	NATF13750D

Indirizzo di studio

● **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**

● **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.



- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

● **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**

● **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni

più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al

risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della



qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione,

installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo

di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Approfondimento

INDIRIZZI PROFESSIONALI- TRAGUARDI IN USCITA –SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il Decreto Legislativo 61/ 2017, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla L. 107/ 2015, disciplina la "revisione dei Percorsi dell'Istruzione Professionale", attraverso la rimodulazione di 11 nuovi indirizzi di studio e con un determinante potenziamento delle ore di attività didattiche di laboratorio . Nell'allegato A del D.lgs 61 è definita un'identità culturale, metodologica e organizzativa dei nuovi percorsi di Istruzione Professionale, attraverso la definizione del Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP). Esso si basa sullo stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto Formativo Individuale.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (DECLINAZIONE MODA)

Il diplomato di Istruzione Professionale nell'Indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" declinazione Moda, interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti moda industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche del territori.



A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
- Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti non che' delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per se, per altri e per l'ambiente.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI : Il diploma conseguito al 5° anno consente di accedere ai percorsi universitari e I.T.S. per la moda oppure di inserirsi nel mondo del lavoro in svariati settori: come modellista, prototipista, addetto allo sviluppo taglie, addetto ai piazzamenti, operatore cad; addetto al controllo qualità, addetto agli acquisti, addetto alla vendita; proseguire gli studi nei percorsi I.T.S. e nei corsi di laurea universitari.

MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (DECLINAZIONE MECCANICO/ELETRICO-ELETRONICO)

Il Diplomato d'Istruzione Professionale nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza tecnica" pianifica ed



effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

L'indirizzo prevede la scelta al momento dell'iscrizione di uno dei due percorsi previsti:

ELETTRICO (forma diplomati esperti di manutenzione ed assistenza nell'ambito della elettronica);

MECCANICO (forma diplomati esperti di manutenzione ed assistenza nell'ambito della meccanica)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi all'area generale, comune a tutti gli indirizzi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze :

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

SBOCCHI OCCUPAZIONALI DECLINAZIONE ELETTRICO-ELETTRONICA : Il diploma conseguito al 5° anno consente di accedere a qualsiasi percorso universitario o di inserirsi nel mondo del lavoro in svariati settori: impiantistica elettrica ed elettronica nelle abitazioni e nelle attività commerciali; impiantistica industriale; installazione/manutenzione di impianti per la gestione ed il controllo degli accessi; gestione intelligente della sicurezza degli edifici (antintrusione, risparmio energetico, domotica); manutenzione e assistenza tecnica.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI DECLINAZIONE MECCANICA Il diploma conseguito al 5° anno consente di accedere a qualsiasi percorso universitario (indirizzi scientifici o tecnici) o di inserirsi nel mondo del lavoro in vari settori: manutenzione ordinaria e straordinaria su apparati e impianti, utilizzo di sistemi software per la diagnosi degli apparati motoristici e di supporto, riparazione e manutenzione dei veicoli .



SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (ex Audio Video)

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

In risposta alle richieste del territorio, l'indirizzo di studi prevede un ampliamento dell'offerta formativa verso le competenze relative alla Fotografia e delle tecniche fotografiche di base che permettono di trasformare la passione per l'obbiettivo fotografico in una vera e propria professione, nell'ambito della produzione di materiale grafico, video e foto per eventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi all'area generale, comune a tutti gli Indirizzi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze: :

- Individua, valorizza e utilizza stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.
- Realizza prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.
- Realizza soluzioni tecnico - espressive funzionali al concept del prodotto.
- Padroneggia le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuare la coerente ricomposizione nel prodotto finale;
- Valuta costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica auto-imprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.
- Progetta azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati.
- Gestisce il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI: Il diplomato possiede le competenze per poter trovare impiego presso enti pubblici e privati in diversi ambiti: dal cinema alla televisione, dai social all'editoria, oltre che in studi fotografici, web agency, agenzie di pubblicità. Il diplomato è in grado di produrre, editare e



diffondere in maniera autonoma immagini e suoni adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione, può inoltre trovare impiego come assistente tecnico pratico e/o assistente di laboratorio negli Istituti professionali e tecnici.

INDIRIZZI TECNICI (SETTORE TECNOLOGICO) -TRAGUARDI IN USCITA – SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Il Regolamento dell'istruzione tecnica (DPR 88/2010) ne definisce così la sua identità (art. 2, comma 1): ***L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore***".

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (EX GEOMETRA)

Essere al passo con le nuove tecniche di costruzione, saper utilizzare tutti i nuovi mezzi informatici, essere pienamente consapevoli degli aspetti economici e normativi queste sono le principali sfide.

Il diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente Territorio" ha competenze nel campo di materiali, delle macchine e dei dispositivi impiegati nelle industrie, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica e economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse per operare nel rispetto dell'ambiente. Possiede competenze grafiche e progettuali sia in campo edilizio sia relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti, al rilievo topografico, alla stima di terreni e fabbricati, all'amministrazione di immobili., e allo svolgimento di operazioni catastali.



A conclusione del percorso il diplomato ha le competenze per:

- Collaborare, nei contesti produttivi di interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità.
- Intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- Prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela ambientale e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- Pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI: I Diplomati al termine del percorso formativo, possono inserirsi nelle imprese del settore, assumendo ruoli e responsabilità di coordinamento lavori. Ci sono ampi spazi per l'esercizio della libera professione e attività di consulenza, con opportunità di accesso agli ordini professionali regolamentati, come i geometri e i periti industriali. Numerosi sono gli ambiti specialistici di intervento: urbanistica, edilizia pubblica e privata, topografia, sicurezza, ambiente, settore pubblico.

GRAFICA E COMUNICAZIONE

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, della fotografia, dell'editoria a stampa e multimediale e dei servizi collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti, in rispetto delle norme sulla sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente.

Il diplomato in Grafica e Comunicazione è in grado di:

- Integrare conoscenze di informatica di base, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi.
- Programmare ed eseguire delle operazioni di pre stampa e gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa.
- Intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone.
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per la comunicazione in rete.



- Conosce e progetta tramite Animazione 3D , e utilizza Effetti speciali.

Per l'indirizzo industriale Grafico, ascoltate le indicazioni del CTS d'istituto, è stato approvato un ampliamento dell'Offerta Formativa che arricchisce le competenze del diplomato verso l'area delle produzioni audiovisive:

- Fasi e procedure dei cicli produttivi dei prodotti audiovisivi.
- Funzionamento di apparecchiature e macchinari della produzione audiovisiva.
- Utilizzo delle attrezzature per la ripresa e l'illuminazione del set e per la registrazione del suono in presa diretta .
- Strumenti e tecniche della grafica computerizzata per il settore audiovisivo.

SBOCCHI LAVORATIVI: Il perito in Grafica e Comunicazione è una figura professionale polivalente caratterizzata da una buona formazione generale che trova possibile occupazione nei seguenti settori: settore della grafica (studi grafici, case editrici), della Pubblicità, del Web Design, nell'ambito della produzione fotografica e audiovisiva (agenzia di produzione video, emittente televisiva, produzioni cinematografiche), redazioni giornalistiche, nella programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa e post-stampa, nel settore cartario e cartotecnico, nelle aziende specializzate nella realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete, nell'ambito delle professioni tecniche.

INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI

Per l'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni il diplomato ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Ha competenze e conoscenze a seconda delle diverse articolazioni che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze specifiche:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di



telecomunicazione.

- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In questo indirizzo sono previste due articolazioni da scegliere nel triennio: "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle normative tecniche,

NELL'ARTICOLAZIONE " INFORMATICA" viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

NELL' ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazioni, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Ecco un breve elenco di alcuni dei numerosi sbocchi professionali per il Perito Informatico

- Progettista e Amministratore di Reti
- Perito con incarichi presso Banche, Tribunali, Enti Locali, ecc.
- Tecnico in centri di vendita ed assistenza PC
- Responsabile di Sistemi Informativi Aziendali
- Progettista di Sistemi Automatici e Robot
- Webmaster

Il diplomato potrebbe anche decidere di continuare gli studi, trovando la sua naturale prosecuzione nei corsi di:

- Informatica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- o qualunque facoltà scientifica.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO SUPERIORE GUGLIELMO MARCONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E
ARTIGIANATO

**Quadro orario della scuola: I. S. " G.MARCONI" NARI137018 INDUSTRIA
E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY 24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE TECNICO	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	6	6	6



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	2
STORIA DELLE ARTI APPLICATE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	4	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4	2	0	0	0
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	6	6	6
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	5	3	3
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I. S. " G.MARCONI" NARI137018 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA 24-25 DECLINAZIONE ELETTRICO-ELETTRONICO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE TECNICO	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	4	4	5
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	4
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I. S. " G.MARCONI" NARI137018 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA 24-25 DECLINAZIONE MECCANICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE TECNICO	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	4	4	5



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	4
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I. S. " G.MARCONI" NARI137018 SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

QO SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO 24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE TECNICO	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	5	5	5
STORIA DELLE ARTI VISIVE	0	0	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNICHE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	3	3	0	0	0
LINGUAGGI FOTOGRAFICI E DELL'AUDIOVISIVO	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELLA FOTOGRAFIA E DEGLI AUDIOVISIVI	0	0	3	3	3
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FOTOGRAFICO E AUDIOVISIVO	0	0	5	5	5
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA E DELL'AUDIOVISIVO	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I.S. G.MARCONI S.DRAGONETTO NARI137029 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY 24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE TECNICO	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	2
STORIA DELLE ARTI APPLICATE	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	4	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4	2	0	0	0
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	6	6	6
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	5	3	3
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I.S. G.MARCONI S.DRAGONETTO NARI137029 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA 2024-25 DECLINAZIONE ELETTRICO- ELETTRONICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE TECNICO	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	4	4	5
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	4
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I.S. G.MARCONI S.DRAGONETTO NARI137029 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA 2024-25 DECLINAZIONE MECCANICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE TECNICO	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	4	4	5
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: IPSIA G.MARCONI(SC) NARI13751N MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA SERALE 2024-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2	2	2
STORIA	1	3	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	3	0	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	4	3	2	3	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	0	0	3	3	5
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	3	4	2
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	3	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	1	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E
ARTIGIANATO

**Quadro orario della scuola: IPSIA G.MARCONI(SC) NARI13751N
PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE**

QO PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE SERALE 2024-25



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	3	3	3
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	4	4	3
PROGETTAZIONE TESSILE - ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	0	0	5	4	4
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n. 92 istituisce, a decorrere dall'anno scolastico 2020/21, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per il potenziamento e lo "sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Il decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, sostituisce integralmente il Dm 92/2019, con esso sono rivisitati i nuclei tematici, che costituiscono la struttura portante dell'attività progettuale di



educazione civica dell'IS " G. MARCONI " di Giugliano in Campania

PERCORSI DIDATTICI TRASVERSALI di EDUCAZIONE CIVICA

Nuclei concettuali

- Costituzione, Democrazia, Legalità, Dignità, Diritti Umani e Dialogo Interculturale;
- Sviluppo economico e Sostenibilità;
- Digitalizzazione e Cittadinanza Digitale.

NUCLEI DI INTERVENTO CURRICULARI IN MATERIA DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel selezionare i nuclei tematici, il Consiglio di classe farà riferimento al percorso previsto, alla fisionomia del gruppo classe e alla collaborazione dei docenti. In questo modo si potranno:

- scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e che stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia; formare la persona e il cittadino attraverso la conoscenza consapevole e la riflessione critica dei contenuti e sviluppando competenze spendibili nei diversi contesti della vita associata.
- individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace.

Partendo dalla declinazione del Pecup di Istituto, si è proceduto a progettare il curricolo di Educazione civica.

In merito alla programmazione si incrementerà l'acquisizione delle conoscenze e competenze degli studenti a diventare cittadini responsabili per svolgere un ruolo nella società; si proporranno a livello di programmazione didattica percorsi inter-multidisciplinari definiti nel seguente schema

PERCORSO	AREA TEMATICA	DISCIPLINE E ARGOMENTI CORRELATI
----------	---------------	----------------------------------



Educazione alla convivenza		ITALIANO E STORIA SCIENZE GEOGRAFIA LINGUE STRANIERE MATEMATICA (indagini statistiche, modelli matematici) ECONOMIA, DIRITTO LABORATORI MODA, TIM, TEA, TOPOGRAFIA, Studio del TERRITORIO RELIGIONE INFORMATICA EDUCAZIONE FISICA CHIMICA FISICA INGLESE
	La multiculturalità	
	Disabilità e integrazione	RELIGIONE
	Educazione al volontariato e alla solidarietà	INFORMATICA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
	Rispetto e accoglienza: diversità come ricchezza	GEOGRAFIA SCIENZE MOTORIE



		CHIMICA FISICA INGLESE
	La globalizzazione	INFORMATICA RELIGIONE DIRITTO ECONOMIA GEOGRAFIA SCIENZE INGLESE
Educazione all'affettività e all'intelligenza emotiva	La costruzione dell'io favorendo il processo di crescita personale e relazionale dell'adolescente nel rispetto e valorizzazione della diversità di genere, dei ruoli maschili e femminili	RIFERIMENTI: GLI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE SULLA DIGNITA' E I DIRITTI UMANI; Teoria di Daniel Goleman: ANALISI E RIFLESSIONE

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTI/ATTIVITA'	CONTRIBUTI DISCIPLINARI E RIFERIMENTI COSTITUZIONALI
	Concetto di diritti umani nel diritto nazionale	



<p>e internazionale-Origin e evoluzione storica del concetto di diritti umani.</p> <p>Vicende della storia e diritti umani (es. schiavitù, diritti delle donne e dei bambini, concetto di razza, genocidi e deportazioni...)</p> <p>I diritti umani nel mondo: relazioni con la geografia economica, l'economia e la politica. Organismi nazionali, sovranazionali e non governativi di tutela.</p> <p>Lo stato dei diritti umani nel mondo: indagini e rapporti internazionali.</p> <p>I diritti umani nella letteratura e nelle arti. Che cosa possiamo fare noi per i diritti umani?</p>	<p>ITALIANO ; STORIA</p> <p>SCIENZE</p> <p>GEOGRAFIA</p> <p>INGLESE</p> <p>MATEMATICA (indagini statistiche, modelli matematici)</p> <p>ECONOMIA/DIRITTO</p> <p>LABORATORI MODA, TIM TAM; TEA</p> <p>RELIGIONE</p> <p>INFORMATICA</p> <p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>FISICA</p> <p>CHIMICA</p> <p>INFORMATICA</p> <p>RIFERIMENTI:</p> <p>GLI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE SULLA DIGNITA' E I DIRITTI UMANI: ANALISI E RIFLESSIONE</p>
---	---



NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTI/ATTIVITA'	CONTRIBUTI DISCIPLINARI E RIFERIMENTI COSTITUZIONALI
	<p>Concetto di diritti umani nel diritto nazionale e internazionale-Origine ed evoluzione storica del concetto di diritti umani.</p> <p>Vicende della storia e diritti umani (es. schiavitù, diritti delle donne e dei bambini, concetto di razza, genocidi e deportazioni...)</p> <p>I diritti umani nel mondo: relazioni con la geografia economica, l'economia e la politica. Organismi nazionali, sovranazionali e non governativi di tutela.</p> <p>Lo stato dei diritti umani nel mondo: indagini e rapporti internazionali.</p> <p>I diritti umani nella letteratura e nelle arti.Che cosa possiamo fare noi per i diritti umani?</p>	<p>ITALIANO ; STORIA</p> <p>SCIENZE</p> <p>GEOGRAFIA</p> <p>INGLESE</p> <p>MATEMATICA (indagini statistiche, modelli matematici)</p> <p>ECONOMIA/DIRITTO</p> <p>LABORATORI MODA, TIM TAM; TEA</p> <p>RELIGIONE</p> <p>INFORMATICA</p> <p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>FISICA</p> <p>CHIMICA</p> <p>INFORMATICA</p> <p>RIFERIMENTI: GLI ARTICOLI DELLA</p>



		COSTITUZIONE SULLA DIGNITA' E I DIRITTI UMANI: ANALISI E RIFLESSIONE
--	--	--

L'insegnamento di dell'educazione. civica al BIENNIO è affidata al docente di Discipline Giuridiche ed Economiche . Verranno trattate tematiche rientranti nel nucleo tematico "Costituzione Italiana" che partendo dallo studio approfondito della Carta Costituzionale saranno finalizzate allo sviluppo di una coscienza civica e valoriale trasversale dello studente, ispirata ai principi costituzionali della partecipazione democratica, di uguaglianza, del lavoro, della solidarietà, del pluralismo, dell'ambiente e della sussidiarietà. Per realizzare la trasversalità richiesta dalla L. 92, il Consiglio di classe, in sede di programmazione, elaborerà UDA che coinvolgano, oltre le discipline giuridiche ed economiche, le discipline che presentano con esse affinità e connessioni di contenuti e di risultati di apprendimento per la trattazione pluridisciplinare dei Nuclei Tematici di Educazione Civica.

Nel TRIENNIO per ogni anno, il C.D.C. arricchito dalla presenza di un docente di Diritto dell'Istituto che avrà il compito di coordinare le attività, progetterà l'UDA sul Nucleo tematico, indicato dal Dipartimento di Educazione Civica. I contenuti , le conoscenze, le abilità e le Competenze definite nell'UDA, saranno svolte dai docenti curricolari nelle discipline affini all'argomento, che per alcune ore vedranno la compresenza in classe del docente di Diritto. Questa organizzazione didattica ha il fine di apportare agli argomenti trattati un'approfondimento legislativo e normativa, indispensabile ad integrare le competenze e dare un'aspetto multidisciplinare e plurilinguistico ai contenuti di questa nuova materia di studio.

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DIDATTICO

La Legge n.107 del 13 luglio 2015, ha introdotto l'organico dell'autonomia attraverso cui si realizza



del piano triennale dell'offerta formativa, con attività d'insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Le funzioni svolte dall'organico dell'autonomia sono regolamentate dal comma 95 e destinati agli obiettivi previsti nei commi 7 e 85 dell'art. 1 della stessa Legge., in cui si legge : "Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarieindividuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare,.....nonche' in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attivita' progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialita';
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita', della sostenibilita' ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attivita' culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.....
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.....
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni orma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.....
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunita'
- l) apertura pomeridiana delle scuole
- m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,
- p) definizione di un sistema di orientamento .

Considerato l'organico dell'autonomia assegnato alla nostra Istituzione scolastica, nel rispetto degli



Organi Collegiali che progettano e realizzano le attività ottimizzando le risorse disponibili, a fronte della necessità didattica e organizzativa della nostra Scuola .

Tenendo presenti i traguardi e gli obiettivi di processo legati al RAV e al Piano di miglioramento; previsti del PTOF per il triennio 22-25, quali:

- riduzione dell'insuccesso scolastico ed abbandono scolastico,
- raggiungimento di più alte competenze nelle valutazioni nazionali del le prove Invalsi;
- miglior inserimento nel mondo del lavoro post diploma.
- Il raggiungimento di livelli elevati per le competenze di cittadinanza attiva, per l'educazione civica.

Per questo anno scolastico, sono state previste attività didattiche che supportano il potenziamento e recupero delle competenze di base quali; Italiano, lingue Straniere- Inglese, Matematiche, scientifiche, ed informatiche

Accanto ad esse si potenziano le competenze laboratoriali tecnico e professionali, legate ai profili PECUP degli indirizzi di studio attivi nel nostri Istituto.

Tutti i progetti di potenziamento sono effettuati in orario curriculare per gli studenti dell'istituto e nella maggior parte delle attività in co-presenza tra docenti di materie diverse , attraverso un metodo olistico, integrante ed interdisciplinare per il potenziamento e il recupero delle competenze.

Di seguito si riportano la distribuzioni delle ore e degli insegnamenti previsti, distribuiti per i diversi corsi di studio .

Si allega la tabella delle cattedre di potenziamento e per ognuna l'offerta formativa e le classi in cui essa è fornita , così come approvato dal Collegio dei Docenti .tVerbale n.3 dicembre 2024i



Curricolo di Istituto

ISTITUTO SUPERIORE GUGLIELMO MARCONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La scuola attraverso il **Curricolo** garantisce l'unitarietà dei sapere e promuove un'impostazione metodologica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi disciplinari.

Attraverso le scelte didattiche operate dai docenti nell'ambito dei dipartimenti, sono esplicitati i traguardi di apprendimento in modo unitario, espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze.

I traguardi del **Curricolo** sono diversificati e specifici per i diversi PROFILI EDUCATIVI E CULTURALI (PECUP) dei nostri diplomati, rispetto agli indirizzi tecnici e professionali attivi nel nostro Istituto Scolastico.

Il modello didattico del **Curricolo** è improntato al principio della "PERSONALIZZAZIONE EDUCATIVA" volta a consentire ad ogni studente di rafforzare le proprie potenzialità oltre che garantire l'inclusione e per il contrasto alla dispersione scolastica.

Il Curricolo è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. La scuola prende atto dei diversi punti di partenza degli alunni e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo personale possibile, al fine di innalzare le competenze per l'apprendimento permanente (**life skills**) nonché le capacità degli studenti di orientare il loro progetto di vita e di lavoro.

Questo progetto didattico innovativo, denominato "Progetto Formativo Individuale" sarà supportato da un monte ore dedicato al potenziamento, al recupero e alla valorizzazione del merito degli studenti. Esso è stilato dal C.d.C. e supportato dalla figura di un docente "Tutor" dello studente, al sostegno dell'attuazione e dello sviluppo del progetto.

In accordo con gli obiettivi del D.Lvo n.61 **Il Curricolo** ha previsto l'aggregazione dei saperi in assi culturali ed ha previsto unità di apprendimento (UDA) sviluppate attraverso una metodologia di apprendimento di tipo induttivo-laboratoriale, prediligendo una didattica informale ed utilizzando una metodologia cooperativa di "peer education" favorendo così lo sviluppo delle competenze attraverso "l'imparare facendo" (*learning by doing*) in tutte le materie non solo nelle materie tecniche e professionali.

Il Curricolo presenta un'area d'istruzione generale, comune a tutti i percorsi attivi nel nostro Istituto, che ha l'obiettivo di fornire ai giovani un rafforzamento delle materie di base (Italiano, matematica, lingue straniere, scienze, diritto) ed una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative dell'area di indirizzo. Per comprendere il rapporto fra area di istruzione generale e di indirizzo tipico dell'istruzione Tecnica e professionale occorre aver presente che la



cultura generale è necessaria alla formazione delle persone e dei cittadini attivi, ma nel contempo include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie; le competenze di professionalità in uscita, richiedono oltre al possesso delle competenze tecniche specifiche quelle competenze comunicative e relazionali, nonché le capacità di collegare e variegare l'intervento educativo, per lo sviluppo delle competenze Tecnologiche e Professionali indispensabili nei contesti lavorativi, dal terzo anno d'istruzione nel **Curricolo** sono declinati specifici **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**. Essi utilizzano metodologie innovative e vicine agli stili di apprendimento dei ragazzi, sono frutto del continuo e costante dialogo tra Scuola e Territorio al fine di creare una sinergia di intenti e di azioni, nell'ottica del più veloce inserimento del diplomato nel mondo del lavoro.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze naturali
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Discipline geometriche
- Discipline grafiche
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Storia
- Tecnologie della comunicazione
- Tecnologie informatiche

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Discipline grafiche
- Fisica
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Tecnologie della comunicazione
- Tecnologie informatiche

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle



rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline geometriche
- Discipline grafiche
- Discipline progettuali
- Geografia generale ed economica
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Storia
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie informatiche

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Discipline grafiche
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Storia
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie informatiche
- TIC

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Tecnologie della comunicazione
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline geometriche
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Matematica
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie informatiche
- TIC



Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Matematica
- Storia
- Tecnologie della comunicazione
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie informatiche
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella predisposizione del **Curricolo Verticale** sono stati definiti obiettivi didattici che consentano lo sviluppo di competenze non previste esplicitamente negli indirizzi ma che potenziano fortemente quelle già previste. Le **Soft Skills Competenze Trasversali** costituiscono, infatti, una parte importante del bagaglio di conoscenze e competenze di ogni individuo. Quando ci si confronta con il mondo del lavoro, chi valuta i curriculum generalmente guarda le competenze professionali, il titolo di studio, le esperienze lavorative e poi si sofferma proprio sulle soft skills. Le competenze trasversali che verranno potenziate si dividono in:

1 Competenze cognitive/intellettuali che permettono di analizzare e interpretare gli elementi per trovare soluzioni efficaci anche in situazioni di difficoltà. Sono sviluppate attraverso metodologie didattiche innovative che favoriscono la capacità di problem solving, la creatività e attraverso le competenze tecnico-professionali acquisite nei percorsi di **PCTO**.

2 Competenze di realizzazione/gestionali che saranno utili per favorire la realizzazione degli obiettivi e di gestire al meglio l'operatività. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso la realizzazione di percorsi di **PCTO** sviluppati attraverso la metodologia della "Impresa Simulata" e serviranno per sviluppare dello spirito di auto-imprenditorialità, proattività, l'orientamento ai risultati e la flessibilità operativa.

3 Competenze relazionali che saranno sviluppate attraverso metodologie di didattica di gruppo e metodologie di cooperative learning, così come si tenderanno a sviluppare quelle abilità a parlare in pubblico e in generale tutte quelle competenze verbali che permettono di risultare brillante nei rapporti interpersonali e nei colloqui di lavoro. In particolare le **Unità Didattiche di Apprendimento** e lo svolgimento dei compiti di realtà in situazione problema, previste nel nostro Curricolo,



favoriranno il raggiungimento di organiche ed idonee competenze relazionali.

4 Competenze professionali ottenute come traguardi al compimento del percorso quinquennale di formazione, saranno corredate dal conseguimento di certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche e certificazioni tecniche di settore, grazie al continuo Ampliamento dell'Offerta Formativa che il nostro Istituto propone agli alunni ed alle loro famiglie, attraverso la partecipazione a percorso PON , POR, Concorsi ed eventi Nazionali, regionali e locali, il tutto a corredo ed completamento della preparazione professionale degli allievi.

5. Competenze per l'apprendimento permanente le cosiddette *life-long-learnig*, sviluppano nello studente un approccio "personale" efficace verso il percorso di crescita rispetto ai diversi contesti sociali.

Esse consistono in competenze di autorealizzazione ed autostima, di autodeterminazione e di imprenditorialità che rendono il diplomato efficace e competitivo nel mondo lavorativo.

Queste competenze rappresentano anche un elemento strategico allo sviluppo dell'individuo nella sua interezza, per creare nello studente una coscienza civica e morale che lo renda un cittadino attivo ispirato ai valori di: democrazia , legalità, solidarietà, tolleranza e non di meno a creare consapevolezza dei suoi diritti e dei doveri. A queste competenze concorrono tutti i progetti curriculari ed extra curriculari dell'Istituto ed in particolare il **Curricolo** trasversale di Educazione Civica attivo nell'istituto, in ottemperanza della L. 92 del 20 agosto 2019, n., e del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' ambizione di questo istituto fornire una formazione rivolta più agli aspetti Qualitativi più che Quantitativi che pure non sono trascurati. Quest'obiettivo mira allo sviluppo del "saper Fare in situazioni di fatto" piuttosto che ad una sovrapposizione di conoscenze e contenuti sviluppate attraverso la progettazione didattica per competenze e per assi culturali, concretizzati attraverso la costruzione di U.D.A. -interdisciplinari nei dipartimenti e nei CdC.

A tal fine il Collegio adotta i seguenti obiettivi di programmazione per competenze progettando attraverso le unità didattiche di apprendimento sviluppate attraverso una metodologia di apprendimento di tipo induttivo e laboratoriale. Prediligendo una didattica informale ed utilizzando una metodologia cooperativa di "peer education" favorendo così lo sviluppo delle competenze attraverso "l'imparare facendo" (**learning by doing**) in tutte le materie non solo nelle materie tecniche e professionali..



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Unione Europea ha elaborato 8 competenze chiave europee *dette anche competenze chiave di cittadinanza* definite per la prima volta nel 2006 e profondamente innovate nel 2018 che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini.

Testo di riferimento sono le *"Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"* approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018.

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In Italia si sono recepite le direttive, limitandosi ad operare delle curvature perché meglio corrispondessero alla realtà del nostro sistema educativo di istruzione. Quindi si sono riscritte e riordinate le competenze europee tenendo conto della tridimensionalità della persona, cittadino e lavoratore. In Italia con il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" le competenze chiave europee sono confluite nelle otto competenze chiave di cittadinanza, che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo al termine dell'obbligo d'istruzione.

Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*). Queste competenze si possono ricondurre a tre diversi ambiti che sono:

- **Costruzione del sé** (Imparare a imparare – Progettare);
- **Relazione con gli altri** (Comunicare – Collaborare e partecipare – Agire in modo autonomo e responsabile);
- **Rapporto con la realtà naturale e sociale** (Risolvere problemi – Individuare collegamenti e relazioni – Acquisire e interpretare l'informazione).



Le competenze di cittadinanza sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento ed apprendimento, attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza dei saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Esse rappresentano l'aspetto sociale, relazionale, metodologico delle competenze disciplinari e quindi sono presenti nella programmazione di ognuna di essa.

Utilizzo della quota di autonomia

Con delibera del Collegio dei Docenti, al triennio dell'Istruzione Professionale in tutti gli indirizzi e curvatura, utilizzando il 20% della quota di autonomia è stata aggiunta alle due ore di Inglese curriculare, un' ora di INGLESE TECNICO. Quest'esigenza nasce dalla necessità di migliorare i risulta di Inglese , sia per la comprensione (leastning) che per la lettura (reading), delle prove Standardizzate Nazionali. Essendo questo un punto del Piano di miglioramento che per il documento di Valutazione

Insegnamenti opzionali

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

ATTIVITA' ALTERNATIVA

ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

PREMESSA

Con l'Accordo di Villa Madama, all'articolo 9, punto 2, ratificato con la legge 121 del 25 marzo le 1985, (che integrano e in parte modificano i Patti Lateranensi del 1929) sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica :
..... " All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".



La Circolare Ministeriale n. 110 del 29/12/2011, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado recita: per L'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative.....*La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti maggiorenni negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di un'apposita richiesta,.....La scelta ha valore per l'intero corso di studi e comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.*

Con la Legge 107/2015, viene ribadito al comma 16 l'obbligo di assicurare con il PTOF le pari opportunità e prevenire tutte le forme di discriminazione. Anche avvalersi o meno dell'ora alternativa dunque, non deve essere fonte di discriminazioni.

La definizione delle attività didattiche e formative alternative, per gli studenti non avvalentisi dell'IRC, è rimessa alla delibera del Collegio dei Docenti; ciò emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010. La C.M.368/85 precisa poi che i contenuti delle attività alternative non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curriculari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentisi all'IRC.

In conclusione la normativa giudica l'ora di religione e l'ora alternativa con lo stesso metro stabilendo che, anche se entrambi sono definibili insegnamenti facoltativi, ogni istituto scolastico è obbligato a prevederli nel Piano Triennale per un Offerta formativa completa e non discriminante.

Sarà dunque il [Collegio dei Docenti](#) ad avere l'obbligo di programmare i contenuti e gli obiettivi, individuando altresì i criteri per la designazione del docente, in termini di competenze e requisiti.

Il Ministero lasciando il carattere di auto-programmazione di questa attività, ha fornito dei punti cardine che possono costituire delle linee guida per la programmazione , ovvero:



- CM-129/86: su ggerisce che **le attività siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile";**
- CM-130/86 suggerisce che si può fare "*ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana*";

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC. All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni.

Secondo Legislazione corrente La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le opzioni possibili:

- ü Attività didattiche e formative;
- ü Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- ü Libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente
- ü Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica, quando esse coincidono alla prima o ultima ora di insegnamento giornaliero.
- ü Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente . Le attività didattiche di questa opzione sono libere e non prevedono alcun programma, ma avviene con l'assistenza di personale messo a disposizione dall'Istituto e scelto all'interno del corpo docente. L'insegnante però non vota e non esprime giudizi durante gli scrutini.
- ü Attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente . Può essere svolta dagli alunni che non scelgono le prime due opzioni, perché per scelta entrano in seconda ora (Scuola Secondaria) o in terza ora (Scuola Primaria) o escono anticipatamente non frequentando le ore di IRC e delle Attività alternative a questa. Per queste attività l'Istituto può mettere a disposizione gli spazi della biblioteca della scuola fuori l'orario didattico anche contemporaneamente alle attività di IRC o delle Attività alternative.



ü Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica . L'opzione potrà essere attuata previa sottoscrizione delle indicazioni per iscritto dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale dell'alunno minorenni relative alle modalità di uscita dell'alunno dalla scuola, secondo quanto previsto con la C.M. n. 9 del 18/1/1991.

ü Attività didattiche e formative. Comprendono Le attività disciplinari alternativa all'IRC, stabilita e approvata dal Collegio dei Docenti ed inserita nel PTOF. La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio e analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione, bensì nel protocollo della valutazione del nostro Istituto essa concorre, insieme alla religione cattolica , alla definizione della banda di oscillazione del merito.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC.

Il Docente designato, in attuazione delle determinazioni del collegio dei docenti e nell'autonomia progettuale didattica definirà una programmazione annuale, per il primo e secondo periodo didattico, nella quale selezionerà gli obiettivi ritenuti più significativi da sviluppare, tenendo conto anche dell'interesse e dell'indirizzo di studio prescelto dallo studente. Si utilizzeranno piattaforme digitali e materiale didattico opportunamente selezionato prevalentemente su piattaforme digitali educational.

La Finalità:

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo, sviluppando percorsi a scelta tra:



ü educazione stradale, educazione alla salute, educazione all'affettività, educazione alimentare, educazione alla convivenza civile, educazione all'autoimprenditorialità, educazione ambientale, agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Gli argomenti relativi alle diverse *Educazioni* verranno ripartiti nel quinquennio e declinati in prospettiva individuale e collettiva in base alla progettualità dei singoli consigli di classe, affinché gli alunni sviluppino progressivamente le competenze di una cittadinanza attiva e proattiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale.

Una nota va definita qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, NARI non italofono, appena inserito nella scuola italiana e iscritto al nostro Istituto, a prescindere dalla classe di frequenza, si predisporrà almeno temporaneamente, una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantire all'alunno la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

Allegato:

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA- definitivo Marcon i.pdf

USCITE DIDATTICHE



PROPOSTE VISITE GUIDATE GIORNALIERE APPROVATE NEI DIPARTIMENTI A.S. 24-25

ABBAZIA MONTECASSINO E CERTOSA SAN MARTINO

GROTTE PERTOSA E VISITA ALL'INFERNO DI DANTE

VISIONE DEI TABLEAUX VIVANTS A NAPOLI-

ROMA FIERA DELLA TECNOLOGIA MAKER FAIRE

TEATRO LINGUA INGLESE

CINEMA

CITTA' DELLE SCIENZE-

SCAVI ERCOLANO-SCAVI DI POMPEI-

SCAVI DI LITERNUM

CAMPI FLEGREI E VESUVIO-

PARCO EOLICO DI SAN MARCO DEI CAVOTI OPPURE DI SAN GIORGIO (BENEVENTO),
CASALBORE (AVELLINO) E GRECI(AVELLINO)-

CENTRALE IDROELETTRICA DI PRESENZANO-



VISITE IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SOCIETA' ENERGETICHE-

TERMOVALIZZATORE DI ACERRA

AREA INDUSTRIALE ASI GIUGLIANO

VISITA GUIDATA ENERYMED FUORIGROTTA ,NA

EMILIA ROMAGNA ,VISITA ALLA MOTOR VALLEY, DUCATI, LAMBORGHINI E FERRARI.

MUSEO DELLA SETA, SAN LEUCIO-REGGIA DI CASERTA- CASERTA VECCHIA

FONDAZIONE MONDRAGONE-MUSEI DI NAPOLI

FATTORIA LA ROCCA MARCHE

SPACCANAPOLI - NAPOLI SOTTERRANEA

S.GREGORIO ARMENO- CHIOSTRO S.CHIARA

PALAZZO REALE E S.CARLO

MOSTRA BOTERO- MANN

VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 24-25



PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S.2024-2025

CLASSI SECONDE	ROMA- VIAGGIO SPORTIVO- CILENTO	2-3 GIORNI
CLASSI TERZE	PUGLIA- TOSCANA- UMBRIA- FATTORIA LA ROCCA (MARCHE)-VENEZIA	3-4 GIORNI
CLASSI QUARTE	SICILIA -TOSCANA -VENEZIA- MILANO	3-4 GIORNI
CLASSI QUINTE	VENEZIA-SICILIA-SPAGNA -PRAGA- FRANCIA MOSTRA DELLA MODA- VIENNA-PRAGA-	4-5 GIORNI



	GRECIA	
--	--------	--

IL CORSO AUDIOVISIVO PROPONE UN'USCITA UNICA A TORINO ALLA MOSTRA DEL CINEMA

VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 24-25

PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S.2024-2025

CLASSI SECONDE	ROMA- VIAGGIO SPORTIVO- CILENTO	2-3 GIORNI
CLASSI TERZE	PUGLIA- TOSCANA- UMBRIA- FATTORIA LA ROCCA (MARCHE)-VENEZIA	3-4 GIORNI



CLASSI QUARTE	SICILIA -TOSCANA -VENEZIA- MILANO	3-4 GIORNI
CLASSI QUINTE	VENEZIA-SICILIA-SPAGNA -PRAGA- FRANCIA MOSTRA DELLA MODA- VIENNA-PRAGA- GRECIA	4-5 GIORNI

IL CORSO AUDIOVISIVO PROPONE UN'USCITA UNICA A TORINO ALLA MOSTRA DEL CINEMA



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO SUPERIORE GUGLIELMO MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: PON. FSER –“OPEN YOUR MIND”**

Con i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.2 e 10.6 – Azioni 10.2.2A, 10.6.6B – Avviso pubblico prot. 25532 del 23/02/2024 – Sono stati realizzati dei Percorsi formativi di lingua straniera e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) all'estero .

L'IS MARCONI ha organizzato per gli studenti delle classi quarte e quinte il progetto “PON PCTO ESTERO” denominato “ OPEN YOUR MIND”

L'intera attività è stata sovvenzionata dall'Unione Europea e ha come obiettivo primario quello di favorire la mobilità dei giovani europei attraverso lo scambio di conoscenze, lo sviluppo delle abilità e l'approfondimento delle proprie competenze professionali all'interno di una realtà europea diversa dal proprio paese di origine

Il nostro progetto prevede stage di 5 moduli così articolati:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

TITOLO	DESTINAZIONE	PERIODO	N.	PERSONALE	Periodo
MODULO			STUDENTI		
OPEN YOUR MIND 1	MALTA	Presumibilmente da SETT/OTTOBRE a DICEMBRE	15	1 TUTOR 1 ACCOMPAGNATORE	2 settimane
OPEN YOUR MIND 2	MALTA	Presumibilmente da SETT/OTTOBRE a DICEMBRE	15	1 TUTOR 1 ACCOMPAGNATORE	2 settimane
OPEN YOUR MIND 3	MALTA	Presumibilmente da SETT/OTTOBRE a DICEMBRE	15	1 TUTOR 1 ACCOMPAGNATORE	2 settimane
OPEN YOUR MIND 4	DUBLINO	Presumibilmente da SETT/OTTOBRE a DICEMBRE	15	1 TUTOR 1 ACCOMPAGNATORE	2 settimane
OPEN YOUR MIND 5	DUBLINO	Presumibilmente da SETT/OTTOBRE a DICEMBRE	15	1 TUTOR 1 ACCOMPAGNATORE	3 settimane



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PCTO ESTERO

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO SUPERIORE GUGLIELMO MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche-

La nota ministeriale del 15 novembre del 2023 fornisce le istruzioni operative in merito alle azioni che le Scuole del sistema nazionale devono mettere in atto, per il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

Essa, partendo dagli obiettivi dell'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR, (del D.M. 65/2023) ha il duplice obiettivo di promuovere all'interno dei Curricula degli Istituti l'integrazione di:

- attività,
- metodologie
- contenuti

volti a sviluppare le competenze STEM, Digitali e di Innovazione, e potenziare le competenze multi-linguistiche di studenti ed insegnanti.

L'acronimo STEM rappresenta le discipline di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, originatosi negli Stati Uniti negli anni 2000 per identificare un gruppo di materie fondamentali per lo sviluppo di competenze scientifico-tecnologiche richieste nel mondo lavorativo. In Italia, dalle indicazioni degli organi di valutazione Invalsi Ocse-Pisa, risulta evidente la necessità di migliorare negli studenti i livelli di competenze scientifico-tecnologiche prevedendo nel contempo l'eliminazione della disparità di genere e dei divari



territoriali; oltre che sottolineare l'incidenza delle stesse sulle prospettive lavorative individuali, sulla necessità di affrontare le sfide della modernità e non in ultimo per lo sviluppo economico e sociale del paese.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono CHE essere affrontate Con una prospettiva SITEMICA, OLISTICA ED interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse, a contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica. intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione viene indicata la necessità di sviluppare modelli d'intervento che si basino su metodologie tipiche dell'approccio STEAM indicate con "4C" :

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

In questo contesto normativo Il nostro Istituto si prefigge di attivare una serie di attività Co-Curriculari che consentano lo sviluppo STEM e multi linguistiche attraverso un approccio metodologico basato sul:

learning by doing ,e laboratorialità, **problem solving** in situazioni di fatto e Metodo Induttivo

attraverso attività pratiche ; sviluppo delle capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa,

sull'organizzazione di gruppi di lavoro per **l'apprendimento cooperativo**, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

A tal fine saranno attuate tre linee d'intervento:

1- Percorsi di Orientamento e Formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione per gli studenti, anche attraverso Percorsi PCTO nell'ambito STEM.



2- Percorsi di Tutoraggio per l'**Orientamento** agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

3- Percorsi di Formazione e Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, attraverso percorsi con metodologia CLIL (Content language integrated learning) nell'ambito di discipline non linguistiche, finalizzati al potenziamento della didattica curricolare.

Nel contempo, le linee d'azione per lo sviluppo delle competenze STEM e multi linguistiche , prevedono lo sviluppo di percorsi di Formazione sia in lingua che sulle metodologie linguistiche, per gli Insegnanti in servizio presso l'Istituzione Scolastica.

A tal fine saranno attivati:

1- Corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire un'adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2,.

2- Corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con Il DM 66/2023 sono stati previsti fondi destinati alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per la realizzazione di progetti legati alla Didattica Digitale Integrata e per la formazione alla Transizione Digitale del personale scolastico. Queste risorse sono parte della Missione 4, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – denominato Next Generation.

Già nel 2022 la Commissione Europea aveva indicato nella dichiarazione dei Diritti e dei Principi Digitali , l'impegno dell'UE a favore di una trasformazione digitale sicura, protetta e sostenibile che mette al centro le persone, in linea con i valori e i diritti fondamentali Europei.

Qui si inserisce il DM 66/2023 che ripartisce risorse per realizzare progetti legati alla Didattica Digitale Integrata e per rafforzare le competenze digitali dei docenti, del personale amministrativo e del personale ATA in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2) e per i docenti col quadro di riferimento per gli educatori (DigCompEdu).

Le istituzioni scolastiche per veicolare contenuti ed obiettivi della Transizione Digitale, in linea con i traguardi del Decennio Digitale Europeo e dell'Agenda 2030 dell'Onu, devono diffondere pratica e cultura portando il cambiamento al proprio interno.

L'obiettivo è consolidare la DID (Didattica Digitale Integrata) come costituente stabile del sistema educativo per supportare la Transizione Digitale e avviare modelli didattici innovativi, insieme all'utilizzo di strumenti tecnologici sempre più specifici; tutti ingredienti per una scuola inclusiva attenta alle parità di genere e capace di affrontare ed accogliere le diverse esigenze.



I destinatari di questi percorsi formativi saranno: Dirigenti scolastici; Direttori dei servizi generali; Amministrativi; Personale ATA; Docenti; Personale educativo.

Tipologia di attività

Le tipologie di attività, che interesseranno i percorsi formativi, si dividono in tre principali categorie:

1. Percorsi di formazione sulla Transizione Digitale, i corsi potranno tenersi in presenza, on line o in modalità ibrida per un minimo di 15 persone.
2. Comunità di pratiche per l'apprendimento. Promuove lo scambio, la produzione, la condivisione e ricerca di metodologie e pratiche innovative di transizione nella scuola rivolte alla didattica e all'organizzazione e all'amministrazione.
3. Laboratori di formazione sul campo

Consistono in formazione in forma laboratoriale di affiancamento sull'utilizzo efficace delle tecnologie e metodologie didattiche innovative (erogati in presenza per un minimo di 5 persone).

I Percorsi di formazione sulla transizione digitale (n. 8 percorsi) : Sono erogati in presenza, in modalità on line o ibrida , in coerenza con i Quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, sono destinati a gruppi di almeno 15 corsisti e articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari, tutti con rilascio finale di specifica attestazione.

Laboratori di formazione sul campo (n. 8 percorsi)

Sono erogati in presenza, come laboratorio sul campo, e consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica



attestazione.



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO SUPERIORE GUGLIELMO MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Viste le Linee Guida per l'Orientamento emanate con D.M. 328/2022,

Considerato quanto indicato nella Nota Ministeriale prot. 2790 del 11/1023, Allegato B - Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee Guida di cui sopra;

il Collegio Docenti approva i percorsi di orientamento da inserire nel curricolo trasversale d'Istituto, così come di seguito riportati.

Nell'anno scolastico 2023/24, per la scuola secondaria di secondo grado è prevista la progettazione dei moduli di orientamento e l'attuazione dei percorsi di orientamento di 30 h per le classi del terzo, quarto e quinto anno, alla luce delle competenze orientative, così come delineate nell'allegato 1.

Per queste ultime classi l'Orientamento formativo sarà un percorso curricolare che punta a sviluppare negli studenti delle competenze specifiche e trasversali, attraverso l'attuazione di attività interdisciplinari basate su una didattica orientativa, sviluppate dai consigli di classe.

Al collegio docenti il compito di definire le aree di competenza da sviluppare, per ogni anno scolastico ripartendo le ore in ragione della seguente modulazione :



Competenze	Obiettivi	Percorso	Ore
Sociali	Lavorare sul senso di responsabilità	- Letture dei documenti scolastici (Statuto degli studenti, Patti di corresponsabilità, Regolamento d'istituto)	fino a 5 ore
Responsabilità	Rinforzare il metodo di studio	- Lavori di gruppo sulle competenze di base	fino a 10 ore
Apprendimento imparare ad imparare	Conoscere se stessi e le proprie attitudini	- Incontri motivazionali - Uscite didattiche - Partecipazioni eventi culturali territoriali - Partecipazioni eventi e spettacoli	max 15 ore
		- Incontri con	



Personale "del se" auto-efficacia Pensiero sistemico	Conoscere se stessi - e le proprie attitudini Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	esperti Enti esterni e stakeholder del territorio; - Incontri con esperti della salute e sicurezza - Progetti/tematiche di Cittadinanza Attiva e/o di Educazione civica, multidisciplinari e trasversali, con rilevanza esterna; - Attività svolte nell'ambito dei percorsi STEM;	Da 5a 10 ore
di Apprendimento "imparare ad imparare "	Rafforzare il metodo di studio Conoscere se stessi e le proprie attitudini	- Storytelling- incontri con l'autore, - Partecipazione a moduli progettuali previsti dalle linee di investimento del PNRR 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei	Da 5 a 20 ore



		divari territoriali;	
--	--	----------------------	--

Allegato:

ALLEGATO 1 Le competenze del Progetto orientamento agg 1 (2).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



<p>auto-efficacia</p> <p>Pensiero sistemico</p>	<p>e le proprie attitudini</p> <p>Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali</p>	<p>stakeholder del territorio;</p> <p>- Incontri con esperti della salute e sicurezza</p> <p>- Progetti/tematiche di Cittadinanza Attiva e/o di Educazione civica, multidisciplinari e trasversali, con rilevanza esterna;</p> <p>- Attività svolte nell'ambito dei percorsi STEM;</p>	<p>Da 5a 10 ore</p>
<p>di Apprendimento "imparare ad imparare "</p>	<p>Rafforzare il metodo di studio</p> <p>Conoscere se stessi e le proprie attitudini</p>	<p>- Storytelling-incontri con l'autore,</p> <p>- Partecipazione a moduli progettuali previsti dalle linee di investimento del PNRR 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali;</p>	<p>Da 5 a 20 ore</p>



Allegato:

ALLEGATO 1 Le competenze del Progetto orientamento agg 1 (2).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSI TERZE

CLASSI TERZE

Competenze	Obiettivi	Percorso	Ore
------------	-----------	----------	-----



Imprenditoriali Sociali	Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali Conoscere il mondo del lavoro	Attività relativa al PCTO: - Attività aziendale/laboratoriale - Incontri con esperti aziendali	fino a5 ore fino a 5ore max 10 ore
Sociali Imprenditoriali Digitali	Conoscere se stessi - e le proprie attitudini Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	- Incontri con esperti Enti esterni e stakeholder del territorio; - Progetti/tematiche di cittadinanza attiva e/o di Educazione civica, multidisciplinari e trasversali, con rilevanza esterna; - Attività svolte nell'ambito dei percorsi di orientamento con Università, ITS- Academy, Erasmus, in attuazione dell'investimento 1.6 del PNRR	Da 10 a 15 ore



		"Orientamento attivo nella transizione scuola-università";	
di Apprendimento "Imparare ad Imparare"	Rinforzare il metodo di studio	- Partecipazione a moduli progettuali previsti dalle linee di investimento del PNRR	Da 5 a 10 ore
Personale "del se"	Conoscere se stessi	3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali;	
Responsabilità ed auto-efficacia	e le proprie attitudini		

Allegato:

ALLEGATO 1 Le competenze del Progetto orientamento agg 1 (2).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

CLASSI QUARTE

Competenze	Obiettivi	Percorso	Ore
Imprenditoriali Sociali	Lavora sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoria	Attività relativa al PCTO: - Attività aziendale/laboratoriale - Incontri con esperti aziendali	fino a 5 ore fino a 5 ore max



			10 ore
Sociali		- Incontri con esperti del mondo del lavoro e delle professioni. Enti esterni e stakeholder del territorio;	Da 10 a 15 ore
Imprenditoriali	Lavorare sulle capacità comunicative	- Progetti/tematiche di cittadinanza attiva e/o di Educazione civica, multidisciplinari e trasversali, con rilevanza esterna;	
Digitali	Immaginare futuri sostenibili		
GreenComp	Agire per la sostenibilità	- Attività svolte nell'ambito dei percorsi di orientamento con Università, ITS Academy, Erasmus, in attuazione dell'investimento 1.6 del PNRR	
	Conoscere la formazione superiore	Orientamento attivo nella transizione scuola-università;	
"Imparare ad Imparare"	Lavorare sulle capacità comunicative	- Partecipazione a moduli progettuali previsti dalle linee di investimento del PNRR	
Personale "del se"			



Responsabilità ed auto-efficacia	Lavorare su se stessi e sulla motivazione	3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali;	Da 5 a 10 ore
----------------------------------	---	---	---------------

Allegato:

ALLEGATO 1 Le competenze del Progetto orientamento agg 1 (2).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado



○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

CLASSI QUINTE

Competenze	Obiettivi	Percorso	Ore
Imprenditoriali Sociali	Conoscere il territorio Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoria	Attività relativa al PCTO: - Attività aziendale/laboratoriale - Incontri con esperti aziendali	Da 10 a 15 ore
Sociali Imprenditoriali Digitali GreenComp	Lavorare sulle capacità comunicative Lavorare su se stessi e sulla motivazione	- Incontri con esperti Enti esterni e stakeholder del territorio; - Progetti/tematiche di cittadinanza attiva e/o di Educazione civica, multidisciplinari e trasversali, con rilevanza esterna; - Attività svolte	Da 10 a



Democratiche	Conoscere la formazione superiore Universitaria e Tecnica	nell'ambito dei percorsi di orientamento con Università, ITS Academy, Erasmus, in attuazione dell'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università;	15 ore
Imparare ad Imparare" Personale "del se" Responsabilità ed auto-efficacia	Mobilitare le risorse lavorare sulle capacità comunicative Lavorare su se stessi e sulla motivazione	- Partecipazione a moduli progettuali previsti dalle linee di investimento del PNRR 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali	5-10 ore

Allegato:

ALLEGATO 1 Le competenze del Progetto orientamento agg 1 (2).pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi per il conseguimento di Competenze Trasversali - CLASSI: TERZE-QUARTE-QUINTE

IL PCTO o Percorsi per il conseguimento delle Competenze Trasversali e per lo sviluppo della capacità ad Orientarsi nella vita personale e nella realtà socio-culturale-culturale è stato definito con chiarezza dalle Linee-Guida emanate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, superando le direttive dell'A-S-L. La scuola è chiamata a svolgere il suo ruolo formativo per l'acquisizione da parte degli studenti nel triennio di quelle capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano nel mondo del lavoro di domani.

Questi percorsi di Orientamento Trasversali sono parte integrante del **Piano di studio** degli studenti e sono il frutto di una progettazione didattica che ha l'obiettivo di far acquisire allo studente le **"soft skill"** con le quali si intendono: la capacità di interagire e lavorare con gli altri, la capacità di risoluzione di problemi, la creatività, il pensiero critico, la consapevolezza, la resilienza, le competenze personali e sociali che possono svilupparsi solo attraverso la dimensione operativa del fare, attraverso progetti orientati a compiti di realtà. In questa direzione operativa è evidente quanto nella definizione dei progetti di PCTO sia fondamentale l'apporto del territorio come: aziende, enti culturali, centri di ricerca, al fine di costruire percorsi di **impresa formativa simulata** che portano gli studenti a confrontarsi con compiti problema in situazione di fatto lavorativo, basati sulla metodologia del *learning-by-doing* e del *situated-learning*; questi percorsi permettono di valorizzare nello studente gli interessi, gli stili d'apprendimento oltre che la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, all'interno di realtà dinamiche ed innovative quali sono le esperienze formative svolte nel mondo del lavoro professionale.

Ad oggi la normativa vigente, definisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali e 150 nei tecnici, ne stabilisce l'obbligatorietà e la condizione imprescindibile per l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato.

Il nostro Istituto sulla base della normativa e delle LINEE GUIDA ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, pianifica per il triennio 2022/2025, i percorsi di PCTO nelle seguenti modalità:



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Ø 60+ 4 ore nelle classi terze a.s. 2022/2023

Ø 70 ore nelle classi quarte a.s. 2023/2024

Ø 80 ore nelle classi quinte a.s. 2024/2025

In particolare sono previsti alcuni moduli che saranno svolti all'interno del nostro Istituto , su argomenti inerenti alla formazione degli studenti nell'ambito dell'orientamento al mondo del lavoro come: la sicurezza sul lavoro ,la ricerca attiva attraverso le piattaforme internet di banche dati sulle offerte di lavoro, la stesura del curriculum vitae e di una lettera di presentazione, su come affrontare un colloquio di lavoro, ed infine dei diritti e dei doveri dei lavoratori .

	n. ORE	MODULO	DESCRIZIONE
P.C.T.O. CLASSI TERZE ORE 60+ 4	4 ORE	SICUREZZA	Corso IN ISTITUTO CON CERTIFICAZIONE finale
	20 ORE	ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO	PARTECIPAZIONE A CONVEGNI e PERCORSO ON LINE "Pronti, Lavoro.... Via!"
	ORE 10	ORIENTAMENTO IN ISTITUTO	FASE DI PREPARAZIONE CON ESPERTO IN AULA
	8 ore	SICUREZZA	FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA IN AZIENDA
	2 ore	ORIENTAMENTO	ACCOGLIENZA IN AZIENDA
	20 ore	ATTIVITÀ AZIENDALE	ATTIVITA' IN AZIENDA

	n. ORE	MODULO	DESCRIZIONE
P.C.T.O. CLASSI QUARTA ORE 70	20 ORE	ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO	PARTECIPAZIONE A CONVEGNI e PERCORSO ON LINE "Pronti, Lavoro.... Via!"
	10 ORE	ORIENTAMENTO IN ISTITUTO	FASE DI PREPARAZIONE CON ESPERTO IN AULA
	8 ore	SICUREZZA	FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA IN AZIENDA DURATA



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

	2 ore	ORIENTAMENTO	ACCOGLIENZA IN AZIENDA
	30 ore	FASE DI ATTIVITÀ AZIENDALE	ATTIVITA' IN AZIENDA DURATA 30 ORE

	n. ORE	MODULO	DESCRIZIONE
P.C.T.O. CLASSI QUINTA ORE 80	20 ORE	ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO	PARTECIPAZIONE A CONVEGNI e PERCORSO ON LINE "Pronti, Lavoro.... Via!"
	ORE 10	ORIENTAMENTO IN ISTITUTO	FASE DI PREPARAZIONE CON ESPERTO IN AULA
	8 ore	SICUREZZA	FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA IN AZIENDA
	2 ore	ORIENTAMENTO	ACCOGLIENZA IN AZIENDA
	30 ore	FASE DI ATTIVITÀ AZIENDALE	ATTIVITA' IN AZIENDA
	10 ORE	PREPARAZIONE ESAME DI STATO	FASE DI PREPARAZIONE PER COMPITO DI REALTA' E RELAZIONE PER ESAME DI STATO

DI SEGUITO SI RIPORTANO I PERCORSI AZIENDALI ATTIVATI PER I DIVERSI INDIRIZZI DELL'ISTITUTO PER IL TERZO-QUARTO- QUINTO ANNO SCOLASTICO .

ISTITUTO E SETTORE	INDIRIZZO / DECLINAZIONE	NOME PROGETTO
--------------------------	-----------------------------	---------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

PROFESSIONALE MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	MECCANICI/ ELETTRONICO-ELETTRICO	MICROCONTROLLORI Applicati alla Robotica
PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	MODA	"FAST FASHION" per un Brand di Qualita' Artigianale
PROFESSIONALE SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	PRODUZIONE AUDIOVISIVE	"Comunicare con i linguaggi multimediali"
TECNICO/TECNOLOGICO	GRAFICA E COMUNICAZIONE	"Il Prodotto Fotografico - Multimediale con l'utilizzo della Stampa" "Allestimento e Stampa per l'editoria" con curvatura per Il Prodotto Fotografico e Audio- Video"
TECNICO/TECNOLOGICO	C.A.T.	PARLIAMO DI B.I.M. (Building Information Modeling)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione



dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- ENTE PRIVATO, IMPRESE e PROFESSIONISTI

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Ogni Modulo prevede un test di valutazione finale . Le griglie di valutazione delle competenze in uscita dai Percorsi PCTO , sono parte integrante del Documento di Valutazione del PTOF

● ORIENTAMENTO GIOVANI PREVIDENTI “Pronto Lavoro Via....!”

L'iniziativa formativa Il progetto “Pronti, lavoro...VIA!”: nasce con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e alla cultura previdenziale, attraverso argomenti di assoluta attualità quali:

- Ø la stesura del curriculum vitae;· le sicurezze di un contratto “in chiaro”· la contribuzione;· la previdenza di base;· la scelta tra lavoro dipendente e autonomo;· la pensione;· la raccolta e il monitoraggio dei contributi;· la pensione integrativa e leve fiscali;· come avviare una start up;· come si apre e cosa comporta una partita IVA;· cos'è e perché è importante la previdenza complementare;· cos'è e perché è importante la copertura assicurativa;

Il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento “Pronti, lavoro... VIA!” durerà tutto l'anno scolastico e garantirà ai ragazzi e alle ragazze che lo completeranno, **22 ORE DI PCTO.**



Gli studenti per i quali si intende ottenere certificazione delle ore di PCTO, si potranno iscrivere sulla piattaforma dedicata e completare il percorso formativo entro la fine dell'anno scolastico.

L'attività di PCTO digitale è costituita da una fase di e-learning e da un project work finale. L'e-Learning prevede lo svolgimento, da parte di ciascuno studente, di 2 moduli formativi online.

Il modulo di base prevede 5 lezioni, ciascuna della durata di circa 2 ore di fruizione:

1. Il primo approccio con il mondo del lavoro I contenuti del presente capitolo sono stati curati da Aw. Federico Fratantonio e Aw. Elena Balestrieri

2. Lavoro dipendente. Inizio a cercare lavoro I contenuti del presente capitolo sono stati curati da Unimpiego

3. Lavoro autonomo. Mi creo il mio lavoro I contenuti del presente capitolo sono stati curati da Unimpiego

4. La previdenza complementare: per oggi e per domani I contenuti del presente capitolo sono stati curati dalla Prof.ssa Ornella Ricci

5. Rischio e Assicurazione. I contenuti del presente capitolo sono stati curati da UnipolSai Il secondo modulo, "Previdenti", si articola attraverso 6 podcast, per una durata di fruizione complessiva di circa 2 ore:

6. Raccolta e monitoraggio dei contributi Intervengono Elisa Lupo e Marco Scioli, co-founder Starting Finance

7. Stima e pensione futura Intervengono Elisa Lupo e Federico Ronzoni, youtuber, tiktokker e fondatore di Turtle Road

8. Pensione integrativa Intervengono Elisa Lupo e Ami F., bancaria e content creator

9. Anticipazioni sulla pensione Intervengono Elisa Lupo e Lorenzo Luporini (aka Lupo), volto e voce di Venti

10. Leve fiscali Intervengono Elisa Lupo e Davide Marelli, fondatore di Pillole di Economia

11. Modi per andare in pensione Intervengono Elisa Lupo e Maura Gancitano, filosofa e fondatrice di Tlon.it

A ciascun modulo è collegato un Test di Verifica. Il superamento del test è indispensabile per poter accedere al modulo successivo. A chiusura della prima fase di e-learning, gli alunni



dovranno condurre un'attività individuale: il Project Work, la cui validazione spetterà all'insegnante. Il Project Work consiste nella creazione di una ricerca multimediale online su uno dei temi affrontati nelle 5 lezioni del modulo di base e produrre un elaborato critico su di esso. Per facilitare lo svolgimento del lavoro, gli studenti sono chiamati a compilare una form che prevede: 1. Titolo: la scelta del titolo può essere di tipo descrittivo es. il lavoro nero oppure gestire il rischio ecc, sia di tipo creativo con titoli di fantasia. 2. L'argomento in 140 caratteri: sintetizzare l'argomento in 140 caratteri. 3. L'approfondimento in 300 parole: elaborare un testo descrittivo/riassuntivo utilizzando min. 150 e massimo 300 parole. 4. Le curiosità sull'argomento: arricchire l'approfondimento con 2 informazioni curiose scoperte sull'argomento. Le informazioni devono essere sintetizzate in una frase e abbinate al link da cui è tratta la notizia. 5. L'immagine: la ricerca deve essere corredata da un'immagine originale che rappresenti l'argomento scelto. L'immagine potrà essere realizzata al computer oppure scattata con il proprio smartphone. L'immagine non dovrà riportare volti di persone riconoscibili o altri elementi comunque riconducibili all'identità delle persone .

Le Griglie di Valutazione dei percorsi PCTO sono riportate e approvate nel documento di Valutazione .

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- ENTE PRIVATO, IMPRESA e PROFESSIONISTA

Durata progetto



- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Ogni Modulo prevede un test di valutazione finale . Le griglie di valutazione delle competenze in uscita dai Percorsi PCTO , sono parte integrante del Documento di Valutazione del PTOF

● LA CONTINUITA' SCOLASTICA

Partendo dalla premessa che mai come quest'anno risulta fondamentale orientare gli alunni per una scelta consapevole del proprio futuro, la scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per prevenire il disagio nel passaggio da un ordine all'altro e riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre, entro un unico percorso strutturante. Un percorso che parte della realtà nella scuola secondaria di I grado, procede nella scuola secondaria di secondo grado ed arriva al bivio di scelta tra Università o mondo del lavoro.

Le finalità dei progetti e delle attività di continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado sono molteplici: favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica ed educativa tra gli ordini scolastici; conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo.

Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, alla realizzazione e condivisione di esperienze educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione.

Nello specifico la continuità verticale passa attraverso: momenti strutturati, come la costruzione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti.



Si tratta di un percorso di maturazione a spirale sempre in evoluzione, nel quadro di un sistema scolastico che assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

In questa cornice la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza rispettando le specificità, gli stili e i ritmi di ciascuno, promuove la pratica consapevole della cittadinanza ampliando gli apprendimenti sviluppati in senso verticale in ogni ordine di scuola.

Tutto questo si articola in esperienze significative che consentono di imparare ad osservare, ad analizzare, a mettere in relazione, ad individuare rapporti di causalità, a riconoscere l'interdipendenza tra i fenomeni da confrontare. Esperienze che mirano anche a favorire forme di cooperazione e di solidarietà, individuando la relazione tra i propri comportamenti, i comportamenti altrui, gli ambienti e i contesti di vita.

Un percorso dunque che diviene snodo interdisciplinare nei curricoli per costruire cittadinanza attiva, senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità, che condurrà gli alunni a scegliere e agire in modo consapevole. Centrale e trasversale – mediante esperienze didattiche anche laboratoriali finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità – sarà lo sviluppo della padronanza della lingua italiana, parlata e scritta, che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi.

Premettendo che qualsiasi progetto di continuità tra ordini dovrà tenere presente il principio della gradualità dello sviluppo della personalità e cercare di accompagnare gli alunni nella loro evoluzione, si propone

- l'attività di una Commissione per la valutazione e la progettazione delle azioni comuni;
- progetto "Open day" rivolto ai genitori e agli alunni delle classi terminali.
- visite dei nostri alunni delle classi quarte e quinte presso le scuole del territorio con



possibilità, da parte degli alunni interessati ad iscriversi presso il nostro Istituto, di assistere a lezioni o laboratori, con prodotti finali in orario stabilito tra i vari ordini di scuole

- visite di docenti del nostro istituto presso le classi terminali delle scuole secondarie di primo grado per lezioni/incontro programmati con i referenti dell'orientamento; •
- incontri di confronto e aggiornamento tra docenti per la creazione di curricoli in verticale e la messa a punto di progetti e attività trasversali, in particolare su cittadinanza e legalità e attraverso attività di laboratorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- SCUOLE SECONDARIE PRIMO GRADO DEL TERRITORIO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Efficacia del Progetto si monitora con la scelta di un cospicuo numero di nuovi iscrizioni annuali.



● L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente sono un documento di riferimento per le istituzioni scolastiche affinché l'azione orientativa assuma un ruolo strategico per tutta la società.

Esse discendono dalla strategia promossa dall'UE (Lisbona 2010 e Europa 2020) e rammentano come l'orientamento costituisca un diritto permanente di ogni cittadino per garantire:

- apprendimento permanente;
- mobilità per i giovani;
- inclusione; qualità dei corsi di studio e acquisizione di competenze necessarie a lavori specifici;
- mentalità creativa, innovativa e imprenditoriale.

Secondo quanto già indicato nelle 'Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita' (CM 43, 2009), viene evidenziato il passaggio 'da una prassi di orientamento di tipo quasi esclusivamente informativa e limitata ai momenti di transizione e decisione, ad un approccio olistico e formativo per cui l'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline.'

Si conferma pertanto il ruolo strategico della scuola (cfr. L.107/art.1, c.1) perché i giovani possano acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per il loro orientamento, sia come didattica orientativa/orientante (da realizzare nell'insegnamento/apprendimento disciplinare per tutti); sia come attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, allo scopo di mettere "... in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".

Particolare attenzione viene dunque riservata ad azioni di sensibilizzazione e formazione dei genitori e degli alunni.

Nell'attività di accompagnamento e consulenza orientativa si colloca l'azione dell'Orientamento



in Uscita, che si propone di aiutare gli studenti delle classi quarte e quinte a maturare una scelta consapevole degli studi post-diploma e, in prospettiva, a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o mondo Universitario.

Di fronte alla vastità delle opzioni e ai mutamenti continui che investono il mondo della formazione e il mondo del lavoro è infatti di fondamentale importanza "sapersi orientare" nella scelta degli studi universitari. Lo studente che, anche attraverso la scuola, scopre le proprie attitudini e potenzialità, necessita di un'informazione corretta e il più possibile esaustiva delle opportunità di studio e di lavoro sia in Italia, sia all'estero; in tal modo la scelta post-diploma potrà valorizzare il percorso fatto e permettere un'autentica realizzazione professionale.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, senza dimenticare l'emergenza sanitaria ancora in atto, per cui tutto sarà organizzato secondo le norme di distanziamento, l'informazione e il tutoraggio si svolgeranno secondo molteplici canali:

- modalità informale (scambi verbali, invio di e-mail, affissione materiale informativo nelle apposite bacheche dell' Istituto);
- comunicazione in chiaro via web
- cicli di incontri formativi e orientativi con esperti dei diversi settori;
- Open Day presso l' Istituto aperto a studenti e famiglie
- Incontri in Istituto organizzati per aree tematiche e in continuo aggiornamento in cui si divulgano le numerose informazioni pervenute da Atenei, Istituti, Scuole Militari, Associazioni.
- Visite presso i vari Atenei
- Orienta-sud
- Futuro remoto
- Partecipazione alla borsa mediterranea del sud Italia
- Incontri Streaming e dal vivo con vari atenei
- Incontri streaming e dal vivo con aziende

Da ciò si evince il necessario trait d'union con la F.S- PCTO

Infine, in virtù del processo di internazionalizzazione in atto, l'Istituto ha attivato anche un



servizio di consulenza per l'orientamento e il supporto agli studenti che scelgono di proseguire gli studi universitari o l'inserimento nel mondo del lavoro all'estero

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- SCUOLE SECONDARIE PRIMO GRADO DEL TERRITORIO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Efficacia del Progetto si monitora con la scelta di un cospicuo numero di nuovi iscrizioni annuali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Le "Linee guida per le attività di Educazione Fisica, motoria e sportiva nelle Scuole Secondarie di primo e secondo grado" emanate dal MIUR; in data 4 agosto 2009 hanno creato le premesse per la istituzione dei Centri Sportivi Scolastici come condizione preliminare per la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi . Considerato il valore educativa vo e formativo dello sport in funzione dello sviluppo di corretti stili di vita e di sviluppo delle competenze di cittadinanza; la scuola riconosce nella attività sportiva un utile strumento anche per favorire l'inclusione, migliorare le prestazioni scolastiche , i processi attentivi fondamentali, la capacità di lavorare in gruppo, nonché per sviluppare la cultura del rispetto delle regole, contrastando i fenomeni di bullismo. VISTA la delibera n. 14 del Collegio dei Docenti del 04/09/2023; VISTA la delibera n. 1 del Consiglio d'Istituto del 04/09/2023; La Scuola istituisce per l'anno scolastico 2023/2024 del Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) dell'Istituto Superiore "Guglielmo Marconi" di Giugliano in Campania, che si propone di promuovere le valenze formative dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella scuola. I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: • realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; • migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; • creare un clima relazionale positivo ed atto a facilitare lo sviluppo di positivi rapporti sociali ed interpersonali; • contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico; • realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per gli alunni in difficoltà e con disabilità. I Compiti del Centro Sportivo Scolastico • Progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto con il supporto e il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale e del MIUR; • attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica; • cura dei rapporti con le famiglie degli studenti; • collaborazione con gli Enti Locali; • collaborazione con le associazioni sportive del territorio e con le Federazioni sportive. Il Centro Sportivo è composto da: • Dirigente Scolastico dell'Istituto, che ne è il Presidente: prof.ssa Giuseppina NUGNES • Coordinatore e Responsabile del C.S.S.: Prof. A. D'Alterio; • Segretario verbalizzante prof.ssa M.G. Liquori; • Docente di sostegno prof.ssa Poziello; • Tutti i docenti di ed. fisica. Il docente Coordinatore del CSS, in collaborazione con i docenti di scienze motorie, cura la realizzazione delle iniziative didattico-sportive programmate; a tal fine gli insegnanti predispongono il progetto attuativo con le azioni, le finalità, il calendario, il luogo delle attività, tenuto conto delle risorse e degli spazi



disponibili. 1- Le attività si svolgono fuori dall'orario curricolare 2- La partecipazione degli alunni alle attività del Gruppo Sportivo deve essere autorizzata dai genitori o da chi ne fa le veci, attraverso la compilazione di apposito modulo e la produzione dell'apposita certificazione medica, se necessaria. 3- L'eventuale partecipazione degli alunni alle gare in orario di lezione, è considerata attività didattica e non necessita di giustificazione 4- Per la realizzazione delle attività, il Centro Sportivo Scolastico può utilizzare tutte le strutture a disposizione: -Palestre scolastiche e spazi esterni adiacenti alla scuola. -Eventuali strutture messe a disposizione dagli Enti Locali, da altre scuole e/o Società sportive (es. campetti, campo da calcio) I destinatari delle attività e delle iniziative organizzate dal Centro Sportivo Scolastico sono gli alunni di questa Istituzione Scolastica .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Attività di avviamento alla pratica sportiva della Pallavolo, della pallacanestro, del tennistavolo del badminton e dell'atletica leggera; Partecipazione a Gare e tornei interni all'istituto e partecipazione ai "Campionati studenteschi"

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI ERASMUS+

L'Erasmus+ è il programma previsto dall'Unione Europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, per il periodo 2021-2027, ambiti riconosciuti fondamentali per lo sviluppo personale e professionale dei Cittadini Europei. Nella società contemporanea caratterizzata da: continui cambiamenti, sempre più mobile, multiculturale, digitale e necessariamente attenta all'ambiente e alla sua sostenibilità, i Cittadini Europei devono acquisire le competenze adeguate per trovare un ruolo Attivo in essa. A tal fine la Comunità Europea attraverso l'attuazione di questo programma, spinge affinché ogni suo Cittadino possa trascorrere un periodo in un altro paese per: studiare, formarsi e lavorare. Per l'Europa sostenere e agevolare la cooperazione transnazionale ed internazionale, tra le organizzazioni che operano nel campo dell'istruzione e della formazione, è essenziale per dotare le persone di maggiori competenze per ridurre l'abbandono scolastico, per facilitare la circolazione di idee, per la trasmissione delle migliori pratiche di know-how, per lo sviluppo delle capacità digitali, contribuendo così ad un'istruzione di elevata qualità, dove nessuno viene lasciato indietro, rafforzando così la coesione sociale. Per tutti questi obiettivi ed al fine del piano di miglioramento per il raggiungimento di traguardi del Rav, l'Istituto Marconi si inserisce



in rete di scuole per la mobilità Europea, attraverso diversi moduli ed attività. In particolare i progetti attuati all'interno del Programma Europeo sono: 1. Programma ERASMUS+ - AZIONE KA1 - PROGETTI DI MOBILITA' DI BREVE DURATA SETTORE EDUCAZIONE DEGLI ADULTI – CODICE - ATTIVITA': 2021-1-IT02-KA122-ADU-000018083. Questo Progetto che vede come destinatari gli adulti si inserisce in quelle azioni messe in campo dall'Istituto per migliorare, i dati di inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati che risultano tra le fila dei giovani NEET. 2. PROGRAMMA ERASMUS+ - AZIONE KA1 MOBILITÀ INDIVIDUALE AI FINI DELL'APPRENDIMENTO - AMBITO VET -CODICE PROGETTO -2022-1-IT01-KA122-VET-000078265 - OID E10173707 – dal titolo "RETHINK FASHION: DISEGNA LA TUA VITA". Questo progetto è rivolto a gruppi di NEO DIPLOMATI, del settore d'Istruzione professionale indirizzato per il “,Made in Italy” . Il progetto rientra in una attività di Orientamento Post- diploma, rivolto a studenti neodiplomati che vogliono allargare le competenze personali e lavorative attraverso la mobilità Trans- Europea. 3. Programma ERASMUS+ - AUTORIZZAZIONE AZIONE KA1- MOBILITÀ DELLO STAFF DELLA SCUOLA - CODICE ATTIVITA': 2020-1-IT02-KA101-078245 OID: E1017370: L'adesione a questo progetto consortile, ha lo scopo di accrescere ed aggiornare la formazione dei docenti dell'Istituto,, al fine di stimolare una crescita professionale e personale attraverso l'acquisizione di nuove competenze in campo: • Della comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e animazione socioeducativa tra un paese e l'altro; • miglioramento della capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno delle loro organizzazioni nel settore dell'istruzione; • migliore comprensione delle interconnessioni tra l'istruzione formale e non formale e tra la formazione professionale e il mercato del lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare le competenze di comunicazione in lingua straniera . migliorare le life long skills, attraverso percorsi di formazione informali e non formali, quali ambienti di lavoro all'estero, al fine di facilitare la circolazione di idee, la trasmissione delle migliori pratiche di know-how , lo sviluppo delle capacità digitali, contribuendo così ad un'istruzione di elevata qualità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Approfondimento

INSERIRE UNA TABELLA CON I TIPI DI PROGETTI ATTIVI.



● PROGETTO SCUOLA VIVA -"FOTOGRAFIA ED ARTE DEL PAESAGGIO DELLA MODA"

Grazie al Programma Scuola Viva, PR Campania FSE + 2021-2027, finanziato dal Fondo sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione Campania, l'Istituto Marconi ha progettato un percorso di ampliamento dell'Offerta Formativa per l'annualità 24-25 Scuola Viva è il programma con cui la Regione Campania realizza, una serie di interventi volti a potenziare ed ampliare i livelli d'Istruzione della scuole campane, attraverso l'apertura della scuole a professionisti, associazioni ed aziende del Territorio . Con questo progetto il Marconi apre le porte ad attività pomeridiane di sostegno agli alunni dell'Istituto che maggiormente risentono del divario socio-culturale sul territorio. Esso offre attività formative sia di supporto alle competenze didattiche di base, come ad esempio: "giochi" di matematica, scrittura creativa, giornalismo, progetti in lingua straniera; sia attraverso attività informali. quali. pittura, teatro, musica, danza, portamento, e non per ultimo attività di cura ambientale sul territorio. In particolare il nostro Istituto punta ad accogliere esperti ed imprese del territorio, per arricchire di nuove abilità laboratoriali le nostre figure professionali e tecniche d'indirizzo annualità A.S.24-25 Grazie al Programma Scuola Viva, PR Campania FSE + 2021-2027, finanziato dal Fondo sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione Campania, l'Istituto Marconi ha progettato un percorso di ampliamento dell'Offerta Formativa per l'annualità 24-25 Scuola Viva è il programma con cui la Regione Campania realizza, una serie di interventi volti a potenziare ed ampliare i livelli d'Istruzione della scuole campane, attraverso l'apertura della scuole a professionisti, associazioni ed aziende del Territorio . Con questo progetto il Marconi apre le porte ad attività pomeridiane di sostegno agli alunni dell'Istituto che maggiormente risentono del divario socio-culturale sul territorio. Esso offre attività formative sia di supporto alle competenze didattiche di base, come ad esempio: "giochi" di matematica, scrittura creativa, giornalismo, progetti in lingua straniera; sia attraverso attività informali. quali. pittura, teatro, musica, danza, portamento, e non per ultimo attività di cura ambientale sul territorio. In particolare il nostro Istituto punta ad accogliere esperti ed imprese del territorio, per arricchire di nuove abilità laboratoriali le nostre figure professionali e tecniche d'indirizzo. Di seguito si riportano i moduli previsti per la seconda annualità di scuola viva , per il progetto risultato vincitore del bando, dal titolo " FOTOGRAFIA ED ARTE DELLA MODA", IN PARTENARIATO CON LA P&P ACCADEMY



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Riduzione degli insuccessi scolastici legati al Divario Socio Economico presentato dagli alunni del territorio. Riduzione degli insuccessi scolastici, Interazione con le Istituzioni del Territorio al fine di migliorare le competenze civiche e di cittadinanza attiva.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale

● IL PROGETTO-PNRR DM 19 -" A SCUOLA CON PASSIONE"

IL progetto A SCUOLA CON PASSIONE RELATIVO AL FINANZIAMENTO DELLA Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione... – Linea di investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica – Si prefigge l’obiettivo di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e giovani che abbiano già abbandonato la scuola, e assicurare il conseguimento dei target M4C1-7 e M4C1-25 nell’ambito della Missione 4 . presso il nostro istituto saranno attivati per l’a.s. 24-25 i seguenti percorsi:
Attività Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione dell'abbandono scolastico per il biennio di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto.
Riduzione dell'Insuccesso scolastico.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO PNRR- DM 65- " LA SCUOLA DEL DOMANI "

IL PROGETTO DAL TITOLO LA SCUOLA DEL DOMANI DM 65, rientra negli interventi di INVESTIMENTO 3.1 «NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI»: AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il progetto prevede l'attivazione di DUE LINEE DI intervento definite AZIONE A, AZIONE B L'INTERVENTO A Azione: interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Per la realizzazione delle azioni dell'intervento A saranno allestiti i seguenti PERCORSI FORMATIVI : Percorso formativo Professionalità Intervento "A" Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle STEM, digitali e innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere. Intervento "A" Percorsi di mentoring per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche rivolti alle famiglie. Intervento "A" Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti . L'INTERVENTO B Azione: interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche d'insegnamento. Per la realizzazione delle azioni dell'intervento B saranno allestiti i seguenti PERCORSI FORMATIVI : • 2 percorsi FORMATIVI PER DOCENTI (15 docenti cadauno) per L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE LEVEL B1 • 2 percorsi FORMATIVI PER DOCENTI (15 docenti cadauno) per L'OTTENIMENTO DELLA



CERTIFICAZIONE LEVEL B2 • 2 percorsi FORMATIVI PER DOCENTI (15 docenti cadauno) per L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE in metodologia CLILL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

I percorsi previsti sono inerenti al potenziamento delle competenze laboratoriali tecniche e professionali inerenti ai diversi indirizzi di studio del nostro Istituto. Con essi si attende una positiva ricaduta sui livelli di competenze raggiunti dai nostri alunni sia, nell'ambito dell'area comune, sia per le competenze specifiche dei pecup di uscita, per gli indirizzi tecnici e professionali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Fotografico

Informatica

Meccanico

Multimediale

Musica

Scienze

Laboratori per a Moda



lab. Audio-Video

Approfondimento

PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICOLARI Titolo LA SCUOLA DEL FUTURO

Linea di investimento.1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Codice progetto M4C1I1.4-2022-981-P-22048 -

TIPOLOGIA E TITOLO MODULO	DESCRIZIONE	N. DESTINATAR OREI	PERIODO DI SVOLGIMENTO
1 SPORT	Realizzazione di attività sportive volte al potenziamento delle capacità motorie, alla Promozione dello spirito di squadra, allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e al rispetto del fair-play	40 Alunni del MARCONI	Secondo quadrimes tre a.s. 2023/2024 Oppure a.s 2024/25
2 MUSICA E CORO	Realizzazione di un musical di fine anno scolastico, raccordandosi con moduli di arte e teatro; Valorizzazione delle motivazioni e dei talenti dei discenti, con approccio inclusivo e personalizzato e integrazione tra didattica curriculare e co-curriculare; Integrazione delle	40 Alunni del MARCONI	Secondo quadrimes tre a.s. 2023/2024 Oppure a.s 2024/25



conoscenze disciplinari nello svolgimento di attività pratiche; Potenziamento delle life-skills (emotive, relazionali e cognitive), ossia le competenze trasversali utili per far fronte alle sfide e incertezze della vita

3 DANZA e BALLO

Realizzazione di un musical di fine anno scolastico, raccordandosi con 40 moduli di musica e coro;

Alunni del MARCONI

4 VIDEOMAKING

Il laboratorio audiovisivo prevede la realizzazione di prodotti audiovisivi, quali cortometraggi, spot, documentari

40

Alunni del MARCONI

Secondo quadrimestre

a.s. 2023/2024

Oppure

a.s. 2024/25

5 Laboratorio MODA

Realizzare abiti finalizzati alla sfilata di fine anno scolastico

40

Alunni del MARCONI

Secondo quadrimestre

a.s. 2023/2024

Oppure

a.s. 2024/25

6 Laboratorio MODA

Realizzare abiti finalizzati alla sfilata di fine anno scolastico

40

Alunni del MARCONI

Secondo quadrimestre

a.s. 2023/2024

Oppure a.s. 2024/25



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

7	Laboratorio MODA	Realizzare abiti finalizzati alla sfilata di fine anno scolastico	40	Alunni del MARCONI	Secondo quadrimestre a.s. 2023/2024 Oppure a.s. 2024/25
8	Laboratorio MODA	Realizzare abiti finalizzati alla sfilata di fine anno scolastico	40	Alunni del MARCONI	Secondo quadrimestre a.s. 2023/2024 Oppure a.s. 2024/25
9	Laboratorio TEA Elettronica e meccanica applicata	effettuare, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.	40	Alunni del MARCONI	Secondo quadrimestre a.s. 2023/2024 Oppure a.s. 2024/25
10	Laboratorio INFORMATICO e TELECOMUNICAZIONI	Educazione alle TECNOLOGIE STEM	40	Alunni del MARCONI	Secondo quadrimestre a.s. 2023/2024 Oppure a.s. 2024/25
11	LABORATORIO GRAFICA	Scopo del corso è Introdurre gli	40	Alunni del	Secondo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	studenti alla conoscenza degli aspetti teorici, professionali e progettuali della disciplina della grafica e delle comunicazioni visive		MARCONI	quadrimes tre a.s. 2023/2024 Oppure a.s 2024/25 Secondo quadrimes tre a.s. 2023/2024 Oppure a.s 2024/25	
12	LABORATORIO CAT	Preparare gli studenti all'uso consapevole dei materiali afferenti al laboratorio	40	Alunni del MARCONI	Secondo quadrimes tre a.s. 2023/2024 Oppure a.s 2024/25
13	LABORATORIO PER IL PATENTINO DELLA ROBOTICA	Uso e programmazione di robot industriali	40	Alunni del MARCONI	Secondo quadrimes tre a.s. 2023/2024 Oppure a.s 2024/25
15	LABORATORIO CREATIVO	Manipolazione e attività afferenti	40	Alunni del MARCONI	Secondo quadrimes tre a.s. 2023/2024 Oppure a.s 2024/25
16	LABORATORIO ECONOMIA	Uso consapevole del denaro del futuro	40	Alunni del MARCONI	Secondo quadrimes tre a.s. 2023/2024 Oppure



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

					a.s 2024/25
			40	Alunni del MARCONI	Secondo quadrimes tre
17	LABORATORIO SCIENTIFICO	Scoprire le scienze fisiche- chimiche- naturali			a.s. 2023/2024
					Oppure
					a.s 2024/25
			40	Alunni del MARCONI	Secondo quadrimes tre
18	LABORATORIO MECCANICA	Scoprire la MECCATRONICA			a.s. 2023/2024
					Oppure
					a.s 2024/25
			40	Alunni del MARCONI	Secondo quadrimes tre
19	LABORATORIO ELETTRICO/ELETTRONICO	Automazione e Manutenzione			a.s. 2023/2024
					Oppure a.s 2024/25
			40	Alunni del MARCONI	Secondo quadrimes tre
20	LABORATORIO LEGALITA'	Il rispetto della legge e contrasto al bullismo e cyber bullismo, cittadinanza attiva e rispetto dell'ambiente			a.s. 2023/2024
					Oppure a.s 2024/25



● PROGETTI PNRR del DM 66 -"FORMAZIONE ATTIVA."

PERCORSI DI ORIENTAMENTO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Linea di investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Codice progetto M4C1I1.4-2022-981-P-22048 Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori. La scuola attiverà, durante il biennio degli a.s. 23-24 e 24-25, 7 percorsi di 10h ore cadauna, in cui gruppi di genitori saranno coinvolti in presenza per la realizzazione di attività di formazione sia in ambiente didattico formale che informale e non formale. La finalità è quella di coinvolgere le famiglie degli alunni a rischio dispersione in attività scolastiche che possano compensare i disagi di genitorialità legate, all'obbligo scolastico e all'importanza formativa di un percorso scolastico adeguato per la formazione dei professionisti e cittadini del futuro. Percorsi di formazione sulla transizione digitale: 1 Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali 2 Cybersecurity utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo. 3 Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza Artificiale nella pratica didattica. 4 Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti. 5 Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche e matematiche 6 CERTIFICAZIONE EIPASS 7 Utilizzo CAD per MODA 8 Potenziamento ROBOTICA. DI SEGUITO I Laboratori di formazione sul campo: 1 Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica degli alunni BES/DSA/PERSONA CON DISABILITA' 2 Certificazione EIPASS 3 Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, sviluppo di app e dell'intelligenza artificiale e della robotica. 4 Corso di cinema d'animazione in contesto socio educativo "EPPUR SI MUOVE" 5 Intelligenza Artificiale, stampante 3D, braccio robotico industriale e Robotica nella Scuola Secondaria Dal Pixel Art alla Robotica educativa a Imparare con la robotica Creare, codificare e innovare con Tinkercad e Cospaces Circuiti elettrici con la scheda Arduino o Lavorare con immagini in 3D. 6 Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie Utilizzo CAD; 7 Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie, sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali, scansioni in 3d e stampa in 3d specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali. incisioni laser per la formazione alle professioni digitali del futuro).. 8 Digitalizzazione



amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale AT A per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziari e Nello specifico: Utilizzo e gestione della piattaforma MEPA PASSWEB -INPS Sistemazione, posizione assicurativa, ricongiunzioni, computi, riscatti, anticipi DMA, TFR, miglioramenti contrattuali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

RIDUZIONI DEI TASSI DI ABBANDONO SCOLASTICO E DISPERSIONE .



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

PERCORSI DI ORIENTAMENTO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla riduzione della dispersione scolastica –

Codice progetto M4C111.4-2022-981-P-22048 – Titolo LA SCUOLA DEL FUTURO.

CUP D94D22004990006

PERCORSI

Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

ATTIVITA'

Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori

Numero di edizioni attività

7

● PROGETTO : SCUOLE PROMOTRICI DI SALUTE

PROGETTO : SCUOLE PROMOTRICI DI SALUTE PP01 PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE



DELLA REGIONE CAMPANIA IL NOSTRO Istituto Marconi , partecipa al progetto Regionale “Scuole promotrici di salute “ programma intende attivare una Rete di Scuole che promuovono la salute per favorire un processo orientato non solo alla prevenzione, ma alla creazione di un contesto che favorisca il benessere psicofisico a scuola, promuovendo stili di vita salutari, contrastando i comportamenti a rischio (gioco d'azzardo, consumi psicoattivi, internet addiction...), prevenendo forme di disagio adolescenziale. Il programma si basa sui principi di “Approccio globale alla salute”, equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Gli obiettivi riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo sia quello della salute, intesa come stato di benessere bio-psico-sociale e come diritto umano fondamentale, risultante di processi non solo biologici ma anche economici, sociali, politici, culturali e ambientali. Si provvederà a strutturare tra “Scuola” e “Salute” un percorso congiunto e continuativo tale da includere formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Gli obiettivi riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo sia quello della salute, intesa come stato di benessere bio-psico-sociale e come diritto umano fondamentale, risultante di processi non solo biologici ma anche economici, sociali, politici, culturali e ambientali

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

AREA TEMATICA	PROGETTO	REFERENTI	CLASSI
AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ	Educazione Affettivo Relazionale	Dot.sse Novi e Foglia	Secondo anno e Triennio di tutti gli indirizzi
PREVENZIONE MALATTIE INFETTIVE	L'Educazione tra Pari per la prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili	Dot. R. Ferro	Secondo anno e Triennio di tutti gli indirizzi
DIPENDENZE	UNPLUGGED : prevenzione uso	Dot.sse Crispo	Secondo anno e



	Tabacco ,alcool, gioco.	e Matera	Triennio di tutti gli indirizzi
	D.A.D : dedichiamoci al domani: prevenzione uso droghe.	Dot.sse Matera e Uccello	Secondo anno e Triennio di tutti gli indirizzi

● Campionati studenteschi

L'attività di cui sopra prevede il coinvolgimento degli alunni dell'Istituto attraverso competizioni sportive di altre istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La riduzione dell'abbandono scolastico e riduzione della percentuale dei NEET

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● PROGETTO POR-FSER " UN' ESTATE A SCUOLA "

"Progetto Un'estate a Scuola" è un'iniziativa pensata per utilizzare il periodo estivo in modo produttivo e arricchente per gli studenti. Durante l'estate, molte scuole organizzano corsi,



laboratori e attività extracurricolari con l'obiettivo di supportare il recupero delle materie, promuovere l'apprendimento continuo e offrire opportunità di crescita personale. Con la nota prot. 83244 del 12/06/2024 la competente Direzione Generale ha comunicato che è stato autorizzato il progetto dal titolo UN'ESTATE A SCUOLA – codice ESO4.6.A4.A FSEPN-CA-2024-92 proposto da questa Istituzione Scolastica, con il quale saranno erogati i seguenti moduli di ampliamento della attività curricolari. Accanto a moduli per le competenze di base, matematica, italiano ed inglese, sono stati previsti moduli tecnici-professionali specifici per ognuno degli indirizzi attivi nel nostro Istituto. I MODULI PREVISTI SONO : ATTIVITÀ MODA è..... LABORATORIO DI PORTAMENTO LABORATORIO PROFESSIONALE DI MODA MECCANICA "Ingegneri a scuola" Lab. Tecnologia Lab. Audiovideo Lab. GRAFICA IL FIRE PLAY Italiano per produrre Italiano per studiare ENGLISH FOR ME MATEMATICAMENTE MATEMATICA IN LABORATORIO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Riduzione del tasso di abbandono scolastico. miglioramento dei risultati scolastici di apprendimento. migliorare l'orientamento scolastico attraverso il learning by doing.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Fotografico

Informatica



Lingue

Meccanico

Multimediale

Laboratori per a Moda

● SETTIMANA DELLA LEGALITÀ

Nell'approssimarsi il 19 Marzo della "festa della legalità" in memoria di don Peppe Diana, martire di camorra, L' I.S. G. Marconi di Giugliano organizza la sua "settimana della Legalità" , nei giorni del 10 al 14 Marzo-2025. La manifestazione, mette in campo una serie di attività ed incontri, appuntamenti culturali, dibattiti, spettacoli teatrali, una settimana di iniziative, per trattare di tematiche di cittadinanza attiva e solidali della legalità. In questo anno si approfondiranno le seguenti tematiche : • Lotta e contrasto delle mafie; • Dispersione Scolastica e Rischio Illegalità; • Violenza di genere • Ambiente , salute e Territorio • Contrasto al Bullismo a scuola. La settimana della legalità è un importante momento per avvicinare le giovani generazioni ai temi della lotta alla criminalità organizzata, ancora molto diffusa e radicata nella nostra società e sul nostro territorio. Saranno giorni di incontri per parlare di cittadinanza attiva, esperienze, attività legate alla tutela del territorio, alla camorra e buone pratiche per riconoscere e contrastare le mafie, con ospiti del mondo del volontariato, associazionismo, università e delle istituzioni. Gli incontri si alterneranno tra la sede di Qualiano e le sedi in cui sono accolti gli alunni dell'IS " MARCONI"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

PROPOSTE VISITE GUIDATE GIORNALIERE A.S. 24-25 ABBAZIA MONTECASSINO E CERTOSA SAN MARTINO GROTTA PERTOSA E VISITA ALL'INFERNO DI DANTE VISIONE DEI TABLEAUX VIVANTS A NAPOLI- ROMA FIERA DELLA TECNOLOGIA MAKER FAIRE TEATRO LINGUA INGLESE CINEMA CITTA' DELLE SCIENZE- SCAVI ERCOLANO-SCAVI DI POMPEI- SCAVI DI LITERNUM CAMPI FLEGREI E VESUVIO- PARCO EOLICO DI SAN MARCO DEI CAVOTI OPPURE DI SAN GIORGIO (BENEVENTO), CASALBORE (AVELLINO) E GRECI(AVELLINO)- CENTRALE IDROELETTRICA DI PRESENZANO- VISITE IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SOCIETA' ENERGETICHE- TERMOVALIZZATORE DI ACERRA AREA INDUSTRIALE ASI GIUGLIANO VISITA GUIDATA ENERYMED FUORIGROTTA ,NA EMILIA ROMAGNA ,VISITA ALLA MOTOR VALLEY, DUCATI, LAMBORGHINI E FERRARI. MUSEO DELLA SETA, SAN LEUCIO-REGGIA DI CASERTA- CASERTA VECCHIA FONDAZIONE MONDRAGONE-MUSEI DI NAPOLI FATTORIA LA ROCCA MARCHE SPACCANAPOLI - NAPOLI SOTTERRANEA S.GREGORIO ARMENO- CHIOSTRO S.CHIARA PALAZZO REALE E S.CARLO MOSTRA BOTERO- MANN PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S.2024-2025 CLASSI SECONDE ROMA- VIAGGIO SPORTIVO- CILENTO 2-3 GIORNI CLASSI TERZE PUGLIA- TOSCANA- UMBRIA- FATTORIA LA ROCCA (MARCHE)VENEZIA 3-4 GIORNI



CLASSI QUARTE SICILIA -TOSCANA -VENEZIA- MILANO 3-4 GIORNI CLASSI QUINTE VENEZIA-
SICILIA-SPAGNA - PRAGA- FRANCIA MOSTRA DELLA MODA- VIENNA-PRAGA-GRECIA 4-5 GIORNI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

-Raggiungere per l'abbandono scolastico un valore del 2,0% , allineandoci a quelli registrati per la regione. -Aumentare nel triennio di un punto percentuale gli studenti ammessi alla classe successiva. -Aumentare nel triennio di un punto percentuale i promossi agli esami di Stato con una votazione maggiore di 70

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incentivare il raccordo scuola territorio, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità. Rafforzare le competenze di cittadinanza attiva e le competenze



trasversali

Traguardo

Migliorare i valori medi ottenuti nella valutazione della disciplina di Educazione Civica per l'Istituto rispetto all'anno 2021/22, portandolo ad ottimo (8), attraverso progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e professionalità del territorio.

Risultati attesi

RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività:

Adesione al progetto GARR-X PROGRESS con il quale si è garantito l'accesso simmetrico alla banda ultra larga (1000 Mbps in download e upload)
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fornire a tutte gli ambienti scolastici le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione;
Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà a partire dalla scuola;
Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

Titolo attività: □
FESR AZ. 13.1.2.
DIGITAL BOARD per la realizzazione di ambienti digitali
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare le infrastrutture digitali della scuola con soluzioni "leggere"- sostenibili ed inclusive;
Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
Passare dalla didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;



Ambito 1. Strumenti Attività

Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio

all'interno e oltre gli edifici scolastici del territorio

Titolo attività:
Implementazione di
GOOGLE Suite for
Education (G
SUITE); □
Dematerializzazione
dei contratti del
personale (SIDI);
AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica, diminuire i processi che utilizzano solo carta;

Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese.

Titolo attività:
Implementazione
Registro Elettronico
(ARGO);
Implementazione
CANALE TELEGRAM
d'istituto
AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

a) Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta;

b) Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia studente;

c) Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: □ Partecipazione al progetto MICROSOFT FUTURE RECODED("Girls in Tech e Science")
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- a) Colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazioni, che caratterizza particolarmente il nostro Paese;
- b) Promuovere carriere in ambito "STEAM" (Science, Technology, Engineering, Arts & Maths) ;

Titolo attività: □ Partecipazione a FUTURO REMOTO; □ Partecipazione al bando CURRICOLI DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- a) Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro;
 - b) Coinvolgere gli studenti come leva di digitalizzazione delle imprese e come traino per le vocazioni dei territori;
 - c) Promuovere la l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave
- c) Promuovere la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: □ Partecipazione Laboratorio Nazionale di Cybersecurity □PCTO e digitale DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- a) Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave;
- b) Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'
- c) Innovare i curricula scolastici

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: □ Pubblicizzazione Webinar "Robotica educativa e coding" (Giunti scuola) □ Pubblicizzazione Seminario MICROSOFT – Ente Touch me FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- a) Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- b) Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- c) Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione

Titolo attività: □ Formazione dell'ANIMATORE DIGITALE (a.a.s.s. 2021/2022) □ Formazione dei membri

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

del TEAM DIGITALE (a.a.s.s.
2021/2022) □ Formazione dei 10
docenti (a.a.s.s. 2022-25)
ACCOMPAGNAMENTO

attesi

- a) Innovare le forme di accompagnamento alle scuole;
- b) Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola;

Titolo attività: □ Coinvolgimento e
sensibilizzazione dell'intera comunità
scolastica sulle finalità, sui principi e
sugli strumenti del PNSD □ Sportello
di supporto permanente ai docenti da
parte dell'AD
ACCOMPAGNAMENTO

· Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il
Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

- a) Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione
intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano;
- b) Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da
amministrativo a strategico, dando una dimensione
permanente al Piano



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I. S. " G.MARCONI" - NARI137018

I.S. G.MARCONI S.DRAGONETTO - NARI137029

IPSIA G.MARCONI(SC) - NARI13751N

ITIS MARCONI GIUGLIANO - NATF137015

I.S. G.MARCONI S.DRAGONETTO SERALE - NATF13750D

Criteria di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Il collegio dei docenti definisce i presenti criteri di valutazione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. Detti criteri fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa triennale (PTOF).

Punto di partenza nel definire i presenti criteri di valutazione è la consapevolezza della stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione : «Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del DPR 8 marzo 1999, n. 275. A sua volta il piano dell'offerta formativa "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di



studi determinati a livello nazionale [...]»(art. 3, comma 2, D.P.R.275/2009)

La valutazione scolastica ha per oggetto: il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli studenti. Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente scolastico, ha definito con il presente documento i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

Così facendo i docenti s'impegnano ad assicurare alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli Strumenti offerti dalle moderne tecnologie di cui il nostro istituto è dotato.

La valutazione alla quale il Collegio fa riferimento è distinta in tre tipologie, alle quali si aggiunge il momento della certificazione delle competenze:

Valutazione esterna: obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI) per le classi II e V di ogni scuola secondaria di II grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, ai sensi dell'art.13 c.2/b del D. Lgs. n.62/2017, nell'attività ordinaria d'istituto. In tal modo, la scuola potrà ottenere informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna classe e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso. Inoltre, i risultati costituiranno, insieme agli altri elementi conoscitivi della scuola, la base per l'attuazione di processi di autovalutazione e di miglioramento. La somministrazione delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Lingua Inglese per le classi II e V avverrà on line.

Valutazione interna ; di competenze degli insegnanti, ai quali spettano le responsabilità della

valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei presenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali (apprendimento e comportamento) dovranno essere coerenti con gli obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni e declinate nel curriculum di Istituto e definiti in sede dei dipartimenti disciplinari. Esse saranno così strutturate:

Valutazione iniziale o diagnostica (analisi dei prerequisiti, attenzione per le situazioni personali - bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc. - Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti);

Valutazione in itinere o formativa;

Valutazione intermedia o sommativa (I quadrimestre);

Valutazione finale o sommativa (II quadrimestre).

La valutazione per la certificazione finale è costituita dall'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di II grado, esso costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE



La valutazione costituisce uno dei processi più rilevanti al quale intendiamo dare grande rilievo, grazie cui sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti rispetto alla destinazione di scopo propria della scuola pubblica e quindi del nostro Istituto. Tra questi obiettivi rientrano:

l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);

la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);

la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

A cui si aggiungono le valutazioni delle Competenze:

□ per assi culturali

□ di chiave per la cittadinanza (otto competenze)

□ per l'apprendimento permanente, PCTO

valutazione dell'apprendimento risultati efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;

avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti, stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;

usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione, esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;

esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;

consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione di un'altra prova o delle valutazioni intermedie (scrutinio);

assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata)

predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno) che ci sia corrispondente a quanto dichiarato e quanto realizzato nel PDP o PEI ;

utilizzare le griglie di valutazione.

Momenti e fasi della valutazione

La valutazione si articolerà in tre momenti:

Valutazione iniziale o diagnostica (Settembre-Ottobre): I test d'ingresso, definiti in sede di dipartimenti disciplinari, si svolgeranno contemporaneamente nelle classi parallele nei primi giorni di scuola e serviranno per individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero nelle pause didattiche ed a definire le fasce di livello da inserire nei piani di lavoro di classe. La risultanza delle prove saranno utilizzate per



individuare le fasce di livello nella programmazione didattico-educativa della classe e non per valutare il profitto. Servono ad accertare abilità e rilevare prerequisiti; lo scopo è quello di acquisire informazioni non solo sul singolo allievo ma sull'intera classe;

Valutazione in itinere o formativa è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento/potenziamento. Non prevede alcuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. La valutazione formativa avverrà a conclusione di un modulo, di un'UDA o di ogni singolo segmento.

Valutazione intermedia/finale o sommativa consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente nei due periodi quadrimestrali adottati dal Collegio dei Docenti. Pertanto, i Consigli di classe avranno sistemi di riferimento omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi:

I QUADRIMESTRE:somministrazione delle prove scritte di verifica per classi parallele nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese) e di prove scritte e orali autonomamente gestite dai docenti;

II QUADRIMESTRE:somministrazione delle prove scritte di verifica per classi parallele nelle discipline di base, e di prove scritte e orali autonomamente gestite dai docenti per valutare abilità, conoscenze, competenze acquisite alla fine dell'anno.

La valutazione per la CERTIFICAZIONE FINALE: nel mese di giugno/luglio si svolgono gli esami di Stato conclusivi del II ciclo di istruzione.

Momenti e fasi della valutazione

La valutazione si articolerà in tre momenti:

Valutazione iniziale o diagnostica (Settembre-Ottobre): I test d'ingresso, definiti in sede di dipartimenti disciplinari, si svolgeranno contemporaneamente nelle classi parallele nei primi giorni di scuola e serviranno per individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero nelle pause didattiche ed a definire le fasce di livello da inserire nei piani di lavoro di classe. La risultanza delle prove saranno utilizzate per individuare le fasce di livello nella programmazione didattico-educativa della classe e non per valutare il profitto. Servono ad accertare abilità e rilevare prerequisiti; lo scopo è quello di acquisire informazioni non solo sul singolo allievo ma sull'intera classe;

Valutazione in itinere o formativa è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul



processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento/potenziamento. Non prevede alcuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. La valutazione formativa avverrà a conclusione di un modulo, di un'UDA o di ogni singolo segmento.

Valutazione intermedia/finale o sommativa consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente nei due periodi quadrimestrali adottati dal Collegio dei Docenti. Pertanto, i Consigli di classe avranno sistemi di riferimento omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi:

I QUADRIMESTRE:somministrazione delle prove scritte di verifica per classi parallele nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese) e di prove scritte e orali autonomamente gestite dai docenti;

II QUADRIMESTRE:somministrazione delle prove scritte di verifica per classi parallele nelle discipline di base, e di prove scritte e orali autonomamente gestite dai docenti per valutare abilità, conoscenze, competenze acquisite alla fine dell'anno.

La valutazione per la CERTIFICAZIONE FINALE: nel mese di giugno/luglio si svolgono gli esami di Stato conclusivi del II ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze: Al termine del primo biennio è prevista la certificazione delle competenze, che descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite. "La certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione è rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo annodi età è rilasciata d'ufficio" (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 , art. 1). e

Il modello di certificato unico sul territorio Nazionale, da compilare a cura dei consigli di classe, contiene la scheda riguardante le competenze di base relativa agli assi culturali con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (D.M .n. 139 del 22 agosto 2007 E D.M. 9/2010), ed i rispettivi tre livelli di competenza parametrati secondo la scala, indicata nel certificato stesso:

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli;

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.



Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, il consiglio di classe riporterà per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione sarà riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale saranno altresì indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento. Le famiglie verranno informate dei livelli di apprendimento e di maturazione raggiunti dai loro figli in colloqui individuali ed in momenti specifici all'uopo predisposti.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot.n.4274 del 4 agosto 2009.

VALUTAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO

Il docente ha la competenza per la valutazione in itinere degli apprendimenti dello studente in riferimento alla propria materia, mentre l'organo collegiale competente per la valutazione dell'attività didattica e degli apprendimenti dello studente in fase finale è il Consiglio di Classe nella sua interezza. L'organo scrutinante, dunque, è il consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico.

Proposta dei voti formulata anche in base ad un "Congruo Numero d'interrogazioni e di prove scritte"

Per ciò che riguarda la quantità delle verifiche a supporto della proposta di voto dei docenti, l'art. 79 del R.D. 653/1925 recita che "i voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni, di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il quadrimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni". Per Congruo Numero si intende DUE Prove per quadrimestre. Il voto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Insieme ai riferimenti normativi di cui per la valutazione degli studenti:

l'art. 4 comma 4 del DPR 275/99 che indica che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale"; l'art. 13 comma 3 dell'O.M. n. 90/2001 che stabilisce qual è l'organo collegiale preposto ad occuparsi in materia di valutazione all'interno dell'istituzione scolastica: "Il Collegio dei Docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe".

il Collegio dei Docenti delibera che le prove di accertamento della preparazione degli studenti seguono i parametri vincolanti riferiti al limite minimo per ciascun quadrimestre indicato dai vari dipartimenti per le singole discipline.

Resta però inteso, come specificato dal MIUR nella circolare ministeriale n. 89/2012, che:

"[...] il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di



prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti”

Il Collegio Docenti per la valutazione del Processo, Del Prodotto E Della Condotta predispone le griglie in Allegato

Allegato:

TABELLE DI VALUTAZIONE DAL PTOF 22-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione, la Legge 92 dispone che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. “In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.”(Linee guida)

A tal fine sono riportate le griglie di Valutazione delle competenze previste dall'allegato C “Integrazione del Profilo Educativo e Culturale Professionale dello Studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione” al D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) - così come integrato dal D. Lgs n.61 del 2017, in tema profilo educativo, culturale e professionale dei nuovi Istituti Professionali- , riferita all'insegnamento trasversale dell'educazione civica
Di Seguito si Riportano le Griglie di Valutazione allegate.



ALLEGATO 1: SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PRIMO BIENNIO

Cognome e nome dello studente

Classe

Totale ore /33

CRITERI DI VALUTAZIONE

Legenda: I=Insufficiente; S=Sufficiente; B=Buono; O=Ottimo I S B O

4-5 6 7-8 9-10

Indicatore Descrittore

Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra gli uomini e gli Stati

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

Riconoscere i principi etici fondamentali della società (libertà, equità, coesione sociale) 2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Assumere atteggiamenti responsabili 3. Partecipare al dibattito culturale

Assumere atteggiamenti responsabili 4. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

Assumere atteggiamenti responsabili 5. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

Assumere atteggiamenti responsabili 6. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile

Comprendere il significato e l'importanza delle regole per la convivenza sociale 7. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

Comprendere il significato e l'importanza delle regole per la convivenza sociale 8. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

Assumere atteggiamenti responsabili 9. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



Assumere atteggiamenti responsabili 10. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese

Assumere atteggiamenti responsabili 11. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

L'alunno/a ha partecipato al Progetto di Cittadinanza e Costituzione conseguendo un grado di apprendimento complessivo:

Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA aggiorn. 24-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art.1, c.3 del D. L. n. 62/2017).

La proposta di voto per ciascuno studente è presentata in sede di scrutinio intermedio e finale da parte del coordinatore di classe, sulla base dei seguenti parametri:

- Attenzione e Partecipazione al percorso formativo scolastico;
- Frequenza scolastica ;
- Puntualità e rispetto delle scadenze
- Relazioni con i compagni, Docenti e il personale tutto della Scuola;
- Partecipazione ed Atteggimento nei PCTO [solo per le classi 3-4-5]
- Rispetto dei regolamenti d'istituto;



□ In considerazione della presenza di provvedimenti disciplinari.

Il voto proposto dal coordinatore è sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di classe in sede di scrutinio.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 5 /10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi e può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui agli articoli 3 e 4 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

In questo anno scolastico 24-25 il MIM , ha emanato una legge per la revisione del voto in condotta ; la LEGGE del 1 ottobre 2024, n. 150. Entrata in vigore del provvedimento: 31/10/2024

“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.”

Rif.(24G00168) (GU Serie Generale n.243 del 16-10-2024)

In base alle nuove disposizioni di legge n.150 del 1 ottobre 2024

Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti. Se il voto è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;

La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

Come viene modificata la valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti

1. In caso di sospensione fino a due giorni, lo studente sarà coinvolto in attività di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento.



2. Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.

3. Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità

Rif. (<https://www.orizzontescuola.it/riforma-voto-in-condotta-e-giudizi-sintetici-alla-primaria-entra-in-vigore-la-nuova-legge-tutte-le-novita/>)

Proposta applicativa nel Regolamento d'Istituto

In base a quanto stabilito al punto 1, si propone la seguente modalità di svolgimento:

l'alunno che ha avuto due o più note disciplinari durante l'anno scolastico, verrà sospeso dalle lezioni per due giorni con obbligo di frequenza e sarà affidato per i due giorni di sospensione in orario scolastico ad uno o più docenti di educazione civica in servizio in altre classi del plesso scolastico. L'alunno avrà l'impegno di ascoltare le lezioni curriculari del docente e di produrre un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale sugli argomenti trattati dal docente. La mancata presentazione dell'elaborato comporta la non riammissione in classe.

Il consiglio di classe, anche in modalità online, deciderà in base al contenuto dell'elaborato svolto dallo studente, se riammettere in classe l'alunno o affidarlo per un altro periodo di tempo alle lezioni di educazione civica.

Per i punti 2 e 3 non vengono formulate proposte esecutive.

Allegato:

NUOVE TABELLE DELLA CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

AMMISSIONE O NON AMMISSIONE alla classe successiva

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe si stabiliscono i seguenti criteri generali per la conduzione degli scrutini intermedi e finali:

il voto di condotta, attribuito dal CdC in sede di scrutinio sulla base dei dati emersi delle proposte



formulate dai docenti.

le proposte di voto di profitto nelle singole discipline saranno formulate dai docenti, sulla base di un congruo numero di verifiche, non inferiori per numero a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, e tenendo conto del raggiungimento o meno da parte dell'alunno degli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina, nonché dell'eventuale recupero delle carenze rilevate e dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati;

il giudizio che motiva il voto proposto dal singolo docente è riferito ai livelli di conoscenze, abilità e competenze presenti nella griglia di corrispondenza voto giudizio deliberata dal Collegio dei docenti. AMMISSIONE alla classe successiva Lo studente È AMMESSO alla classe successiva quando, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, «...consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente».

NON AMMISSIONE alla classe successiva : Lo studente NON È AMMESSO alla classe successiva, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, in presenza di più di 3 insufficienze gravi e/o diffuse tali da non giustificare la sospensione del giudizio in quanto il cdc ritiene che non ricorrano le condizioni per ottenere entro il termine dell'anno scolastico il raggiungimento delle, abilità' e conoscenze proprie delle discipline su cui sono state accertate le insufficienze.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Nel rispetto della normativa vigente (DPR n.122/2009 e D.lgs n.62 del 2017) si individuano i seguenti parametri valutativi che determinano la sospensione del giudizio per gli studenti che presentino insufficienze in alcune discipline sottolineando preliminarmente che:

□ il voto cinque è considerato come insufficienza in quanto questa valutazione evidenzia, nella griglia di corrispondenza voto giudizio, il mancato raggiungimento degli obiettivi;

□ il voto quattro è considerato come insufficienza grave in quanto questa valutazione evidenzia, nella griglia di corrispondenza voto giudizio, il mancato raggiungimento degli obiettivi;

□ i voti uguali a tre sono considerati come insufficienze molto grave in quanto queste valutazioni evidenziano, nella griglia di corrispondenza voto giudizio, il mancato raggiungimento degli obiettivi.

La sospensione del giudizio potrà essere deliberata, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, in presenza di non più di tre materie con valutazione insufficiente. Da questo anno scolastico, la legge di revisione della valutazione della Condotta L.150 /2024, nella quale viene dichiarata la "SOSPENSIONE DI GIUDIZIO" nel caso che l'alunno riporti una valutazione del comportamento pari a sei decimi (6/10). In particolare nel caso della classe quinta, da ammettere all'esame di Stato, un voto in condotta pari a sei decimi, comporterà, per i candidati interni, una prova aggiuntava da sostenere all'esame di stato. Il consiglio



di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;

La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

I consigli di classe, a fronte di casi caratterizzati da elementi di particolare problematicità, potranno derogare dai suddetti parametri, dandone adeguata motivazione in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio.

Gli studenti per i quali il consiglio di classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti a partecipare ai corsi di recupero a meno che i genitori dichiarino di non avvalersi, optando per il recupero individuale, fermo restando l'obbligo per gli studenti con giudizio sospeso di sottoporsi alle verifiche.

Adempimenti dei Consigli di classe

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, è tenuto a verificare, nel rispetto del presente documento e delle norme in esso richiamate, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

L'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede in ogni caso che "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Normativa di riferimento : DPR 122/2009 ; Circolare Ministeriale n.20 del 4 marzo 2011

Comunicazioni allo studente e alla famiglia

Il nostro Istituto consegna all'inizio dell'anno scolastico ad ogni famiglia una comunicazione contenente la password per l'accesso al sistema , grazie al quale sarà possibile autonomamente avere aggiornata conoscenza dell'andamento didattico-disciplinare, delle valutazioni e della frequenza dello studente e della studentessa.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Come previsto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 62/2017 attuativo della legge 107/2015, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe,



presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La NON AMMISSIONE all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, è prevista per la studentessa o lo studente NON in possesso dei seguenti requisiti:

□ Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

□ Svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Nel caso di studenti che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo del D.Lgs. 62/2017;

□ votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

CRITERI CREDITO SCOLASTICO

Nello Scrutinio Finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

CREDITO SCOLASTICO

Come previsto dall'articolo 15 del D.Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe



attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel triennio fino ad un massimo di quaranta punti di cui:

- dodici per il terzo anno,
- tredici per il quarto anno
- quindici per il quinto anno.

Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Con la tabella di cui all'allegato A del citato decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

All'interno della banda di punteggio del credito scolastico, individuata attraverso la media dei voti, è possibile attribuire il punteggio minimo o massimo in relazione a:

- l'assiduità della frequenza scolastica;
 - l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- il Voto di Condotta
- le attività complementari ed integrative.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO ENTRO LA FASCIA

In questo anno scolastico 24-25, il Ministero, ha emanato una Legge, per la riforma del voto di condotta .L.150/2024, con la quale si determina che:

uno dei criteri obbligatori per il conseguimento della banda alta di oscillazione del credito scolastico, sia un voto di condotta uguale o superiore ai NOVE DECIMI (9/10).

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali, DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ADOTTA i seguenti CRITERI per l'attribuzione del punteggi, nella banda di Oscillazione dei Crediti Scolastici:

PUNTEGGIO MASSIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

Dovranno essere soddisfatte almeno DUE delle seguenti condizioni:

-



□ □ PUNTEGGIO MASSIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

Dovranno essere soddisfatte almeno DUE delle seguenti condizioni:

- - La media dei voti risulta superiore al numero intero, in misura di qualsiasi valore decimale.
- - Il voto di Condotta e di Educazione Civica risulta uguale o superiore a 9/10.
- - La Valutazione al Percorso PCTO risulta in Competenze Avanzate.
- - Moltissimo nella valutazione del I.R.C. e dell'Attività Alternativa ad essa
- - Si sia dimostrato interesse, impegno e partecipazione costruttiva alle proposte di attività Curricolari ed extra Curricolari.
- - Il numero di assenze risulta non superiore al 15%

PER I CANDIDATI ESTERNI AMMESSI ALL'ESAME DI STATO:

Il Credito è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella A al d. lgs. 62/2017.

L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO per CASI PARTICOLARI :

CANDIDATI INTERNI

- a) Nei casi di ABBREVIAZIONE corso di studi per merito: il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe QUINTA non frequentata, nella misura, massima prevista per lo stesso, pari a 15 punti;
- b) per i CANDIDATI INTERNI che non siano in possesso di credito scolastico per la classe TERZA o per la classe QUARTA, in sede di scrutinio finale della classe quinta, il Consiglio di Classe attribuisce il credito in base ai risultati conseguiti:
 - per idoneità e per promozione
 - oppure negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi, quali candidati esterni all'esame di Stato;
- c) Per gli studenti che frequentano la classe QUINTA per effetto della DICHIARAZIONE di AMMISSIONE da parte di Commissione di Esame di Stato, il credito scolastico è:
 - punti 7 per la classe terza, se non frequentata
 - punti 8 per la classe quarta, se non frequentata

Se lo studente è in possesso dell'idoneità alla classe quarta, per la terza ottiene il credito acquisito in base all'idoneità o la promozione, unitamente a ulteriori punti 8 per la classe quarta.



CANDIDATI ESTERNI

CASI PARTICOLARI

A. Per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato:

- il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
- sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
- nella misura di punti 8 per la classe quarta (se non in possesso di idoneità o promozione per la quarta).
- nella misura di punti 7 per la classe terza (se non in possesso di promozione o idoneità classe terza).

B. Per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi:

- credito terzo: e quarto anno: è quello maturato nei precedenti anni o per valutazione di idoneità.

Allegato:

MODIFICA CRITERI ADI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO a.s.24-25 (1).pdf

valutazione PERCORSI D'ISTRUZIONE PER ADULTI DI SECONDO LIV.

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale si attribuisce il punteggio maturato nel Secondo e Terzo Periodo Didattico fino ad un massimo di 40 punti:

Secondo periodo

Il credito maturato nel secondo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati e delle correlate fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017 moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a 25 punti;

Terzo periodo



Il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati e alle fasce di credito relative al quinto anno della tabella dell'allegato A.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto "G. Marconi" è stato da sempre caratterizzato da un elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Su di una platea di 1424 alunni l'Istituto accoglie tutte le tipologie di BES: diversamente abili, con disturbo specifico dell'apprendimento, con disturbi dell'attenzione e del comportamento, con svantaggio (socio economico, linguistico culturale, relazionale/comportamentale). La scuola crede fermamente nel concetto d'inclusione che non riguarda solo gli alunni diversamente abili, ma si oppone ad ogni forma di esclusione che possa avere origine da differenze: culturali, etniche, socio-economiche e di genere. Particolare attenzione viene rivolta all'accoglienza ed alla riduzione del rischio di esclusione e di conseguente dispersione scolastica; ogni sforzo è indirizzato al coinvolgimento di tutti gli alunni ed alla rimozione di tutto ciò che può ostacolare l'apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica, soprattutto visti gli aumenti di situazioni di disagio socio culturale del contesto di riferimento. (inserire i punti di forza e di debolezza risultati dal RAV)

Inclusione e differenziazione

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è particolarmente sensibile verso le tematiche della disabilità e dell'inclusione e promuove diversificate azioni di supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso la realizzazione di P.E.I. e di P.D.P. condivisi da tutto il cdc, finalizzati a documentare le strategie d'intervento. È istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), per il coordinamento e interfaccia con i vari gruppi GLO dell'istituto, i centri territoriali per l'inclusione, i servizi sociali e sanitari per attività di formazione. Esiste un accordo in rete con il Centro Territoriale Permanente (CTP) che riguarda l'istruzione degli adulti e corsi per il raggiungimento del livello linguistico A2 per studenti stranieri. Per gli allievi con bisogni educativi speciali la scuola fa capo al Centro Territoriale di Supporto (CTS) ed esistono inoltre accordi in rete con il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) relativi alla progettazione, alla strumentazione didattica, sussidi, ecc., proprio per gli allievi BES. Viene effettuata formazione con



l'ausilio di esperti esterni per i docenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) estesa anche ai consigli di classe che hanno alunni DSA, ADHD, etc. Le attività didattiche in aula e in laboratorio, sono organizzate in modo inclusivo favorendo le metodiche didattiche di tutoring e cooperative learning tra gruppi di pari. Gli alunni con bisogni educativi speciali, ove possibile, utilizzano gli stessi supporti dei compagni di classe ma con attività differenziate. Sono state realizzate attività specifiche da parte del personale scolastico (sovvenzionate dalla scuola), come l'attività didattica domiciliare per ragazzi in forte difficoltà e attività con studenti stranieri per il potenziamento della lingua italiana e per il potenziamento delle competenze di base. La scuola organizza manifestazioni, rappresentazioni teatrali, visite guidate su temi: dell'inclusione, del disagio sociale dell'interculturalità e sulla diversità, al fine di favorire la socializzazione, la collaborazione e l'inclusione. L'istituto organizza periodicamente corsi di recupero pomeridiano o in itinere per il recupero e/o il potenziamento degli studenti. Inoltre in caso di sospensione del giudizio vengono organizzati corsi di recupero appositi nei mesi di giugno o luglio. L'efficacia è monitorata alla fine dei corsi stessi ed è stata riscontrata una buona percentuale di recuperi.

Punti di debolezza:

Normalmente non vengono realizzate particolari attività di accoglienza per gli alunni stranieri, ma essi vengono gestiti direttamente attraverso il CPIA (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti). Anche se sono state realizzate varie opere architettoniche, atte ad abbattere le barriere architettoniche, molto resta da fare, essendo la struttura vecchia e fatiscente. Inoltre dato il grande numero di alunni BES iscritti ai nostri corsi di studio, risultano insufficienti gli strumenti e le attrezzature tecnologiche, a supporto delle particolari esigenze didattiche di questi alunni. Le maggiori difficoltà didattiche per gli alunni BES, vengono riscontrate nel biennio, relativamente alle discipline di base e dal terzo anno per le discipline tecniche.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è particolarmente sensibile verso le tematiche della disabilità e dell'inclusione e promuove diversificate azioni di supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso la realizzazione di P.E.I. e di P.D.P. condivisi da tutto il cdc, finalizzati a documentare le strategie d'intervento. È istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), per il coordinamento e interfaccia con i vari gruppi GLO dell'istituto, i centri territoriali per l'inclusione, i servizi sociali e sanitari per attività di formazione. Esiste un accordo in rete con il Centro Territoriale Permanente (CTP) che riguarda l'istruzione degli adulti e corsi per il raggiungimento del livello linguistico A2 per studenti stranieri. Per gli allievi con bisogni educativi speciali la scuola fa capo al Centro Territoriale di Supporto (CTS) ed esistono inoltre accordi in rete con il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) relativi alla progettazione, alla strumentazione didattica, sussidi, ecc., proprio per gli allievi BES. Viene effettuata formazione con l'ausilio di esperti esterni per i docenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) estesa anche ai



consigli di classe che hanno alunni DSA , ADHD, etc. Le attività didattiche in aula e in laboratorio, sono organizzate in modo inclusivo favorendo le metodiche didattiche di tutoring e cooperative learning tra gruppi di pari. Gli alunni con bisogni educativi speciali, ove possibile, utilizzano gli stessi supporti dei compagni di classe ma con attività differenziate. Sono state realizzate attività specifiche da parte del personale scolastico (sovvenzionate dalla scuola), come l'attività didattica domiciliare per ragazzi in forte difficoltà e attività con studenti stranieri per il potenziamento della lingua italiana e per il potenziamento delle competenze di base. La scuola organizza manifestazioni, rappresentazioni teatrali, visite guidate su temi: dell'inclusione, del disagio sociale dell'interculturalità e sulla diversità, al fine di favorire la socializzazione, la collaborazione e l'inclusione . L'istituto organizza periodicamente corsi di recupero pomeridiano o in itinere per il recupero e/o il potenziamento degli studenti. Inoltre in caso di sospensione del giudizio vengono organizzati corsi di recupero appositi nei mesi di giugno o luglio. L'efficacia è monitorata alla fine dei corsi stessi ed è stata riscontrata una buona percentuale di recuperi.

Punti di debolezza:

Normalmente non vengono realizzate particolari attività di accoglienza per gli alunni stranieri, ma essi vengono gestiti direttamente attraverso il CPIA (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti). Anche se sono state realizzate varie opere architettoniche, atte ad abbattere le barriere architettoniche , molto resta da fare, essendo la struttura vecchia e fatiscente. Inoltre dato il grande numero di alunni BES iscritti ai nostri corsi di studio, risultano insufficienti gli strumenti e le attrezzature tecnologiche, a supporto delle particolari esigenze didattiche di questi alunni. Le maggiori difficoltà didattiche per gli alunni BES, vengono riscontrate nel biennio, relativamente alle discipline di base e dal terzo anno per le discipline tecniche.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è particolarmente sensibile verso le tematiche della disabilità e dell'inclusione e promuove diversificate azioni di supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso la realizzazione di P.E.I. e di P.D.P. condivisi da tutto il cdc, finalizzati a documentare le strategie d' intervento. E' istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), per il coordinamento e interfaccia con i vari gruppi GLO dell'istituto, i centri territoriali per l'inclusione , i servizi sociali e sanitari per attività di formazione. Esiste un accordo in rete con il Centro Territoriale Permanente (CTP) che riguarda l'istruzione degli adulti e corsi per il raggiungimento del livello linguistico A2 per studenti stranieri. Per gli allievi con bisogni educativi speciali la scuola fa capo al Centro Territoriale di Supporto (CTS) ed esistono inoltre accordi in rete con il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) relativi alla progettazione, alla strumentazione didattica, sussidi, ecc., proprio per gli allievi BES. Viene effettuata formazione con l'ausilio di esperti esterni per i docenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) estesa anche ai consigli di classe che hanno alunni DSA , ADHD, etc. Le attività didattiche in aula e in laboratorio, sono



organizzate in modo inclusivo favorendo le metodiche didattiche di tutoring e cooperative learning tra gruppi di pari. Gli alunni con bisogni educativi speciali, ove possibile, utilizzano gli stessi supporti dei compagni di classe ma con attività differenziate. Sono state realizzate attività specifiche da parte del personale scolastico (sovvenzionate dalla scuola), come l'attività didattica domiciliare per ragazzi in forte difficoltà e attività con studenti stranieri per il potenziamento della lingua italiana e per il potenziamento delle competenze di base. La scuola organizza manifestazioni, rappresentazioni teatrali, visite guidate su temi: dell'inclusione, del disagio sociale dell'interculturalità e sulla diversità, al fine di favorire la socializzazione, la collaborazione e l'inclusione. L'istituto organizza periodicamente corsi di recupero pomeridiano o in itinere per il recupero e/o il potenziamento degli studenti. Inoltre in caso di sospensione del giudizio vengono organizzati corsi di recupero appositi nei mesi di giugno o luglio. L'efficacia è monitorata alla fine dei corsi stessi ed è stata riscontrata una buona percentuale di recuperi.

Punti di debolezza:

Normalmente non vengono realizzate particolari attività di accoglienza per gli alunni stranieri, ma essi vengono gestiti direttamente attraverso il CPIA (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti). Anche se sono state realizzate varie opere architettoniche, atte ad abbattere le barriere architettoniche, molto resta da fare, essendo la struttura vecchia e fatiscente. Inoltre dato il grande numero di alunni BES iscritti ai nostri corsi di studio, risultano insufficienti gli strumenti e le attrezzature tecnologiche, a supporto delle particolari esigenze didattiche di questi alunni. Le maggiori difficoltà didattiche per gli alunni BES, vengono riscontrate nel biennio, relativamente alle discipline di base e dal terzo anno per le discipline tecniche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Ente pubblico : Dipartimento dei Servizi Sociali Comunali



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del PEI avviene nell'ambito del Gruppo di Loro Operativo (GLO). Le parti coinvolte partecipano all'elaborazione del Piano in piena condivisione, utilizzando il modello Ministeriale come previsto dal D.M 182/2020. Il PEI è definito, entro il 31 Ottobre di ogni anno scolastico. Il documento è sempre modificabile dal GLO per eventuali integrazioni periodiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del PEI COME DA NORMATIVA D.M 182/2020, avviene nell'ambito del Gruppo di Loro Operativo (GLO), costituito da: Dirigente Scolastico, Docenti del Consiglio di Classe, Referente BES, genitori, figure professionali specifiche(A.s.s.), alunno, componente A.S.L., eventuale psico-terapeuta familiare o medico indicato dalla famiglia ed autorizzato dal D.S.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La Famiglia nelle figure genitoriali o in chi ne esercita la responsabilità legale, è parte attiva dell'elaborazione del documento essendo componente del GLO e partecipa al progetto educativo e di vita del figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI (DA) Si sottolinea che tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica ed educativa. "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". (Lg. 104/92 art.12) La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. (DPR. 122- Regolamento 2009 ART 9) La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta, inoltre, che la valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione. (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - agosto 2009) □ La valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI e condivisa da tutti i docenti del Cdc; □ La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. (DPR. 122- Regolamento 2009 ART 9), □ La valutazione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. □ La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. □ Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI; □ un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale; □ un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze. □ La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Alunni con disturbi specifici di apprendimento - DSA La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze realmente acquisite. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Allegate al Decreto ministeriale 12 luglio 2011). Per tali alunni è necessario che: □ le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc...) □ la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti prescindendo dagli errori connessi al disturbo; □ per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente. Alunni BES La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre



al centro alcuni principi guida : □ è necessario distinguere monitoraggio ,controllo,verifica e valutazione degli apprendimenti; □ è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche e soprattutto formativa; □ la valutazione deve essere globale e multifattoriale La valutazione deve inoltre tener conto: □ della situazione di partenza; □ dei risultati raggiunti dallo studente nel suo percorso di apprendimento; □ dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata ; □ delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Il Collegio docenti stabilisce i livelli essenziali di competenza disciplinare al fine di valutare la congruenza con il percorso della classe e la possibilità di passaggio per l'alunno alla classe successiva; In sede d'esame per questi alunni non sono attualmente previste modalità differenziate di verifica degli apprendimenti.

Approfondimento

Esame di Stato

Nell'esame dei candidati con DSA (art.18 O.M. n.13 del 24.4.2013)la commissione terrà in debita considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e elaborato dal Cdc.

A tal proposito si suggerisce che il Cdc predispona un dossier a parte relativo al percorso scolastico del DSA, contenente diagnosi,profilo di funzionamento,PDP, forme di verifica valutazione e comunque, tutti quei documenti che possono essere utili alla commissione affinché valuti con completezza ed imparzialità l'apprendimento dello studente DSA. Il documento deve essere consegnato al Presidente della Commissione d'Esame e alla Commissione stessa all'atto dell'insediamento.

Sulla base degli elementi forniti dal Cdc, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, adeguate al PDP seguito dallo studente nel corso dell'anno scolastico. In particolare gli studenti :

- possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PDP già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti idonei per il positivo svolgimento dell'esame (art.5del DM 5669/2011);
- accedono alla decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso tre modalità, l'una alternativa all'altra: testi trasformati in formato Mp3 audio lettore umano,
- trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo



attraverso un software di sintesi vocale

- hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi aggiuntivi sono quantificabili nel 30% in più del tempo previsto per il gruppo classe; con particolare attenzione ai tempi necessari nell'accertamento delle competenze afferenti alla lingua straniera
- hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma;
- nel caso in cui ci sia dispensa dalla/e lingua/e straniera/e scritta/e possono sostituire la prova scritta con una prova orale la cui modalità e i contenuti saranno definiti dalla Commissione d'Esame.

La prova orale dovrà essere sostenuta o il giorno stesso, in contemporanea o in differita, oppure in giorno successivo, comunque prima della pubblicazione degli esiti delle prove scritte.

Per quanto riguarda il recupero dei debiti scolastici è necessario calendarizzare con congruo anticipo le prove scritte ed orali. Per le prove scritte ed orali vale quanto affermato per le verifiche proposte nel corso dell'anno scolastico: lo studente potrà usare le stesse dispense e le medesime compensazioni previste nel PDP.

Alunni con altre situazioni BES

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre al centro alcuni principi guida :

- è necessario distinguere monitoraggio ,controllo,verifica e valutazione degli apprendimenti;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche e soprattutto formativa;
- la valutazione deve essere globale e multifattoriale

La valutazione deve inoltre tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata ;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Il Collegio docenti stabilisce i livelli essenziali di competenza disciplinare al fine di valutare la congruenza con il percorso della classe e la possibilità di passaggio per l'alunno alla classe successiva;



In sede d'esame per questi alunni non sono attualmente previste modalità differenziate di verifica degli apprendimenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

È necessario premettere che nell'oggettiva impossibilità di realizzare una modalità univoca di valutazione che tenga in considerazione la tipologia e il grado di disabilità dei singoli allievi, si propone una griglia di valutazione per obiettivi differenziati, dichiarati nelle programmazioni per disciplina allegati al PEI.

OBIETTIVO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	VOTO
NON RAGGIUNTO	MANCATA CONSEGNA E/O RIFIUTO DEL COMPITO	4
PARZIALMENTE RAGGIUNTO	GUIDATO TOTALMENTE DALL'INSEGNANTE	5
SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE GUIDATO NELLA COMPRESIONE DELLA CONSEGNA	6
RAGGIUNTO IN MODO SODDISFACENTE	IN AUTONOMIA	7
PIENAMENTE RAGGIUNTO	IN AUTONOMIA E CON SICUREZZA	8
PIENAMENTE RAGGIUNTO	IN AUTONOMIA, CON SICUREZZA E CON RUOLO ATTIVO	9
PIENAMENTE RAGGIUNTO	IN AUTONOMIA, CON SICUREZZA E CON RUOLO PROPOSITIVO	10

Allegato:

PAI 2024-2025.pdf



Aspetti generali

L'organico dei docenti DELL'I.S.MARCONI è costituito da 242 unità di cui 70 sono docenti di Sostegno. Ben il 74 % degli insegnanti del Collegio docenti, sono di ruolo risulta essere stabile e nella maggior parte dei casi, con una lunga permanenza nel mondo della scuola; in particolare il 65,%% ha maturato più di 5 anni di servizio nel nostro ISTITUTO . L'organico ATA corrisponde a circa 57 unità.

Questa situazione di stabilità contribuisce a sostenere un'efficace organizzazione scolastica, che mira a creare un ambiente educativo migliore e più produttivo per studenti e insegnanti. L'efficienza nella gestione del tempo, delle risorse e delle attività scolastiche è cruciale per garantire il massimo apprendimento. Implementare un'adeguata organizzazione e la continuità dell'Offerta Formativa sono fondamentali sia per raggiungere obiettivi formativi che per favorire il benessere degli studenti e di tutta la comunità scolastica .

L'istituto presenta una elevata complessità sia dal punto di vista logistico che dell'offerta formativa.

L'Istituto è costituito da una sede centrale che occupa due strutture nel comune di Giugliano ,causa lavori di consolidamento strutturale della sede storica. Ad esso si affianca una sede coordinata , nel comune limitrofo di Qualiano. L'Offerta formativa risulta variegata per indirizzi di studio oltre per tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa che si offre agli studenti ed al territorio.

Gli Indirizzi di studio professionali:

- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Gli indirizzi di studio Tecnici:

- § INFOR. E TELECOM. -
- § GRAFICA E COMUNICAZIONE
- § COSTR., AMB. E TERRITORIO -
- CIPIA _CENTRO DI LIVELLO B- ISTRUZIONE PER GLI ADULTI-serale



- MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA declinazione ELETTRICA/ ELETTRONICA
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI
- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE
- COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO. (ex Geometra).

Le sezioni i sono 56 nella sedi di Giugliano , 18 sezioni alla sede coordinata di Qualiano e 8 classi dell'Istruzione per Adulti serale, afferenti ai diversi indirizzi si studio.

Il periodo didattico è suddiviso due quadrimestri (Settembre- Gennaio) e (Febbraio- Giugno).

Le comunicazioni scuola- famiglia avvengono attraverso il registro elettronico, Nuovo Argo didUP.

I più i docenti predispongono DUE ore per incontro mensili con i genitori, su prenotazione: uno nella seconda settimana e uno nell'ultima settimana del mese. Inoltre ci sono gli incontri calendarizzati su PAAS per tutti i docenti in presenza.

Due sono i Collaboratori della Dirigente scolastica professoressa Nugnes G. che sono nella sede centrale dell'Istituto. Accanto ad essi due sono referenti di sede per Qualiano, due referenti per il corso serale e due referenti per la seconda sede di Giugliano .Accanto ,ad essi c'è lo staff della dirigente, formato da circa 15 docentl. Le Funzioni Strumentali sono 8. I Coordinatori di Classe sono 82 e Referenti per il PCTO circa 40. Il N.I.V. è costituito da 10 persone . Il comitato di Valutazione è costituito da tre persone .L'Organo di GARANZIA è formato da 5 persone. I capi dipartimenti sono 8 dell'asse tecnico-professionali e 5 degli insegnamenti di base. Un docente è referente per l'Istituto per l'Insegnamento dell'educazione Civica. Abbiamo la Commissione per la salute ed il Benessere a Scuola, IL comitato per L'ambiente . Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e l'accoglienza. La commissione Bes, Un Animatore Digitale . Un gruppo di lavoro per la comunicazione social. Commissione prevenzione Bullismo e Cyberbullismo. commissione educazione stradale.

L'organizzazione di una scuola non riguarda soltanto l'aspetto logistico, ma deve integrarsi anche con l'approccio educativo e le relazioni interpersonali. L'obiettivo è quello della creazione di un clima scolastico positivo che riduca i conflitti e migliori la motivazione degli studenti, rendendo l'ambiente di apprendimento più stimolante. Diverse sono le strategie utilizzate:

- 1- Un'efficace Pianificazione dei programmi : Stabilire un calendario scolastico ben strutturato è essenziale per ottimizzare le ore di lezione e le attività extracurricolari.
- 2- La Gestione del tempo : È fondamentale che gli insegnanti e gli studenti imparino a gestire il proprio tempo, affinché tutte le attività vengano svolte in modo efficiente.



3- Una Comunicazione efficace : Creare canali di comunicazione chiari tra insegnanti, studenti e genitori facilita la risoluzione di problemi e migliora l'interazione.

Un altro aspetto da non sottovalutare è la partecipazione attiva degli studenti nella vita scolastica. Coinvolgerli nelle decisioni e nelle attività organizzative favorisce un senso di appartenenza e responsabilità. Inoltre, è indispensabile fornire formazione continua agli insegnanti su come gestire classi diverse e dinamiche, per garantire che ogni studente riceva il supporto di cui ha bisogno.

In conclusione, l'organizzazione scolastica si configura come un elemento chiave per costruire un futuro scolastico di successo per i nostri allievi. Investire tempo e risorse nel miglioramento dell'organizzazione non solo aiuta a progredire dal punto di vista accademico ma anche a sviluppare competenze sociali e relazionali negli studenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Alla Figura del primo collaboratore del DS viene assegnato l'incarico di seguito specificato: a) collaborare con il D.s. nella gestione ordinaria dell'Istituto in collaborazione con la responsabile della sede distaccata; b) collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG delle riunioni, circolari e verificare che le stesse siano pubblicate; c) Collaborare con il DS nella stesura dell'orario scolastico; d) supporto alle attività di ricevimento parenti, studenti; e) supporto alle attività organizzative ordinarie e straordinarie (Organi Collegiali, scioperi, assemblee, documentazioni); f) formulazione dell'orario di servizio e delle lezioni; g) condivisione pianificazione piano annuale delle attività (planning mensili- scrutini) — calendario scrutini ed esami; h) collaborazione con il D.s. nella formulazione e gestione dell'organico di diritto e di fatto- classi/cattedre alla luce del Dlgs 81/08; i) adozione provvedimenti a carattere d'urgenza; j) vigilanza rapporti istituzionali studenti/ famiglie/comunicazioni con i coordinatori di classe; k) gestione e monitoraggio circa gli adempimenti "adozione libri di testo"; l)	2
----------------------	--	---



collaborazione con il D.s. rispetto codice disciplinare per il personale; m) gestione e controllo disciplina alunni - contatti/ comunicazioni urgenti famiglie; n) collabora con il D.s. nella effettuazione delle azioni e dei monitoraggi specifici UST- USR – MIUR; o) sostituzione del D.s. in caso di assenza o impedimento con firma in tutti gli atti escluso quelli di naturadiscrezionale amministrativi/ contabili; p) organizzazione scrutini e monitoraggio registri di classe; q) accertarsi che siano state espletate tutte le attività preliminari per lo scrutinio elettronico; r) collaborare con il ds per richiesta doc accessi atti; s) Collabora con il dirigente scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola; t) Avanza proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; u) Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi indirizzi; v) Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; w) Si occupa della gestione dell'organico; x) Sostituisce il Ds in caso di impedimento, assenza , periodo estivo in accordo con il secondo collaboratore e con la Sottoscritta; y) collabora con il dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi; z) Adattamento orario per assemblee sindacali aa) Svolge ogni altro incarico che potrà venire alla stessa conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.



Per l'espletamento dei compiti assegnati viene concesso l'esonero totale per n. 18 ore a gravare sull'organico dell'autonomia, con possibilità di sospensione in ogni ipotesi in cui dovessero venire meno le risorse a tal fine assegnate. La misura del compenso per l'incarico conferito sarà definita in sede di contrattazione d'istituto. Alla Figura del secondo collaboratore viene assegnato l'incarico di seguito riportato: a) Sostituisce il Ds in caso di impedimento, assenza, periodo estivo in accordo con il secondo collaboratore e con la Sottoscritta delega alla firma in caso di assenza o impedimento della Dirigente: a) le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; c) provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, attribuzione ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, in casi strettamente necessari. d) dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o gli ingressi posticipati degli studenti nei giorni in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; e) collabora con il Dirigente Scolastico e con il Primo collaboratore nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; f) coordina gruppi di lavoro, team docenti, Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni; g) Sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni,



concordando con il DS le linee di condotta e gli orientamenti forniti; h) vigila sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; i) provvede insieme alla prima collaboratrice alla gestione delle classi e alla vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; j) cura la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; k) partecipa allo Staff Dirigenziale; l) Sostituisce il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di Lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto. m) Collabora alle attività di continuità e orientamento; n) Coordinare insieme al primo collaboratore del DS i lavori dei gruppi di autovalutazione, NIV, Piano di Miglioramento , PTOF; o) Vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e alla DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

oAssistenza amministrativa: Gestione della documentazione, delle comunicazioni ufficiali e degli orari scolastici. Supporto alla pianificazione: Aiuto nell'organizzazione di eventi scolastici, riunioni con i genitori e incontri con il personale. Gestione delle risorse: Supervisione

15



delle risorse materiali e tecnologiche necessarie per l'attività didattica e amministrativa.

Coordinamento delle attività didattiche:

Collaborazione con gli insegnanti per garantire che il curriculum sia seguito e che le attività educative si svolgano senza intoppi. Supporto

agli studenti: Fornire assistenza agli studenti,

ascoltando le loro preoccupazioni e aiutandoli a risolvere eventuali problemi. Comunicazione:

Facilitare la comunicazione tra la dirigente

scolastica, il personale, gli studenti e i genitori.

Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 - PTOF FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 -SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI- FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3- LOTTA ALLA PREVENZIONE E ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA PUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 - PCTO/RAPPORTI ENTIESTERNI FUNZIONE STRUMEN AREA 5 - COORDINAMENTO PROGETTI EXTRACURRICULARI E MANIFESTAZIONI INTERNE ED ESTERNE AL TERRITORIOTALE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6- DISAGIO E DISABILITA'- INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 7 VISITE GUIDATE/VIA GGI D'ISTRUZIONE/ERASMUS FUNZIONE STRUMENTALEAREA 8 -CONTINUITA' E ORIENTAMEN TO	8
----------------------	--	---

Capodipartimento	I compiti del Coordinatore del dipartimento sono: □ presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; □ essere referente nei confronti del Collegio dei Docenti del Dirigente Scolastico; □ Collaborare con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di	16
------------------	---	----



riferimento per i componenti del dipartimento ;

- valorizzare la progettualità dei docenti; □
- mediare eventuali conflitti; □ portare avanti
- istanze innovative; □ garantire gli impegni presi
- dal dipartimento stesso, ed è riferimento di
- garanzia della qualità del lavoro e
- dell'andamento delle attività presso il dirigente;
- Prendere parte alle riunioni dei coordinatori
- dei dipartimenti per garantire una sintonia negli
- orientamenti metodologici e didattici all'interno
- dell'istituto; □ Presiedere le sedute del
- dipartimento in assenza o su delega del
- dirigente; □ coordinare le scelte del
- Dipartimento in relazione a: - analisi disciplinare,
- obiettivi disciplinari e trasversali, standard
- minimi, competenze, strumenti e criteri di
- valutazione, anche per classi parallele;
- raccogliere ed analizzare le necessità didattiche,
- formative e di aggiornamento sulla scorta delle
- richieste presentate dai singoli docenti.; □
- Individuazione degli obiettivi propri della
- disciplina per le varie classi e della loro
- interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
- Individuazione dei criteri e dei metodi di
- valutazione degli alunni per classi parallele; □
- Monitoraggio bimestrale delle programmazioni
- di classe in funzione della coerenza delle stesse
- con gli indirizzi dipartimentali; □ Definizione
- degli standard di programma e di competenze
- disciplinari a cui ogni docente della materia si
- dovrà scrupolosamente attenere; □
- Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione
- dei libri di testo. □ Promuovere l'intesa fra i
- docenti della medesima disciplina per la stesura
- di prove comuni da sottoporre agli studenti e



per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni. □ Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse. Promuovere pratiche di innovazione didattica; □ Aver cura della verbalizzazione degli incontri.

Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario) • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito • Segnalazione tempestiva delle emergenze • Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) • Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi • Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica • Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori	10
Responsabile di laboratorio	RESPONSABILI DELLA SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO, DEI MATERIALI E DEGLI STRUMENTI DI LABORATORIO. PER OGNI LABORATORIO è NOMINATO UN PROGESSORE REFERENTE ED UNA FIGURA ATA	28



Animatore digitale	Ha un ruolo strategico, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. - Partecipa al percorso di formazione dedicato su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. - E' , per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. - Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, sviluppa la progettualità su tre ambiti: FORMAZIONE INTERNA: funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la	1
Team digitale	Gestisce e coordina le tematiche legate alla sicurezza on-line e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento mersi, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento. • Partecipa alla formazione e diffonde buone pratiche. • Diffonde e attua le priorità del PNSD. • Supporta i docenti della scuola per l'utilizzo del "registro elettronico". • Digitalizza la "customer satisfaction". • Promuove la dematerializzazione creando e gestendo un archivio digitale.	2
Docente specialista di educazione motoria	• Si occupa di organizzare e gestire attività sportive rivolte agli studenti a cui partecipa l'istituto	1
Coordinatore dell'educazione civica	compiti delCOORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA Il ruolo del coordinatore dell'educazione civica nella scuola	1



secondaria è cruciale per garantire che gli studenti acquisiscano una comprensione solida dei principi e dei valori democratici, nonché delle competenze necessarie per partecipare attivamente alla vita civica. Ecco alcuni dei compiti principali: Pianificazione e Coordinamento: Sviluppare piani e programmi per l'educazione civica che siano allineati con il curriculum nazionale e le esigenze della scuola. Formazione e Supporto: Fornire supporto e formazione agli insegnanti, aiutandoli a integrare l'educazione civica nelle loro lezioni. Valutazione e Monitoraggio: Monitorare e valutare l'efficacia dei programmi di educazione civica e proporre eventuali miglioramenti. Collaborazione con la Comunità: Promuovere e coordinare progetti di educazione civica che coinvolgano la comunità locale, enti pubblici e organizzazioni non profit. Sensibilizzazione e Coinvolgimento degli Studenti: Organizzare attività ed eventi che incoraggino gli studenti a partecipare attivamente alla vita civica e a comprendere l'importanza del loro ruolo nella società.

Coordinatore attività
opzionali

COORDINAMNETO DELLE PROVE INVALSI PER LE CLASSI SECONDE E QUINTE , COMPUTER ASSISTED

1

Coordinatore attività ASL

Coordina le attività di Alternanza Scuola Lavoro, raccoglie la documentazione trasmessa da Tutor ed Esperti e Aziende e le relative certificazioni. • Supporta i Consigli di Classe in merito al PCTO. • Cura l'archiviazione e la catalogazione della documentazione relativa al PCTO • Cura i rapporti con il territorio (scuole, enti e soggetti

1



	<p>istituzionali, economico- produttivi, culturali, sociali) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF. • Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola-territorio. • Raccoglie le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti presentandole alle sedi di competenza.</p>	
NIV- NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE	<p>• Organizza e coordina le prove INVALSI. • Cura, custodisce e trasmette i dati relativi alla valutazione del sistema INVALSI e li confronta con i risultati e gli standard di riferimento. • Raccoglie i dati statistici degli scrutini emersi dai consigli di classe. • Elabora e aggiorna il sistema unitario di autoanalisi e autovalutazione di istituto, fa una lettura quantitativa dei dati emersi dal monitoraggio e compara gli esiti degli anni precedenti (RAV). • Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle attività del P.T.O.F. • E' responsabile del Piano di miglioramento di istituto e ne cura la stesura INSIEME ALLE FF.SS.E LORO COMMISSIONI</p>	4
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE GLI	<p>Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D. • Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione. • Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili. • Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali. • Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti. • Si occupa dell'accoglienza, inclusione</p>	18



ed inserimento alunni stranieri. • Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne. • Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa. • Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina. • Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. • Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno. • Promuove e monitora i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti. • Segue l'attività dei Consigli di classe, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa. • Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano. • Cura la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

SICUREZZA INTERNA SUI LUOGHI DI LAVORO	Collaborano con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di Istituto per tutte le attività riguardanti la Sicurezza dell'Istituto secondo il DLgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	17
COMMISSIONE PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO*	Organizza e gestisce attività di monitoraggio e prevenzione	3
COMMISSIONE ELETTORALE	• Coordinare e presiedere le attività relative alla elezione degli OO.CC.	3



COMMISSIONE EDUCAZIONE STRADALE	COORDINA I PROGETTI PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI SICUREZZA STRADALE E CITTADINANZA ATTIVA	3
------------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A012 - EX DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	La cattedra d' Italiano è utilizzata come Supporto Organizzativo alla gestione dell'Istituto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	1
---	--	---

A020 - FISICA	Questa cattedra è utilizzata al bienni dei corsi di studi, attivi nell'istituto professionale, per il potenziamento delle materie scientifico- tecnologiche, in particolare nell'area delle Scienze Integrate Fisiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---------------	--	---

A026 - MATEMATICA	le ore della cattedra di matematica, sono distribuite su tutti i corsi di studio al fine di potenziare le competenze di matematica per le prove Nazionali INVALSI Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
-------------------	--	---

A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Supporto organizzativo alla gestione dell'Istituto Impiegato in attività di:	1
---	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Organizzazione

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

La cattedra è finalizzata alla riduzione dell'insuccesso didattico , attraverso l'attivazione di sportelli didattici di supporto alle competenze di materia, oltre che Potenziamento e approfondimento delle Tecnologie Informatiche di supporto alla materia di studio .

1

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

supporto organizzati vo alla gestione della scuola, per 12 h e supporto alle competenze informatiche al biennio per le restanti 6 ore

1

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Insegnamento in co presenza di Educazione Civica al Triennio, di tutti gli indirizzi di studi dell'Istituto.

4

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AB24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

LA CATTEDRA DI POTENZIAMENTO in lingua inglese è utilizzata al fine di supportare le competenze di base d'inglese al biennio , al Triennio viene utilizzato per migliorare le competenze dell'inglese tecnico attraverso metodologia CLIL in co presenza con docenti di

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

materie tecnico e/o professionali
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

ADSS - SOSTEGNO

tre cattedre sono al supporto Organizzativo alla gestione dell'Istituto. altre tre cattedre al Sostegno di alunni con difficoltà e con una programmazione educativa Individualizzata, in classi dove le esigenze di fatto hanno superato le esigenze programmate di diritto.

6

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

supporto organizzativo , alla gestione dell'Istituto.

Impiegato in attività di:

1

- Organizzazione

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Supporto Organizzativo alla gestione dell'Istituto e Potenziamento delle competenze informatiche

Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

compiti del Direttore dei servizi generali e amministrativi DELLA SCUOLA SECONDARIA Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) nella scuola secondaria italiana ha un ruolo molto importante e variegato. Le sue principali responsabilità includono: Gestione amministrativa e contabile: Supervisione dei bilanci, gestione delle risorse economiche, contabilità generale, e monitoraggio delle spese e delle entrate. Supporto al dirigente scolastico: Collaborazione stretta con il dirigente scolastico per la gestione amministrativa della scuola, organizzazione delle attività e supporto nei processi decisionali. Gestione del personale ATA: Coordinazione e gestione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), pianificazione dei turni di lavoro e assegnazione dei compiti. Cura dell'inventario: Mantenimento e aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili della scuola, controllo della manutenzione e degli acquisti necessari. Rapporti con l'esterno: Gestione delle relazioni con enti pubblici e privati, fornitori, e altri stakeholder esterni per la realizzazione di progetti e attività scolastiche. Segreteria: Coordinazione delle attività di segreteria, gestione della documentazione, protocollo, archiviazione e comunicazioni ufficiali. Sicurezza: Monitoraggio delle norme di sicurezza e salute sul lavoro, verifica delle procedure di evacuazione e collaborazione con il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione). Il DSGA rappresenta una figura cruciale per il buon funzionamento della scuola, assicurando che tutto proceda senza intoppi sul fronte



amministrativo e organizzativo.

Ufficio protocollo

protocollo di tutti i documenti interni ed esterni dell'istituto , sia in entrata che in uscita.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LA MODA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

QUESTO PROGETTO DI CUI SIAMO CAPOFILA, INTENDE AMPLIARE LE POSSIBILITÀ DI AMPLIAMENTO DELLA FORMAZIONE POST DIPLOMA, PER AUMENTARE LE POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO ED IN PARTICOLARE NEL CAMPO DELLA MODA E DELLA COMUNICAZIONE.

INSIEME AL MARCONI, IL PARTNER CHE HA PERMESSO LA REALIZZAZIONE DI QUESTO IMPORTANTE OBIETTIVO È L'ACCADEMIA DELLA MDA NAPOLETANA.



Denominazione della rete: **RETE REGIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI INDIRIZZO SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO E LICEI INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.

La collaborazione è finalizzata, altresì, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire



una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

Obiettivi : Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, la qualificazione di tutto il personale scolastico mediante l'aggiornamento e la formazione continua;

- Promuovere l'arricchimento delle competenze professionali dei docenti di singola scuola mediante la socializzazione delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative di formazione comuni.
- Formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti, Ata);
- Innovazioni metodologico-didattiche;
- Integrazioni scuola lavoro (orientamento, alternanza, riprofilature territoriali delle competenze curriculari di istruzioni tecnica e professionale, placement);
- Internazionalizzazione (sviluppo scambi, diffusione lingue straniere), supporto della metodologia CLIL;
- Misure di accompagnamento all'attuazione delle Indicazioni Nazionali: formazione, ricerca azione e documentazione.

Denominazione della rete: ACCORDO di RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE REGIONE CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

I Dirigenti Scolastici delle Scuole di cui all'allegato elenco, in qualità di legali rappresentanti delle relative scuole statali con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, la Regione Campania Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e le Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) della Campania

HANNO CONVENUTO

di istituire la Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute denominata "Scuole SHE Campane che Promuovono Salute" (S.S.C.P.S.) al fine di attivare specifici interventi di prevenzione e promozione della salute

IL presente accordo, nel contesto territoriale di riferimento, ha la seguente finalità:

promuovere la salute di tutti i componenti la comunità scolastica (studenti, docenti, personale ATA, dirigente scolastico) e della comunità nella quale la scuola è inserita in base ai principi indicati nella policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17/01/2019;

ü diffondere, promuovere e sostenere nelle scuole di ogni ordine e grado della Campania l'adozione della strategia "Scuole Promotrici di Salute" dell'OMS con la creazione di una sinergia di competenze al fine di coadiuvare la scuola nella realizzazione di un modello condiviso campano,



coerente con il modello europeo con l'approccio globale alla salute nel contesto scolastico riferito ai seguenti ambiti di intervento strategici relativi alle sei componenti SHE:

- ü Sviluppare le competenze individuali
- ü Qualificare l'ambiente sociale
- ü Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo
- ü Rafforzare la collaborazione comunitaria;
- ü Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole, sostenendo l'Autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete "S.S.C.P.S." in accordo con la governance regionale;
- ü definire e realizzare iniziative, progettualità comuni nelle offerte e nei servizi scolastici, in relazione ai bisogni formativi che emergono dal territorio in riferimento all'educazione e alla promozione della salute secondo linee, indirizzi e strategie definite dal Gruppo Paritetico Regionale ed dal Tavolo di Coordinamento Intersettoriale Tecnico Operativo "Scuola -Salute".
- ü Favorire la partecipazione di ciascun portatore di interesse della comunità scolastica nei processi di promozione della salute e di governance per costruire e sviluppare sinergie, solidarietà, sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali (Comuni, Province, Prefetture, ...) e stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università, ...) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse comune;
- ü favorire la diffusione delle buone pratiche individuate a livello regionale, formalizzate con apposito documento;
- ü promuovere percorsi formativi per tutti gli allievi attraverso la valorizzazione delle differenze e l'adozione di approcci didattici efficaci e inclusivi che favoriscano equità, inclusione attiva, empowerment, collaborazione, sostenibilità, democrazia partecipata;
- ü diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute - One Health" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico sul piano formativo, sociale, fisico e organizzativo;
- ü garantire gli scambi informativi tra Scuola (USR, Scuole, Rete delle scuole promotrici di salute) e



Sanità (Regione, ASL);

ü favorire la collaborazione tra operatori della salute e operatori della scuola attraverso la stesura e realizzazione di piani di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti territoriali afferenti alle AA.SS.LL. per l'attuazione di quanto previsto dal Programma "Scuole che promuovono salute".



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0. didattica e nuove tecnologie; o utilizzo del Registro Elettronico; o utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; o formazione sul metodo della Flipped Classroom; o Didattica Digitale Integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (Piano nazionale scuola digitale – PNSD e Piano Scuola 4.0 del PNRR Istruzione)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO



La sicurezza nella scuola nel periodo dell'emergenza Covid 19; o interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); o formazione HACCP (con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); o corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa; o Primo soccorso D. Lgs. 81/08; o Addetto antincendio e alla gestione dell'emergenza D. Lgs. 81/08; o Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08 o Disostruzione delle vie aeree; o Assistenza alla persona.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE D'INGRESSO NEOASSUNTI

Periodo di formazione e di prova dei docenti neoassunti ai sensi della legge 107 del 2015 ("Buona Scuola") disciplina tale periodo di formazione e di prova. o formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Moduli formazione per i docenti per l'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n° 92: • Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; • Cittadinanza attiva e digitale; • Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA DIDATTIVA DELLE COMPETENZE



Piano per lo sviluppo per la Didattica delle Competenze – “CURRICOLO VERTICALE”

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE - PFI

Motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. o Motivare e orientare gli studenti ciascun consiglio di classe redige, entro il 31 gennaio, il progetto formativo individuale con lo scopo di personalizzare il percorso di apprendimento;

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, attuazione Alternanza Scuola/Lavoro, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.) o Aggiornamento/formazione per il nuovo Esame di Stato. o Percorsi per certificazioni CLIL; o Percorsi per rilievi aerofotogrammetrici con tecnologia Drone e Laser; o Percorsi per l'utilizzo di CAD in ambiente Moda.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione DIDATTICA ORIENTATIVA



Formazione DIDATTICA ORIENTATIVA o L'orientamento costituisce nella dimensione culturale ed economica dell'Unione europea una componente strutturale fondamentale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita, a partire dalla scuola dell'infanzia e contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle politiche attive del lavoro. o Prevedere nell'attività di istituto attività di orientamento da inserire organicamente nel curriculum di studio, valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa. o Aiutare gli studenti non in una singola scelta formativa, ma metterli in grado di operare scelte in tutto il loro percorso formativo e professionale, in una prospettiva di orientamento lungo tutto l'arco della vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di Formazione Docenti

Il **Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficace per condividere i risultati della valutazione, anche attra



verso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe.

L'Istituto partecipa, da tempo, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, a corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione (in termini di monte-ore) che ciascun docente dovrà certificare a fine anno è di almeno 12 ore di formazione annuale, salvo diversa indicazione fornita dal Collegio o MIUR, attraverso provvedimenti o modifiche Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”* Nota MIUR prot. n.35 del 07/01/2016 *“Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”*, e Nota Miur 49062 del 28.11.2019 *“Indicazioni per la progettazione delle iniziative formative”* con le quali definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

Formazione INGRESSO – NEOASSUNTI

- o Periodo di formazione e di prova dei docenti neoassunti ai sensi della legge 107 del 2015 (“Buona Scuola”) disciplina tale periodo di formazione e di prova.
- o formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.);

Formazione PER L'EDUCAZIONE CIVICA

- o Moduli formazione per i docenti per l'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n° 92 :
 - Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in



particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;

- Cittadinanza attiva e digitale;
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;

Formazione PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE - PFI

- o Motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.
- o Motivare e orientare gli studenti ciascun consiglio di classe redige, entro il 31 gennaio, il progetto formativo individuale con lo scopo di personalizzare il percorso di apprendimento;

Formazione LA DIDATTIVA DELLE COMPETENZE

- o Piano per lo sviluppo per la Didattica delle Competenze – "CURRICOLO VERTICALE";

Formazione CIVICA METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES

- o moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità;

Formazione su SPECIFICHE TEMATICHE legate all'Offerta Formativa

- o prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disturbi alimentari, etc.);
- o formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di



accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.);

o tutte le iniziative di formazione promosse dal MIUR, dall'USR Campania e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR.

Formazione digitale - ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

- o didattica e nuove tecnologie;
- o utilizzo del Registro Elettronico;
- o utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali;
- o formazione sul metodo della Flipped Classroom;
- o Didattica Digitale Integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (Piano nazionale scuola digitale – PNSD e Piano Scuola 4.0 del PNRR Istruzione).

Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI

- o Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, attuazione Alternanza Scuola/Lavoro, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.)
- o Aggiornamento/formazione per il nuovo Esame di Stato.
- o Percorsi per certificazioni CLIL;
- o Percorsi per rilievi aerofotogrammetrici con tecnologia Drone e Laser;
- o Percorsi per l'utilizzo di CAD in ambiente Moda.



Formazione VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO

- o Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano
- o formazione per l'innovazione didattico-metodologica;

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- o La sicurezza nella scuola nel periodo dell'emergenza Covid 19;
- o interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- o formazione HACCP (con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- o corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa;
- o Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- o Addetto antincendio e alla gestione dell'emergenza D. Lgs. 81/08;
- o Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08
- o Disostruzione delle vie aeree;
- o Assistenza alla persona.

Formazione L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA': UN PUNTO DI FORZA DELLA SCUOLA

- o La scuola italiana è una comunità accogliente nella quale tutti, a prescindere dalle condizioni



personali, trovano opportunità per realizzare esperienze di crescita.

- o Accompagnare l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso una intensa e articolata progettualità attraverso Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e promuovere l'inclusione degli studenti con disabilità per garantire a ciascuno il necessario per partecipare appieno alla vita scolastica e realizzare il proprio potenziale.
- o Il Decreto interministeriale 182 del 2020, definisce il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno e le disposizioni correttive contenute nel Decreto ministeriale 153 del 2023 che modifica le attività del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), le azioni, i modelli, le linee guida.

Formazione DIDATTICA ORIENTATIVA

<https://miurb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/modello-organizzativo/salva/dettaglio/formazione-personale#https://miurb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/modello-organizzativo/salva/dettaglio/formazione-personale#> L'orientamento costituisce nella dimensione culturale ed economica dell'Unione europea una componente strutturale fondamentale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita, a partire dalla scuola dell'infanzia e contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle politiche attive del lavoro.

- o Prevedere nell'attività di istituto attività di orientamento da inserire organicamente nel curriculum di studio, valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa.
- o Aiutare gli studenti non in una singola scelta formativa, ma metterli in grado di operare scelte in tutto il loro percorso formativo e professionale, in una prospettiva di orientamento lungo tutto l'arco della vita.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La sicurezza nella scuola nel periodo dell'emergenza Covid 19; o interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Formazione digitale - ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE E PUBBLICAZIONE ATTI SITO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PROTOCOLLO INFORMATICO "SEGRETERIA DIGITALE " E



SULLA DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito